



PROVINCIA DI PISTOIA

Piazza San Leone, 1 - Pistoia



**RELAZIONE
PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA
2014 - 2016**

prevista dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL)

Approvata con D.G.P. n. **41** del **19/02/14**

A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

Presentazione del Presidente della Provincia

La Relazione Previsionale e Programmatica (allegata al Bilancio di Previsione, così come previsto dal D.Lgs.267/2000) ha carattere generale e copre un periodo pari a quello del bilancio pluriennale.

Illustra le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente.

La Relazione è redatta per Programmi, articolati in Interventi e Attività. Per ciascun programma è data specificazione delle risorse in entrata e delle spese previste, nonché delle finalità che si intende conseguire, con specifica motivazione delle scelte adottate.

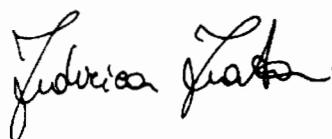
Per gli organismi gestionali dell'ente la relazione indica anche gli obiettivi che si intendono raggiungere.

La Relazione rappresenta, al tempo stesso, lo strumento di attuazione e l'aggiornamento annuale del Piano Generale di Sviluppo (approvato dal Consiglio Provinciale con Deliberazione n. 221 del 7 luglio 2011).

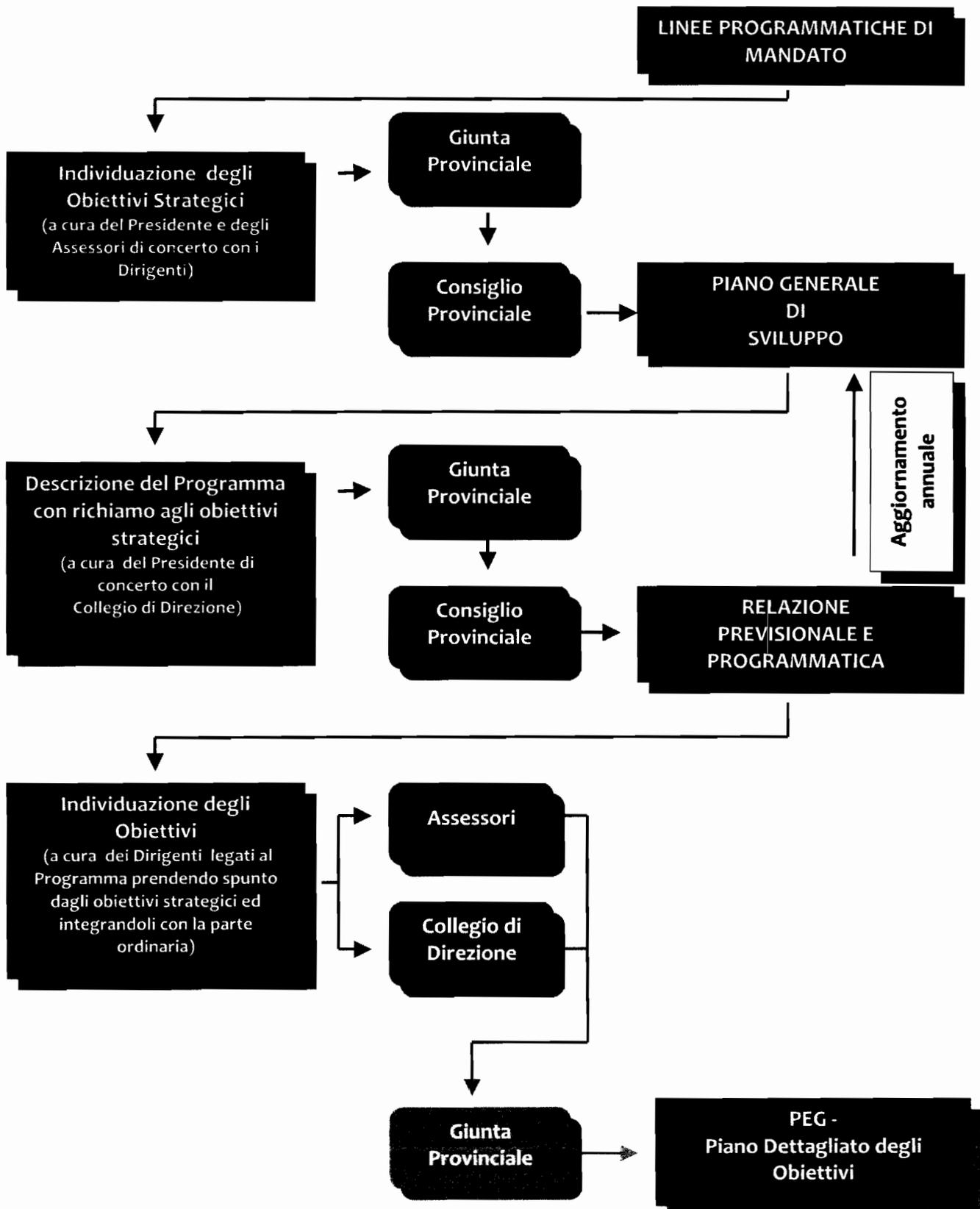
La RPP è suddivisa in due Parti:

- la **Prima Parte** comprende le Sezioni I e II, ed illustra le caratteristiche della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente, nonché un'analisi delle risorse e delle fonti di finanziamento;

la **Seconda Parte** comprende la Sezione III, che illustra obiettivi e strategie (con specifico riferimento al PGS), nonché la loro articolazione in Programmi ed Interventi ed Attività, con riferimento triennale (ridotti nel numero e non più legati alla struttura organizzativa ma direttamente agli obiettivi del PGS); la Sezione IV, che evidenzia lo stato di attuazione dei Programmi deliberati negli anni precedenti; la Sezione V, relativa alla rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici; la Sezione VI, che contiene le considerazioni finali sulla coerenza dei Programmi rispetto alla programmazione regionale.



DALLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO AL PIANO DETTAGLIATO DEGLI OBIETTIVI



PARTE PRIMA

SEZIONE I

Caratteristiche generali

1.1. La Popolazione

1.2. Il Territorio

1.3. I Servizi

1.3.1. Il Personale

1.3.2. Le Strutture

1.3.3. Caratteristiche dell'economia insediata: anni 2011 – 2012

SEZIONE II

Analisi delle risorse e fonti di finanziamento

2.1. Fonti di Finanziamento

2.1.1. Quadro riassuntivo

2.2. Analisi delle risorse

2.2.1. Entrate tributarie

2.2.2. Contributi e trasferimenti correnti

2.2.3. Proventi extratributari

2.2.4. Contributi e trasferimenti in c/capitale

2.2.5. Accensione di prestiti

2.2.6. Riscossione di crediti e anticipazioni di cassa

PARTE SECONDA

SEZIONE III Obiettivi e Strategie

PARTE GENERALE

3.1. L'aggiornamento del Piano Generale di Sviluppo – Anno 2012

3.1.1. La crisi economica

3.1.2. La situazione finanziaria delle Amministrazioni provinciali nel triennio
2014-2016

3.1.3. Lo scenario istituzionale

3.2. Le strategie di governo

3.2.1. Il sistema della concertazione

3.2.2. La terza conferenza programmatica della montagna pistoiese

3.2.3. I sistemi dei distretti

3.2.4. Gli organismi gestionali

3.2.5. Subentro nelle funzioni dell'ex Comunità Montana

3.3. Dagli obiettivi ai Programmi

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma A1

“Una Provincia aperta e dinamica: trasparenza, innovazione, semplificazione”

Programma A2

“Una Provincia snella e funzionale: risorse umane e finanziarie”

Programma A3

“Una Provincia sicura ed efficiente: il patrimonio immobiliare e mobiliare”

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma B1

“Potenziare e far crescere la qualità del sapere e del saper fare”

Programma B2

“Protagonisti di una cittadinanza attiva e consapevole”

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma C1

“Recuperare competitività territoriale per riqualificare e rilanciare il sistema produttivo”

Programma C2

“Sviluppo rurale e promozione delle energie rinnovabili”

3.7. SOSTENIBILITÀ E ACCESSIBILITÀ: COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma D1

“Il governo del territorio: tutela e sviluppo”

Programma D2

“Sviluppare la modernizzazione dei servizi in un territorio accessibile”

SEZIONE IV

**Stato di attuazione dei programmi deliberati negli anni precedenti e considerazioni
sullo stato di attuazione**

SEZIONE V

**Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici
(Art. 12, c.8, D.Lgs. 77/1995)**

SEZIONE VI

**Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai Piani Regionali di
Sviluppo, ai Piani Regionali di settore, agli atti programmatici della Regione**

PARTE PRIMA

Sezione I

CARATTERISTICHE GENERALI

1.1. LA POPOLAZIONE

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011 PER CLASSI DI ETÀ, SESSO E CITTADINANZA.

CLASSI DI ETÀ'	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE				
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	MASCHI	FEMMINE	TOTALE			
0-9 anni	11.154	10.513	21.667	1.792	1.624	3.416	12.946	12.137	25.083
10-19 anni	10.814	10.403	21.217	1.412	1.206	2.618	12.226	11.609	23.835
20-29 anni	11.598	10.925	22.523	2.074	2.677	4.751	13.672	13.602	27.274
30-39 anni	17.389	17.265	34.654	2.354	3.238	5.592	19.743	20.503	40.246
40-49 anni	21.319	21.273	42.592	1.668	2.314	3.982	22.987	23.587	46.574
50-59 anni	17.842	18.398	36.240	803	1.433	2.236	18.645	19.831	38.476
60-69 anni	16.610	17.908	34.518	364	542	906	16.974	18.450	35.424
70-79 anni	13.426	16.425	29.851	163	218	381	13.589	16.643	30.232
80-89 anni	6.363	10.936	17.299	36	55	91	6.399	10.991	17.390
90-99 anni	860	2.374	3.234	3	8	11	863	2.382	3.245
100 anni e più	10	76	86	0	1	1	10	77	87
TOTALE	127.385	136.496	263.881	10.669	13.316	23.985	138.054	149.812	287.866

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE LEGALE AL CENSIMENTO 2011 PER SISTEMI LOCALI, SESSO E CITTADINANZA.

SISTEMI LOCALI	ITALIANI		STRANIERI		TOTALE	
	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE	MASCHI	FEMMINE
AREA PISTOIESE						
QUADRANTE METROPOLITANO						
Agliana	7.656	7.938	566	632	1.198	8.570
Montale	4.957	5.168	254	303	557	5.471
Pistoia	39.108	42.947	3.190	3.856	7.046	46.803
Quarrata	11.090	11.714	1.266	1.308	2.574	13.022
Serravalle Pistoiese	5.228	5.429	413	447	860	5.876
TOTALE	68.039	73.196	5.689	6.546	12.235	79.742
QUADRANTE MONTANO						
Abetone	318	330	17	22	39	352
Cutigliano	710	783	14	54	68	837
Marlana	1.511	1.481	75	134	209	1.615
Piteglio	800	891	43	63	106	954
Sambuca Pistoiese	781	765	68	66	134	849
San Marcello Pistoiese	3.009	3.375	100	188	288	3.563
TOTALE	7.129	7.625	317	527	844	8.152
TOTALE AREA PISTOIESE	75.168	80.821	6.006	7.073	13.079	87.894
AREA VALDINIEVOLE						
Buggiano	3.937	4.247	223	328	551	4.575
Chiesina Uzzanese	1.991	2.062	217	209	426	2.271
Lamporecchio	3.365	3.525	312	381	693	3.906
Larciano	2.901	3.009	232	276	508	3.285
Massa e cozzile	3.477	3.657	240	412	652	4.069
Monsummano Terme	9.451	9.981	595	740	1.335	10.046
Montecatini Terme	7.757	8.894	1.192	1.831	3.023	8.949
Pescia	8.534	9.000	892	1.009	1.901	9.426
Pieve a nievole	4.287	4.475	283	415	698	4.890
Ponte buggianese	3.944	4.175	279	373	652	4.548
Uzzano	2.573	2.650	198	269	467	2.919
TOTALE VALDINIEVOLE	52.217	55.675	4.663	6.243	10.906	56.880
AREA MONTALBANO	32.035	33.658	2.818	3.152	5.970	34.853
TOTALE PROVINCIA	127.385	136.496	10.669	13.316	23.985	149.812
						287.866

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2011.

SISTEMI LOCALI	0-14 anni			15-24 anni			25-34 anni			35-44 anni			45-54 anni		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliana	1.255	1.166	2.421	757	666	1.423	1.035	1.054	2.089	1.498	1.432	2.930	1.217	1.192	2.409
Montale	745	693	1.438	482	427	909	617	619	1.236	811	829	1.640	794	820	1.614
Pistoia	5.737	5.397	11.134	3.704	3.637	7.341	4.662	4.745	9.407	6.748	6.988	13.736	6.586	6.923	13.509
Quarrata	1.870	1.806	3.676	1.115	1.096	2.211	1.611	1.635	3.246	2.159	2.128	4.287	1.860	1.943	3.803
Serravalle	844	749	1.593	519	494	1.013	655	693	1.348	941	948	1.889	933	928	1.861
TOTALE	10.451	9.811	20.262	6.577	6.320	12.897	8.580	8.746	17.326	12.157	12.325	24.482	11.390	11.806	23.196
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	35	30	65	33	29	62	35	34	69	36	55	91	72	50	122
Cutigliano	70	75	145	62	49	111	82	79	161	86	98	184	116	131	247
Marliana	185	176	361	99	124	223	190	161	351	258	238	496	250	241	491
Piteglio	88	101	189	50	59	109	66	67	133	120	133	253	135	113	248
Sambuca Pistoiese	122	95	217	59	61	120	78	79	157	155	115	270	147	120	267
San Marcello P.se	306	334	640	216	208	424	276	297	573	459	438	897	465	489	954
TOTALE	806	811	1.617	519	530	1.049	727	717	1.444	1.114	1.077	2.191	1.185	1.144	2.329
TOTALE AREA P.SE	11.257	10.622	21.879	7.096	6.850	13.946	9.307	9.463	18.770	13.271	13.402	26.673	12.575	12.950	25.525
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	594	569	1.163	415	416	831	461	467	928	692	761	1.453	657	702	1.359
Chiesina Uzzanese	332	280	612	214	203	417	278	244	522	397	368	765	327	335	662
Lamporecchio	485	492	977	343	287	630	431	475	906	625	634	1.259	551	585	1.136
Larciano	430	385	815	306	315	621	361	381	742	492	522	1.014	502	486	988
Massa e Cozzile	514	476	990	308	290	598	389	485	874	643	643	1.286	599	637	1.236
Monsummano Terme	1.371	1.357	2.728	1.037	941	1.978	1.309	1.327	2.636	1.669	1.709	3.378	1.520	1.666	3.186
Montecatini Terme	1.223	1.123	2.346	813	813	1.626	979	1.223	2.202	1.329	1.544	2.873	1.362	1.515	2.877
Pescia	1.259	1.203	2.462	926	835	1.761	1.080	1.061	2.141	1.571	1.557	3.128	1.418	1.477	2.895
Pieve a Nievole	632	621	1.253	409	412	821	532	534	1.066	742	803	1.545	739	723	1.462
Ponte Buggianese	632	582	1.214	376	333	709	495	548	1.043	732	775	1.507	677	651	1.328
Uzzano	402	435	837	268	242	510	380	390	770	498	476	974	445	466	911
TOTALE VAL DI NIEVOLE	7.874	7.523	15.397	5.415	5.087	10.502	6.695	7.135	13.830	9.390	9.792	19.182	8.797	9.243	18.040
TOTALE PROVINCIA	19.131	18.145	37.276	12.511	11.937	24.448	16.002	16.598	32.600	22.661	23.194	45.855	21.372	22.193	43.565

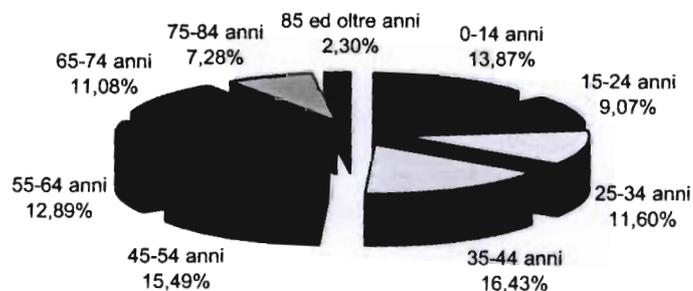
Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

Popolazione residente per classi di età e sesso al 31.12.2011 (segue).

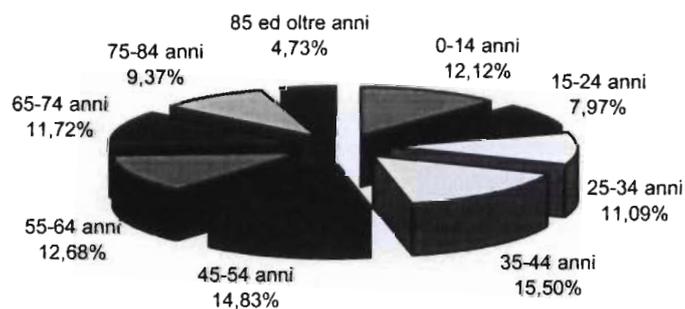
SISTEMI LOCALI	55-64 anni			65-74 anni			75-84 anni			85 ed oltre anni			TOTALE			Indice di vecchiaia
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
	AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.																
Agliana	943	1.040	1.983	836	987	1.823	565	719	1.284	130	304	434	8.236	8.560	16.796	146,3
Montale	698	763	1.461	575	597	1.172	372	505	877	113	210	323	5.207	5.463	10.670	165,0
Pistoia	5.610	6.076	11.686	4.948	5.911	10.859	3.197	4.623	7.820	1.070	2.454	3.524	42.262	46.754	89.016	199,4
Quarrata	1.511	1.571	3.082	1.262	1.428	2.690	766	967	1.733	222	471	693	12.376	13.045	25.421	139,2
Serravalle	717	740	1.457	538	594	1.132	389	504	893	102	216	318	5.638	5.866	11.504	147,1
TOTALE	9.479	10.190	19.669	8.159	9.517	17.676	5.289	7.318	12.607	1.637	3.655	5.292	73.719	79.688	153.407	175,6
QUADRANTE MONTANO																
Abetone	43	54	97	38	42	80	27	37	64	12	16	28	331	347	678	264,6
Cutigliano	113	120	233	83	102	185	84	118	202	30	71	101	726	843	1.569	336,6
Marliana	253	253	506	184	169	353	125	163	288	45	89	134	1.589	1.614	3.203	214,7
Piteglio	107	122	229	131	142	273	121	139	260	26	74	100	844	950	1.794	334,9
Sambuca Pistoiese	96	104	200	104	109	213	68	91	159	26	61	87	855	835	1.690	211,5
San Marcello P.se	431	476	907	481	530	1.011	318	483	801	135	299	434	3.087	3.554	6.641	350,9
TOTALE	1.043	1.129	2.172	1.021	1.094	2.115	743	1.031	1.774	274	610	884	7.432	8.143	15.575	295,2
TOTALE AREA P.SE	10.522	11.319	21.841	9.180	10.611	19.791	6.032	8.349	14.381	1.911	4.265	6.176	81.151	87.831	168.982	184,4
VAL DI NIEVOLE																
Buggiano	529	575	1.104	443	503	946	297	403	700	74	169	243	4.162	4.565	8.727	162,4
Chiesina Uzzanese	273	267	540	221	246	467	119	200	319	53	131	184	2.214	2.274	4.488	158,5
Lamporecchio	471	471	942	430	427	857	239	351	590	94	185	279	3.669	3.907	7.576	176,7
Larciano	405	418	823	318	351	669	242	275	517	71	153	224	3.127	3.286	6.413	173,0
Massa e Cozzile	493	522	1.015	407	460	867	279	381	660	93	169	262	3.725	4.063	7.788	180,7
Monsummano Terme	1.277	1.323	2.600	1.056	1.161	2.217	652	875	1.527	172	378	550	10.063	10.737	20.800	157,4
Montecatini Terme	1.163	1.313	2.476	1.033	1.339	2.372	752	1.178	1.930	243	618	861	8.897	10.666	19.563	220,1
Pescia	1.204	1.257	2.461	1.036	1.140	2.176	683	976	1.659	245	520	765	9.422	10.026	19.448	186,8
Pieve a Nievole	577	613	1.190	514	561	1.075	312	409	721	85	187	272	4.542	4.863	9.405	165,0
Ponte Buggianese	532	551	1.083	389	492	881	297	401	698	89	202	291	4.219	4.535	8.754	154,0
Uzzano	342	347	689	253	247	500	141	228	369	44	97	141	2.773	2.928	5.701	120,7
TOTALE VAL DI NIEVOLE	7.266	7.657	14.923	6.100	6.927	13.027	4.013	5.677	9.690	1.263	2.809	4.072	56.813	61.850	118.663	174,0
TOTALE PROVINCIA	17.788	18.976	36.764	15.280	17.538	32.818	10.045	14.026	24.071	3.174	7.074	10.248	137.964	149.681	287.645	180,1

Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

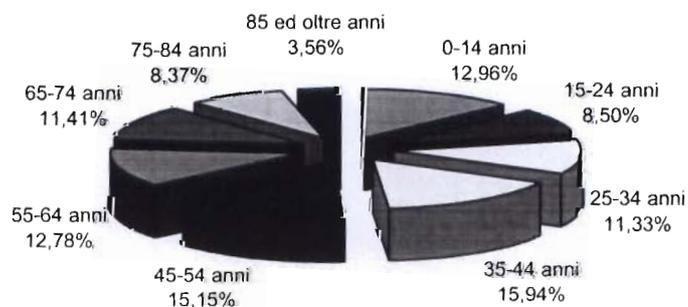
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
MASCHI



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
FEMMINE



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER CLASSI DI ETA'
TOTALE



PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per stato civile e sesso al 31.12.2011.

SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili		Coniugati/e			Divorziati/e			Vedovile			TOTALE			
	M	F	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliana	3.561	2.947	6.508	4.371	4.412	8.783	123	169	292	181	1.032	1.213	8.236	8.560	16.796
Montale	2.152	1.772	3.924	2.832	2.881	5.713	69	98	167	154	712	866	5.207	5.463	10.670
Pistoia	18.257	16.700	34.957	21.917	22.092	44.009	897	1.430	2.327	1.191	6.532	7.723	42.262	46.754	89.016
Quarrata	5.351	4.657	10.008	6.552	6.678	13.230	195	267	462	278	1.443	1.721	12.376	13.045	25.421
Serravalle	2.359	2.051	4.410	3.017	2.998	6.015	107	141	248	155	676	831	5.638	5.866	11.504
TOTALE	31.680	28.127	59.807	38.689	39.061	77.750	1.391	2.105	3.496	1.959	10.395	12.354	73.719	79.688	153.407
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	149	107	256	161	172	333	8	16	24	13	52	65	331	347	678
Cutigliano	279	251	530	394	413	807	14	16	30	39	163	202	726	843	1.569
Mariano	627	510	1.137	846	802	1.648	67	65	132	49	237	286	1.589	1.614	3.203
Piteglio	295	293	588	480	443	923	32	20	52	37	194	231	844	950	1.794
Sambuca Pistoiese	419	312	731	377	347	724	25	20	45	34	156	190	855	835	1.690
San Marcello P.se	1.256	1.156	2.412	1.591	1.586	3.177	90	111	201	150	701	851	3.087	3.554	6.641
TOTALE	3.025	2.629	5.654	3.849	3.763	7.612	236	248	484	322	1.503	1.825	7.432	8.143	15.575
TOTALE AREA P.SE	34.705	30.756	65.461	42.538	42.824	85.362	1.627	2.353	3.980	2.281	11.898	14.179	81.151	87.831	168.982
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	1.841	1.718	3.559	2.137	2.147	4.284	86	154	240	98	546	644	4.162	4.565	8.727
Chiesina Uzzanese	995	729	1.724	1.101	1.130	2.231	49	66	115	69	349	418	2.214	2.274	4.488
Lamporecchio	1.490	1.288	2.778	2.011	2.035	4.046	61	66	127	107	518	625	3.669	3.907	7.576
Larciano	1.291	1.150	2.441	1.692	1.664	3.356	45	67	112	99	405	504	3.127	3.286	6.413
Massa e Cozzile	1.534	1.365	2.899	1.970	2.006	3.976	99	186	285	122	506	628	3.725	4.063	7.788
Monsummano Terme	4.297	3.748	8.045	5.323	5.423	10.746	173	291	464	270	1.275	1.545	10.063	10.737	20.800
Montecatini Terme	3.718	3.616	7.334	4.683	5.077	9.760	232	445	677	264	1.528	1.792	8.897	10.666	19.563
Pescia	4.093	3.384	7.477	4.851	4.954	9.805	233	313	546	245	1.375	1.620	9.422	10.026	19.448
Pieve a Nievole	1.895	1.701	3.596	2.423	2.436	4.859	100	139	239	124	587	711	4.542	4.863	9.405
Ponte Buggianese	1.767	1.560	3.327	2.281	2.274	4.555	78	129	207	93	572	665	4.219	4.535	8.754
Uzzano	1.226	1.064	2.290	1.420	1.446	2.866	66	110	176	61	308	369	2.773	2.928	5.701
TOTALE VAL DI NIEVOLE	24.147	21.323	45.470	29.892	30.592	60.484	1.222	1.966	3.188	1.552	7.969	9.521	56.813	61.850	118.663
TOTALE PROVINCIA	58.852	52.079	110.931	72.430	73.416	145.846	2.849	4.319	7.168	3.833	19.867	23.700	137.964	149.681	287.645

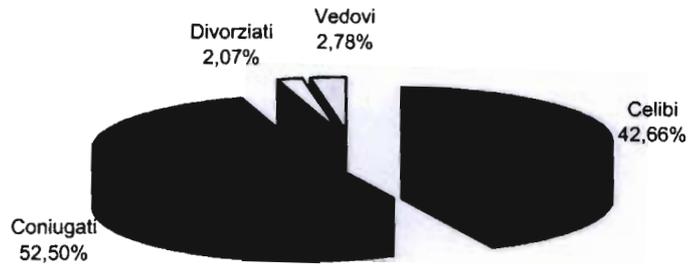
Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. Popolazione residente per stato civile e sesso al 31.12.2011. Composizione %.

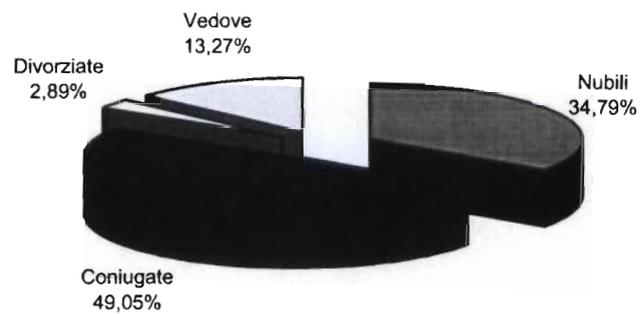
SISTEMI LOCALI	Celibi/Nubili			Coniugati/e			Divorziati/e			Vedovile			TOTALE		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
AREA PISTOIESE															
QUADRANTE METROP.															
Agliaia	43,24	34,43	38,75	53,07	51,54	52,29	1,49	1,97	1,74	2,20	12,06	7,22	100,00	100,00	100,00
Montale	41,33	32,44	36,78	54,39	52,74	53,54	1,33	1,79	1,57	2,96	13,03	8,12	100,00	100,00	100,00
Pistoia	43,20	35,72	39,27	51,86	47,25	49,44	2,12	3,06	2,61	2,82	13,97	8,68	100,00	100,00	100,00
Quarrata	43,24	35,70	39,37	52,94	51,19	52,04	1,58	2,05	1,82	2,25	11,06	6,77	100,00	100,00	100,00
Serravalle	41,84	34,96	38,33	53,51	51,11	52,29	1,90	2,40	2,16	2,75	11,52	7,22	100,00	100,00	100,00
TOTALE	42,97	35,30	38,99	52,48	49,02	50,68	1,89	2,64	2,28	2,66	13,04	8,05	100,00	100,00	100,00
QUADRANTE MONTANO															
Abetone	45,02	30,84	37,76	48,64	49,57	49,12	2,42	4,61	3,54	3,93	14,99	9,59	100,00	100,00	100,00
Cutigliano	38,43	29,77	33,78	54,27	48,99	51,43	1,93	1,90	1,91	5,37	19,34	12,87	100,00	100,00	100,00
Mariana	39,46	31,60	35,50	53,24	49,69	51,45	4,22	4,03	4,12	3,08	14,68	8,93	100,00	100,00	100,00
Piteglio	34,95	30,84	32,78	56,87	46,63	51,45	3,79	2,11	2,90	4,38	20,42	12,88	100,00	100,00	100,00
Sambuca Pistoiese	49,01	37,37	43,25	44,09	41,56	42,84	2,92	2,40	2,66	3,98	18,68	11,24	100,00	100,00	100,00
San Marcello P.se	40,69	32,53	36,32	51,54	44,63	47,84	2,92	3,12	3,03	4,86	19,72	12,81	100,00	100,00	100,00
TOTALE	40,70	32,29	36,30	51,79	46,21	48,87	3,18	3,05	3,11	4,33	18,46	11,72	100,00	100,00	100,00
TOTALE AREA P.SE	42,77	35,02	38,74	52,42	48,76	50,52	2,00	2,68	2,36	2,81	13,55	8,39	100,00	100,00	100,00
VAL DI NIEVOLE															
Buggiano	44,23	37,63	40,78	51,35	47,03	49,09	2,07	3,37	2,75	2,35	11,96	7,38	100,00	100,00	100,00
Chiesina Uzzanese	44,94	32,06	38,41	49,73	49,69	49,71	2,21	2,90	2,56	3,12	15,35	9,31	100,00	100,00	100,00
Lamporecchio	40,61	32,97	36,67	54,81	52,09	53,41	1,66	1,69	1,68	2,92	13,26	8,25	100,00	100,00	100,00
Larciano	41,29	35,00	38,06	54,11	50,64	52,33	1,44	2,04	1,75	3,17	12,33	7,86	100,00	100,00	100,00
Massa e Cozzile	41,18	33,60	37,22	52,89	49,37	51,05	2,66	4,58	3,66	3,28	12,45	8,06	100,00	100,00	100,00
Monsummano Terme	42,70	34,91	38,68	52,90	50,51	51,66	1,72	2,71	2,23	2,68	11,87	7,43	100,00	100,00	100,00
Montecatini Terme	41,79	33,90	37,49	52,64	47,60	49,89	2,61	4,17	3,46	2,97	14,33	9,16	100,00	100,00	100,00
Pescia	43,44	33,75	38,45	51,49	49,41	50,42	2,47	3,12	2,81	2,60	13,71	8,33	100,00	100,00	100,00
Pieve a Nievole	41,72	34,98	38,23	53,35	50,09	51,66	2,20	2,86	2,54	2,73	12,07	7,56	100,00	100,00	100,00
Ponte Buggianese	41,88	34,40	38,01	54,06	50,14	52,03	1,85	2,84	2,36	2,20	12,61	7,60	100,00	100,00	100,00
Uzzano	44,21	36,34	40,17	51,21	49,39	50,27	2,38	3,76	3,09	2,20	10,52	6,47	100,00	100,00	100,00
TOTALE VAL DI NIEVOLE	42,50	34,48	38,32	52,61	49,46	50,97	2,15	3,18	2,69	2,73	12,88	8,02	100,00	100,00	100,00
TOTALE PROVINCIA	42,66	34,79	38,57	52,50	49,05	50,70	2,07	2,89	2,49	2,78	13,27	8,24	100,00	100,00	100,00

Fonte: ISTAT. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

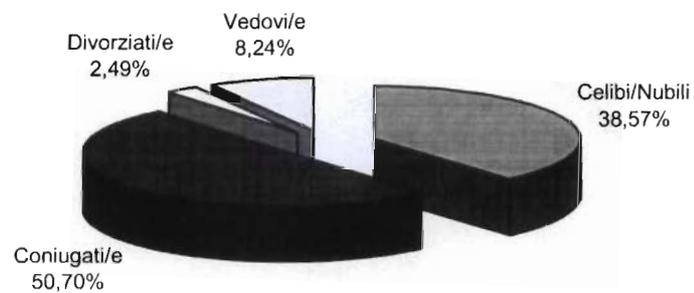
POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
MASCHI



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
FEMMINE



POPOLAZIONE RESIDENTE AL 31.12.2011 PER STATO CIVILE
TOTALE



PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE AL 31.12.2011 PER SISTEMI LOCALI E SESSO.

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE		
	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
AREA PISTOIESE			
QUADRANTE METROPOLITANO			
Agliana	570	630	1.200
Montale	254	300	554
Pistoia	3.205	3.885	7.090
Quarrata	1.284	1.323	2.607
Serravalle Pistoiese	411	445	856
TOTALE	5.724	6.583	12.307
QUADRANTE MONTANO			
Abetone	15	22	37
Cutigliano	14	56	70
Marliana	75	134	209
Piteglio	44	63	107
Sambuca Pistoiese	70	69	139
San Marcello Pistoiese	101	186	287
TOTALE	319	530	849
TOTALE AREA PISTOIESE	6.043	7.113	13.156
AREA VALDINIEVOLE			
Buggiano	231	328	559
Chiesina Uzzanese	218	205	423
Lamporecchio	314	389	703
Larciano	231	281	512
Massa e cozzile	247	414	661
Monsummano Terme	603	761	1.364
Montecatini Terme	1.181	1.810	2.991
Pescia	901	1.011	1.912
Pieve a nievole	284	417	701
Ponte buggianese	279	373	652
Uzzano	202	274	476
TOTALE VALDINIEVOLE	4.691	6.263	10.954
AREA MONTALBANO	2.843	3.199	6.042
TOTALE PROVINCIA	10.734	13.376	24.110

Fonte: Istat

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento migratorio anno: 2012

SISTEMI LOCALI	ISCRITTI		CANCELLATI		SALDO MIGRATORIO		
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Totale
AREA PISTOIESE							
QUADRANTE METROPOLITANO							
Aglia	339	323	662	281	238	519	143
Montale	156	166	321	155	177	332	-11
Pistoia	1.087	1.221	2.297	1.046	1.057	2.103	194
Quarrata	490	440	924	478	446	924	0
Serravalle Pistoiese	246	249	495	207	197	404	91
TOTALE	2.318	2.399	4.699	2.167	2.115	4.282	417
QUADRANTE MONTANO							
Abetone	9	15	24	7	8	15	9
Cutigliano	18	31	49	22	38	60	-11
Marliana	96	93	189	91	88	179	5
Piteglio	20	33	53	36	34	70	-17
Sambuca Pistoiese	50	51	101	39	41	80	21
San Marcello Pistoiese	84	119	203	79	82	157	46
TOTALE	277	342	619	274	291	561	58
TOTALE AREA P-SE	2.595	2.741	5.318	2.441	2.406	4.843	475
VAL DI NIEVOLE							
Buggiano	193	209	401	178	214	391	15
Chiesina Uzzanese	109	111	218	105	81	186	4
Lamporecchio	102	122	224	128	125	249	-26
Larciano	109	138	246	83	107	190	26
Massa e cozzile	156	182	338	156	164	320	0
Monsummano Terme	418	445	834	389	391	780	29
Montecatini Terme	543	632	1.175	553	654	1.197	-10
Pescia	344	415	759	347	348	695	-3
Pieve a nievole	202	268	469	238	262	495	-36
Ponte buggianese	171	151	322	162	163	319	9
Uzzano	177	170	315	166	168	334	11
TOTALE VAL DI NIEVOLE	2.524	2.843	5.301	2.505	2.677	5.156	19
TOTALE PROVINCIA	5.119	5.584	10.619	4.946	5.083	9.999	173
							501
							620

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

PROVINCIA DI PISTOIA. POPOLAZIONE RESIDENTE. Movimento e calcolo della popolazione residente anno: 2012

SISTEMI LOCALI	POPOLAZIONE AL 1° GENNAIO		SALDO TOTALE		POPOLAZIONE AL 31 DICEMBRE					
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	FAMIGLIE			
AREA PISTOIESE										
QUADRANTE METROPOLITANO										
Aglia	8.236	8.560	16.796	71	71	142	8.631	8.631	16.938	6.726
Montale	5.207	5.463	10.670	-16	-20	-36	5.191	5.443	10.634	4.076
Pistoia	42.262	46.754	89.016	-99	-13	-112	42.163	46.741	88.904	41.189
Quarrata	12.376	13.045	25.421	14	13	27	12.390	13.058	25.448	9.790
Serravalle Pistoiese	5.638	5.866	11.504	46	30	76	5.684	5.896	11.580	4.637
TOTALE	73.719	79.688	153.407	16	81	97	73.735	79.769	153.504	66.418
QUADRANTE MONTANO										
Abetone	331	347	678	-6	-4	-10	325	343	668	335
Cutigliano	726	843	1.569	-9	-13	-22	717	830	1.547	767
Marliana	1.589	1.614	3.203	0	-8	-8	1.589	1.606	3.195	1.492
Piteglio	844	950	1.794	-23	-18	-41	821	932	1.753	892
Sambuca Pistoiese	855	835	1.690	7	-3	4	862	832	1.694	864
San Marcello Pistoiese	3.087	3.554	6.641	-39	-21	-60	3.048	3.533	6.581	3.371
TOTALE	7.432	8.143	15.575	-70	-67	-137	7.362	8.076	15.438	7.721
TOTALE AREA P.SE	81.151	87.831	168.982	-54	14	-40	81.097	87.845	168.942	74.139
VAL DI NIEVOLE										
Buggiano	4.162	4.565	8.727	-16	-12	-28	4.146	4.553	8.699	3.716
Chiesina Uzzanese	2.214	2.274	4.488	-12	24	12	2.202	2.298	4.500	1.723
Lamporecchio	3.669	3.907	7.576	-39	-18	-57	3.630	3.889	7.519	3.040
Larciano	3.127	3.286	6.413	20	29	49	3.147	3.315	6.462	2.515
Massa e cozzile	3.725	4.063	7.788	-10	15	5	3.715	4.078	7.793	3.387
Monsummano Terme	10.063	10.737	20.800	42	42	84	10.105	10.779	20.884	8.519
Montecatini Terme	8.897	10.666	19.563	-19	-103	-122	8.878	10.563	19.441	9.662
Pescia	9.422	10.026	19.448	-46	18	-28	9.376	10.044	19.420	8.453
Pieve a nievole	4.542	4.863	9.405	-45	-17	-62	4.497	4.846	9.343	3.743
Ponte buggianese	4.219	4.535	8.754	-6	-30	-36	4.213	4.505	8.718	3.454
Uzzano	2.773	2.928	5.701	16	7	23	2.789	2.935	5.724	2.281
TOTALE VAL DI NIEVOLE	56.813	61.850	118.663	-115	-45	-160	56.698	61.805	118.503	50.493
TOTALE PROVINCIA	137.964	149.681	287.645	-169	-31	-200	137.795	149.650	287.445	124.632

Fonte: Istat. Elaborazioni: Ufficio Statistica Provincia di Pistoia.

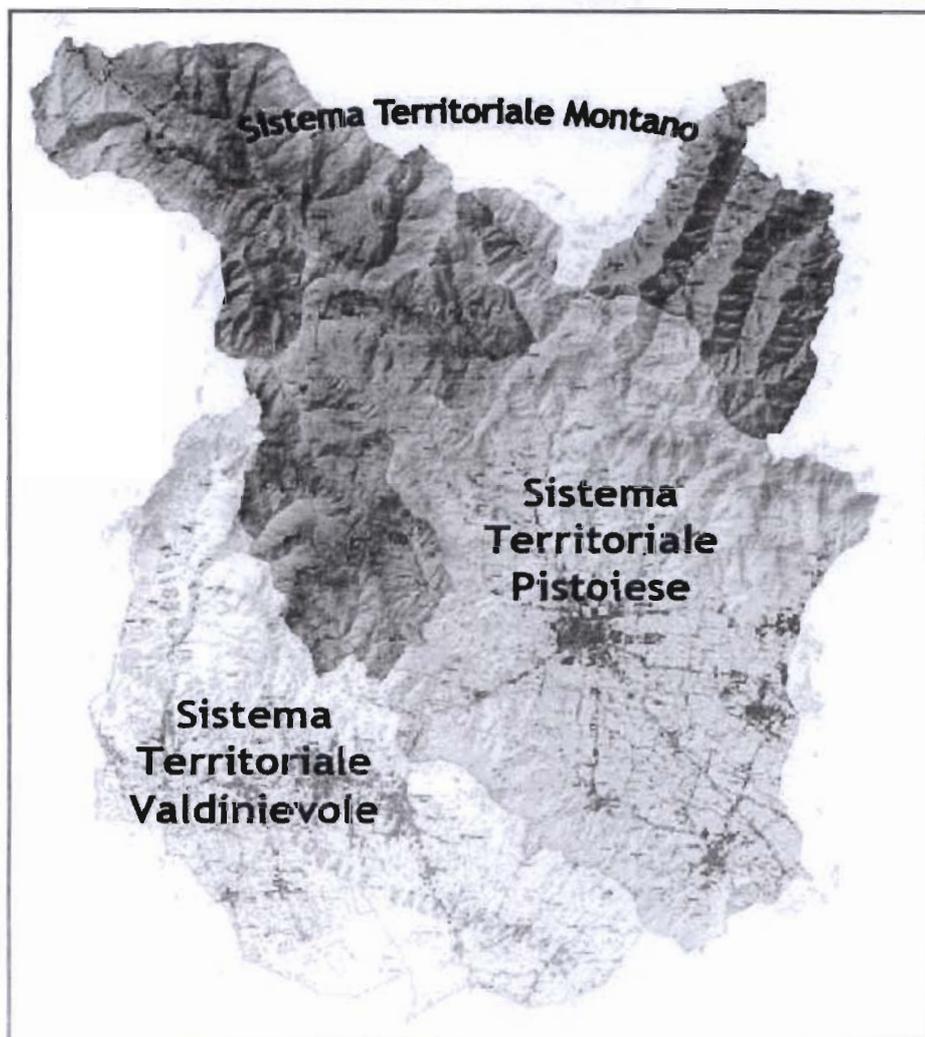
Popolazione di 15 anni e oltre classificata per massimo titolo di studio conseguito e provincia. Media 2010

Province e regioni	Valori Assoluti					Valori Percentuali				
	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale	Nessuno titolo o licenza elementare	Licenza media (o avviamento professionale)	Diploma di scuola superiore	Titolo universitario accademico e superiore	Totale
Massa-Carrara	46.818	48.768	65.811	18.193	179.589	26,1	27,2	36,6	10,1	100,0
Lucca	104.967	118.600	94.011	24.457	342.035	30,7	34,7	27,5	7,2	100,0
Pistoia	84.956	72.491	73.485	23.216	254.146	33,4	28,5	28,9	9,1	100,0
Firenze	187.495	247.283	297.965	125.155	857.898	21,9	28,8	34,7	14,6	100,0
Livorno	73.154	99.335	93.485	32.838	298.812	24,5	33,2	31,3	11,0	100,0
Pisa	91.889	105.064	119.280	43.002	359.235	25,6	29,2	33,2	12,0	100,0
Arezzo	85.513	86.525	100.680	29.874	302.592	28,3	28,6	33,3	9,9	100,0
Siena	71.539	68.661	68.308	27.356	235.865	30,3	29,1	29,0	11,6	100,0
Grosseto	56.679	58.791	65.652	19.056	200.177	28,3	29,4	32,8	9,5	100,0
Prato	54.577	70.495	67.136	20.176	212.384	25,7	33,2	31,6	9,5	100,0
TOSCANA	857.587	976.013	1.045.812	363.321	3.242.733	26,4	30,1	32,3	11,2	100,0
NORD-OVEST	2.906.111	4.401.836	4.839.088	1.621.449	13.768.484	21,1	32,0	35,1	11,8	100,0
NORD-EST	2.242.567	2.987.781	3.580.743	1.069.711	9.880.802	22,7	30,2	36,2	10,8	100,0
CENTRO	2.219.444	2.970.270	3.709.021	1.330.446	10.229.180	21,7	29,0	36,3	13,0	100,0
SUDE ISOLE	4.644.769	6.035.636	5.328.501	1.683.830	17.692.735	26,3	34,1	30,1	9,5	100,0
ITALIA	12.012.890	16.395.523	17.457.352	5.705.435	51.571.201	23,3	31,8	33,9	11,1	100,0

Fonte: Elaborazione Unioncamere su dati Istat

1.2. IL TERRITORIO

<i>Superficie della Provincia di Pistoia</i>		<i>Kmq. 964,98</i>
Territorio	Superficie in ha (1 ha = 0,01 Kmq)	%
Montagna	42.281,72	43,83
Collina	20.185,96	20,93
Pianura	33.992,60	35,24
Totale	96.460,28	100,00



SISTEMA TERRITORIALE PISTOIESE

Comuni di:

Pistoia, Agliana, Montale, Quarrata, Serravalle P.se

SISTEMA TERRITORIALE VALDINIEVOLE

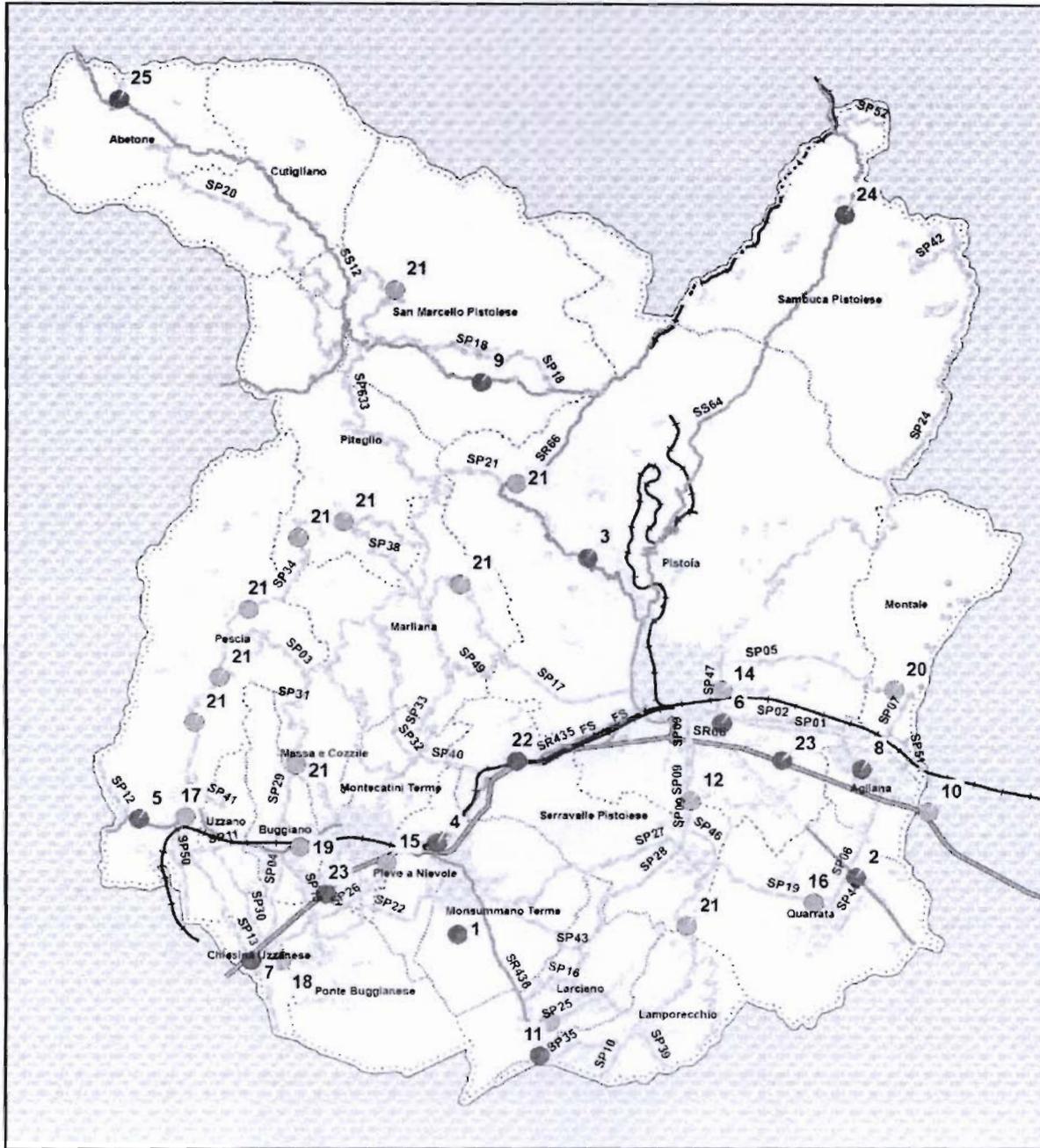
Comuni di:

Buggiano, Chiesina Uzzanese, Larciano, Lamporecchio, Massa e Cozzile, Monsumanno Terme, Montecatini Terme, Pescia, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Uzzano

SISTEMA TERRITORIALE MONTANO

Comuni di:

Abetone, Cutigliano, Marliana, Piteglio, San Marcello P.se, Sambuca P.se



Autostrada Strade Regionali F.S.
 Strade Statali Strade Provinciali Centri abitati

- | | | | |
|--|--|--|---|
| S.P. 01 - Variante Pratese
S.P. 02 - Pratese
S.P. 03 - Mammianese
S.P. 04 - Traversa Valdinievole
S.P. 05 - Montalese
S.P. 06 - Quarrata P.te alla Trave
S.P. 07 - Montale P.te alla Trave
S.P. 09 - Montalbano
S.P. 10 - Maremmana
S.P. 11 - Francesca Vecchia
S.P. 12 - Delle Cartiere
S.P. 13 - Romana
S.P. 14 - Francesca Nord
S.P. 15 - Buggianese | S.P. 16 - San Barento Costei Martini
S.P. 17 - Pistoia Femminamorta
S.P. 18 - Lizzanese
S.P. 19 - Quarrata Casalguidi
S.P. 20 - Popiglio Fontana Vaccaia
S.P. 21 - Piastre Prunetta
S.P. 22 - Del Pomone e del Terzo
S.P. 24 - Pistoia Riola
S.P. 25 - San Rocco SS 436
S.P. 26 - Camporioni
S.P. 27 - Cantagnolo Vergine dei Pini
S.P. 28 - Cantagnolo Bicòmuri
S.P. 29 - Colligliana
S.P. 30 - Di Campo | S.P. 31 - Massa Cozzile Macchino
S.P. 32 - Nievole Avaglio bivio di Avaglio
S.P. 33 - Nievole Casore Femminamorta
S.P. 34 - Val di Forfora
S.P. 35 - Di Cerbaia
S.P. 36 - Bracciale di Piteglio
S.P. 37 - Cutigliano Casotti
S.P. 38 - Femminamorta
S.P. 39 - Lamporecchio Vinci
S.P. 40 - Della Nievole
S.P. 41 - Pescia Uzzano
S.P. 42 - Pian delle Casse Treppio
S.P. 43 - Pozzarello Bicòmuri
S.P. 44 - Quarrata Casini | S.P. 45 - Circonvallazione di chiesa Uzzanese
S.P. 46 - Variante Montalbano
S.P. 47 - Tangenziale Est di Pistoia
S.P. 48 - Via Verdi
S.P. 49 - Castagno Casore
S.P. 50 - Via dei Fiori
S.P. 51 - W. Tobagi Via C. Rossa
S.P. 52 - P.te Teglia Badi
S.P. 632 - Traversa di Pracchia
S.P. 633 - Mammianese Marlianese
S.R. 66 - Fiorentina Pistoiese
S.R. 435 - Lucchese
S.R. 436 - Francesca |
|--|--|--|---|

STRADE PROVINCIALI Km. 462,00 di cui Km. 210,07 in territorio montano.

In particolare la suddivisione risulta la seguente:

Km. 394,00 di proprietà provinciale, incluse la "633 Marlianese - Mammianese" e la "632 Traversa di Pracchia"; Km. 68 ,00 strade regionali "435 Lucchese"(Km. 24), "436 Francesca" (Km. 8) e "66 Pistoiese" (Km. 36) per le quali la Provincia di Pistoia gestisce la manutenzione mediante fondi trasferiti.

1.3 SERVIZI

1.3.1 -PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO NUMERO
Dirigenti	13	13*			
D	146	146**			
C	142	142			
B	55	55			
A	0	0			

* di cui n. 5 unità a tempo determinato

** di cui n. 5 unità in aspettativa non retribuita per l'intero anno e n. 1 unità in comando presso altra Amministrazione fuori ruolo: n. 43 dipendenti a tempo determinato finanziate nell'ambito di progetti comunitari, n.1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs. 267/2000 e n.1 Segretario Generale

1.3.1.2 – Totale personale al 31-12 dell'anno precedente l'esercizio in corso	
di ruolo n. 370	fuori ruolo: n. 42 dipendenti a tempo determinato finanziate nell'ambito di progetti comunitari, n.1 unità di personale assunta a tempo determinato ex art. 90 D.Lgs. 267/2000 e n.1 Segretario Generale

1.3.1.3 – AREA TECNICA				1.3.1.4. – AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°PREV. P.O.	N.°IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°PREV. P.O.	N.°IN SERVIZIO
Dirigenti		7	7	Dirigenti		1	1
D	Tecnico	44	44	D	Amministrativo	14	14
D	Amministrativo	16	16	C	Amministrativo	7	7
D	Informatico	1	1				
C	Tecnico	31	31				
C	Amministrativo	24	24				
C	Informatico	1	1				
B	Tecnico	32	32				
B	Amministrativo	4	4				
B	Ausiliario	3	3				

1.3.1.5 – AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6. – AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°PREV. P.O.	N.°IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°PREV. P.O.	N.°IN SERVIZIO
D	Vigilanza	3	3	D	Informatico	1	1
C	Vigilanza	11	11				

1.3.1.7 – Area Amministrativa			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N°PREV. P.O.	N.°IN SERVIZIO
Dirigenti		5	5
D	Amministrativo	62	62
D	Tecnico	1	1
D	Informatico	4	4
C	Tecnico	1	1
C	Amministrativo	67	67
B	Amministrativo	11	11
B	Ausiliario	5	5

Personale extradotazionale: n 39 operai forestali ex Comunità montana Appennino il cui inquadramento giuridico economico è disciplinato dal (C.C.N.L.) "Addetti agli interventi di sistemazione idraulico-forestale ed idraulico-agraria" e dal Contratto Integrativo Regionale di Lavoro per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico agraria della Toscana stipulato in data 9.4.2009.

1.3.2. LE STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Strutture scolastiche nel territorio provinciale (infanzia, primaria, secondaria di I grado e di II grado, paritarie) a.s.	40 istituzioni statali (203 plessi) 43 plessi di scuole paritarie (private e comunali) 42.090 (di cui 2.885 paritarie)	42.222	42.738	43.182
Scuole secondarie (istruzione tecnica)	3.852	3.805	3.758	3.712
Scuole secondarie (istruzione liceale)	5.671+ 168 paritarie	5.767	5.697	5.628
Altre scuole (istruzione professionale)	4.224	4.172	4.121	4.071
	13.747+ 168 paritarie totale 13.915	13.744	13.576	13.411
Mezzi operativi al dicembre 2013	30 (21 + 9 provenienti dalla Comunità Montana)	30	30	30
Autoveicoli al dicembre 2013	50 (36 + 14 provenienti dalla Comunità Montana)	50	50	50
Veicoli immatricolati autocarro al dicembre 2013	29 (19 + 10 provenienti dalla Comunità Montana)	31	31	31
Centro elaborazione dati	Si	Si	Si	si
Personal Computer	570	550	550	550
PC portatili	90	85	85	85
Altre strutture	No	No	No	No

1.3.3. CARATTERISTICHE DELL'ECONOMIA INSEDIATA: ANNI 2011 –2012

In provincia di Pistoia, al 31.12.2012, sono presenti 33.306 imprese registrate, di cui 29.041 attive (erano rispettivamente 33.565 e 29.387 nel 2011) con una tasso di crescita nel periodo del -2,6%.

Dall'analisi dei dati forniti dalla Camera di Commercio si può osservare che, tra le imprese attive al 31.12.2012, il 12,00% fa parte del settore agricolo, il 13,50% del settore manifatturiero (2,56% nel tessile, 1,45% nell'abbigliamento, 1,38% nelle calzature, 1,38% nei mobili), il 19,14% del settore delle costruzioni, il 30,14% nel commercio e turismo ed il 22,55% negli "Altri servizi". Inoltre, per quanto riguarda l'andamento dei principali settori economici, si registra un tasso di crescita negativo del -1,4% in agricoltura, del -3,6% nel settore delle costruzioni, del -2,1% nel commercio e, per i settori legati al turismo, -1,4% nella ristorazione e -1,6% nell'alloggio, e del -5% nel settore dei trasporti. Il manifatturiero presenta nel suo complesso un tasso di crescita negativo del - 2,6%, al suo interno emerge il dato negativo del tessile -3,4% e del mobile -3,9%; negativi anche l'alimentare -3%, l'abbigliamento -3,6% e della carta -2,6%.

Nei primi nove mesi del 2012, rispetto allo stesso periodo del 2011, la produzione industriale complessiva ha continuato nel trend negativo del 2011 nel 1° trimestre (-5,4%), nel 2° trimestre (-7,6%) e nel 3° trimestre (-8,1%)¹. Scendendo nel dettaglio dei vari settori produttivi, solo il settore pelle e cuoio ha fatto registrare un andamento positivo (+7,2%), per tutte le altre industrie si sono registrati valori molto negativi: tessile, maglieria e abbigliamento (-24,1%), metalmeccanica (-8,7%), alimentari (-8,6%), mobili (-6,9%), carta (-5%). Va sottolineato che tale andamento negativo è riscontrabile anche nei due trimestri precedenti. Il dato relativo al fatturato rispecchia quello della produzione, passando dal -4,4% del 1° trimestre al -7,6% del 3° trimestre; anche in questo caso per il solo settore delle calzature si registra un valore positivo (+7%).

¹ La congiuntura dell'industria manifatturiera in provincia di Pistoia - Camera di Commercio di Pistoia

Settori	3° trim. 2011	4° trim. 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012	3° trim. 2011	4° trim. 2011	1° trim. 2012	2° trim. 2012	3° trim. 2012
<i>Var. % tendenziali</i>	Produzione					Fatturato				
Alimentari	1,2	2,3	2,8	-12,4	-8,6	2,9	4,3	2,8	-12,5	-2,2
Tessile e maglieria*	-1,4	-9,5	-6,9	-20,8	-24,1	-1,8	-9,4	-7,0	-20,6	-24,3
Abbigliamento*	1,4	-4,1				-0,9	0,5			
Pelli cuoio e calzature	5,2	-0,7	-2,3	0,1	7,2	7	0,7	-0,5	1,5	7,0
Metalmecanica	-1,8	3,9	-10	-5,0	-8,7	1,8	10	-9,6	-7,2	-9,9
Elettronica e mezzi di trasporto	-7,1	-4,9	-18,9	-1,6	-2,1	-6,4	-2,3	-18,9	-1,6	-4,6
Carta	-0,8	-4,2	-7,5	-7,3	-5,0	-2,2	-8,5	-5,8	-6,5	-5,0
Mobili	-5,4	-10,1	-2,8	-0,7	-6,9	-2,5	-12,2	-1,9	-1,9	-7,1
Chimica Farmaceutica Gomma e Plastica	-8,1	-6,6	-1,2	-3,1	-4,9	-6,6	5,5	1,8	-3,1	-4,9
Varie	-1,9	-3,8	-8,4	-5,4	-1,5	-2,2	-3,3	-3,9	-7,6	-1,5
<i>Classi dimensionali</i>										
Fino a 49	-2,4	-5,3	-6,2	-9,6	-11,7	-1,6	-4,3	-5,7	-9,4	-11,2
50-249	3,4	2,9	-2	1,1	2,0	6,6	9,6	1,1	-0,6	2,3
TOTALE PROVINCIA	-1,6	-3,8	-5,4	-7,6	-8,1	-0,4	-1,7	-4,4	-7,7	-7,6

*dal 1° trim. 2012 i settori abbigliamento, tessile e maglieria sono stati accorpati

Fonte: Camera di Commercio di Pistoia

L'artigianato pistoiense, nel 1° semestre 2012, continua a soffrire notevolmente della crisi economica generale, facendo segnare una diminuzione del 16,2% del fatturato (Toscana -15%) per il manifatturiero e del 16% (Toscana -19,3%) nell'edilizia, rimane stabile l'occupazione. L'indagine ha evidenziato come il 59,7% delle imprese ha dichiarato di avere subito una diminuzione nel fatturato e il 64,9% negli ordinativi². Le previsioni per il secondo semestre erano molto negative a causa di un clima di forte pessimismo sia per quanto riguarda il fatturato che l'occupazione.

Anche il settore del commercio, nel 3° trimestre 2012 continua a mostrare segnali negativi, con una diminuzione complessiva delle vendite al dettaglio del -8,9% (di cui: piccola distribuzione -12%, media distribuzione -6,9% e grande distribuzione -5,4%), al di sotto della media regionale (-6%)³.

Le esportazioni pistoiensi, nel corso del 2012, diminuiscono del -0,9% rispetto al 2011 con un risultato peggiore rispetto alla media italiana (+3,7%) ed alla media toscana (+6,9%). Per quanto riguarda i singoli settori, i valori più alti si registrano nella esportazione delle piante vive che rappresentano il 17,4% del totale (+5,5%), nei prodotti tessili 11% (+0,56%), nei mobili con il 9,9% (-10,1%), nelle calzature con il 9,9% (+2,5%), nella carta 7,11% (-21,85%) e nei prodotti alimentari con il 6,6% (+0,44%). Da segnalare la performance del settore Locomotive e materiale ferrotranviario che

² Osservatorio regionale toscano sull'artigianato, La Congiuntura dell'artigianato in Toscana - Consuntivo 1° semestre 2012.
³ Camera di Commercio di Pistoia, La Congiuntura del commercio al dettaglio.

rappresenta il 3,5% del totale ma ha fatto registrare un aumento delle esportazioni pari al 17,38% dovuto principalmente alla consegna di una commessa da parte dell'azienda leader pistoiese del settore.

Il settore del turismo, nel corso del 2012, ha registrato complessivamente una performance negativa sia negli arrivi (-1,87%) che nelle presenze (-7,88%), dopo le riprese registrate nel 2010 e nel 2011. Vi è stata una flessione marcata dei turisti dall'estero (-3,42% gli arrivi e -4,98% le presenze) che nel 2011 avevano contribuito significativamente al buon risultato del settore. Per quanto riguarda il movimento turistico dall'Italia, dopo un 2011 che aveva fatto registrare un afflusso molto positivo di italiani, il 2012 fa segnare un lieve aumento degli arrivi +0,45% e una caduta delle presenze -12,46%, segno di un turismo di più breve durata nella nostra provincia.

Nel corso del 2012, la dinamica inflazionistica, data dalla variazione dei numeri indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), della provincia di Pistoia mostra un andamento decrescente in linea con i dati relativi all'intero territorio italiano. Infatti, si è passati dal + 3,6% del mese di gennaio al +2,1% del mese di dicembre. Anche l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) ha registrato lo stesso andamento decrescente, passando dal +3,6% di gennaio al +2,2% di settembre.

PROVINCIA DI PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Popolazione di 15 anni ed oltre per condizione e sesso. Medie 2010, 2011 e 2012 (dati in migliaia).

CONDIZIONE	PISTOIA									TOSCANA									ITALIA								
	2010			2011			2012			2010			2011			2012			2010			2011			2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
FORZE DI LAVORO	75	57	132	74	56	130	72	57	129	937	718	1.655	941	722	1.662	946	745	1.691	14.748	10.227	24.975	14.733	10.342	25.075	14.909	10.733	25.642
Occupati	72	51	124	72	50	122	67	51	118	890	664	1.554	890	665	1.555	885	675	1.560	13.634	9.238	22.872	13.619	9.349	22.967	13.441	9.458	22.899
In cerca di occupazione	3	5	9	2	6	8	5	6	11	47	54	101	51	57	108	61	71	132	1.114	989	2.102	1.114	993	2.108	1.469	1.275	2.744

PROVINCIA DI PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Tassi di attività, di occupazione e disoccupazione per sesso. Medie 2010, 2011 e 2012.

TASSI	PISTOIA									TOSCANA									ITALIA								
	2010			2011			2012			2010			2011			2012			2010			2011			2012		
	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T	M	F	T
ATTIVITA' 15-64 ANNI	79,2	58,8	68,9	78,1	58,3	68,0	75,8	59,4	67,5	77,2	58,9	68,0	77,2	59,1	68,1	77,9	61,2	69,4	73,3	51,1	62,2	73,1	51,5	62,2	73,9	53,5	63,7
OCCUPAZIONE 15-64 ANNI	75,9	53,1	64,3	75,5	52,1	63,7	70,7	52,8	61,7	73,3	54,5	63,8	72,9	54,4	63,6	72,6	55,4	63,9	67,7	46,1	56,9	67,5	46,5	56,9	66,5	47,1	56,8
DISOCCUPAZIONE	4,2	9,6	6,5	3,1	10,5	6,3	6,5	11,0	8,5	5,0	7,5	6,1	5,4	7,9	6,5	6,5	9,5	7,6	7,6	9,7	8,4	7,6	9,6	8,4	9,9	11,9	10,7
DISOCCUPAZIONE 15-24 ANNI	18,5	21,8	19,3	n.d.	45,0	20,6	34,3	43,5	38,2	23,5	22,8	23,1	21,0	30,3	24,9	23,8	36,1	28,9	26,8	29,4	27,8	27,1	32,0	29,1	33,7	37,5	35,3

PISTOIA, TOSCANA E ITALIA. Occupati per settore di attività economica.
Medie 2010, 2011 e 2012 (dati in migliaia).

SETTORE DI ATTIVITA'	MASCHI								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	72	72	67	890	890	885	13.634	13.619	13.441
AGRICOLTURA	n.d.	n.d.	n.d.	39	37	34	612	602	603
INDUSTRIA	n.d.	n.d.	n.d.	345	343	331	5.272	5.203	5.051
di cui industria in senso stretto	n.d.	n.d.	n.d.	212	222	216	3.433	3.480	3.412
costruzioni	n.d.	n.d.	n.d.	133	121	115	1.840	1.724	1.639
SERVIZI	n.d.	n.d.	n.d.	506	510	520	7.749	7.814	7.787
di cui commercio, alberghi e ristoranti	n.d.	n.d.	n.d.	189	190	188	2.588	2.559	2.594
altre attività dei servizi	n.d.	n.d.	n.d.	317	321	332	5.161	5.255	5.192

SETTORE DI ATTIVITA'	FEMMINE								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	51	50	51	664	665	675	9.238	9.349	9.458
AGRICOLTURA	n.d.	n.d.	n.d.	16	15	14	254	248	246
INDUSTRIA	n.d.	n.d.	n.d.	95	86	81	1.306	1.335	1.311
di cui industria in senso stretto	n.d.	n.d.	n.d.	87	77	73	1.196	1.212	1.196
costruzioni	n.d.	n.d.	n.d.	8	9	8	109	123	115
SERVIZI	n.d.	n.d.	n.d.	553	564	580	7.678	7.765	7.901
di cui commercio, alberghi e ristoranti	n.d.	n.d.	n.d.	159	149	156	1.954	1.958	2.057
altre attività dei servizi	n.d.	n.d.	n.d.	393	415	424	5.724	5.807	5.844

SETTORE DI ATTIVITA'	TOTALE								
	PISTOIA			TOSCANA			ITALIA		
	2010	2011	2012	2010	2011	2012	2010	2011	2012
TOTALE	124	122	118	1.554	1.555	1.560	22.872	22.967	22.899
AGRICOLTURA	7	6	5	55	52	48	867	850	849
INDUSTRIA	40	40	36	440	429	412	6.578	6.538	6.362
di cui industria in senso stretto	29	30	28	299	299	289	4.629	4.692	4.608
costruzioni	11	10	8	141	129	123	1.949	1.847	1.754
SERVIZI	77	76	77	1.059	1.074	1.100	15.428	15.579	15.688
di cui commercio, alberghi e ristoranti	27	30	30	348	338	344	4.542	4.517	4.651
altre attività dei servizi	50	46	47	711	736	756	10.886	11.061	11.037

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, il tasso di disoccupazione a fine 2012 è stato del 8,5% (6,3% nel 2011), quello di occupazione si è attestato sul 61,7% (63,7% nel 2011), mentre il tasso di attività è stato del 67,5% (68,0% nel 2011). Da segnalare il tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni), che passa dal 20,6% del 2011 al 38,2% del 2012⁴. Nel 2012, dei 118.000 occupati stimati in provincia, sempre secondo le rilevazioni ISTAT, 5.000 sono impiegati nel settore agricolo (6.000 nel 2011), 36.000 nell'industria (40.000 nel 2011) e 77.000 nei servizi (76.000 nel 2011). Gli ultimi dati disponibili (aprile 2012) confermano che gli iscritti allo stato di disoccupazione in provincia di Pistoia sono 37.488, laddove se ne contavano 36.555⁵ per lo stesso periodo del 2011.

I dati della cassa integrazione, infine, confermano che il ricorso alla CIG da parte delle aziende resta elevato. Rispetto ai valori del 2011, nel 2012 le ore autorizzate sono diminuite complessivamente del 30,00%. Nel dettaglio delle singole tipologie di intervento, si è registrato

⁴ Fonte: ISTAT. Rilevazione Continua Forze di Lavoro. I tassi di attività sono il rapporto percentuale tra le forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più, quelli di occupazione sono il rapporto percentuale tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni e più mentre i tassi di disoccupazione sono il rapporto percentuale tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

⁵ Provincia di Pistoia - Osservatorio Mercato del Lavoro. Allo stato di disoccupazione sono iscritti anche gli occupati a tempo determinato con contratti non superiori a 8 mesi e con reddito annuale non superiore a quello minimo escluso da imposizione.

un aumento del 36,82% nelle ore di CIG ordinaria ed una diminuzione del 16,35% nella CIG in deroga e del 53,95% la CIG straordinaria. Scendendo nel dettaglio delle varie attività economiche, nel periodo gennaio – dicembre 2012 le ore autorizzate di CIG sono aumentate del 23,13% nel legno, del 103,56% nella chimica e materie plastiche, del 77,50% nelle pelli e calzature, del 12,7% nella carta stampa ed editoria e del 77,81% nell'edilizia; mentre si è assistito ad una diminuzione del 81,17% nella meccanica e 73,57% nel commercio.

Anche dall'analisi delle previsioni di fabbisogno di personale, effettuata dall'Indagine Excelsior, emerge come in provincia le imprese che hanno previsto assunzioni nel 2012 siano solo il 12,7% del totale (Toscana 14%, Italia 14,4%), nello specifico il 10,9% di quelle che appartengano al settore dell'industria, il 9,9% a quello delle costruzioni, il 8,9% al commercio. Il saldo occupazionale (Italia -1,1%; Toscana -1,4%) è peggiorato rispetto al 2010 (-1,3%), assestandosi sul -2,1% pari a -1.050, il valore massimo si registra nei settori degli altri servizi (-390) e nel settore nell'industria (-370). Ben il 41,5% delle assunzioni sono a carattere stagionale, mentre il 18,2% delle assunzioni non stagionali è rappresentato da contratti a tempo indeterminato (Toscana 18%), il 31,2% da contratti a tempo determinato (Toscana 26,5%) e il 6,2% da contratti di apprendistato⁶.

⁶ Unioncamere _ Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior 2012

Sezione II

ANALISI DELLE RISORSE E FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
• Tributarie	27.801.092,00	30.259.736,71	31.322.952,00	28.697.215,00	28.696.215,00	28.696.215,00	-8,38	
• Contributi e trasferimenti correnti	27.323.294,84	24.597.030,22	30.296.490,31	28.911.382,00	14.005.793,00	14.021.793,00	-4,57	
• Extratributarie	5.632.420,06	7.260.257,79	6.064.640,08	5.038.069,00	4.723.478,00	4.723.478,00	-16,93	
TOTALE ENTRATE CORRENTI	60.756.806,90	62.117.024,72	67.684.082,39	62.646.666,00	47.425.486,00	47.441.486,00	- 7,44	
• Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	60.756.806,90	62.117.024,72	67.684.082,39	62.646.666,00	47.425.486,00	47.441.486,00	- 7,44	

(continua)

2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

2.1.1 – Quadro Riassuntivo (continua)

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	
• Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	4.604.888,49	19.220.930,79	8.675.003,94	9.246.608,00	994.075,00	894.075,00	6,59
• Accensione mutui passivi	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	30.000,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	450.006,05	0,00			
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	5.928.834,49	19.220.930,79	9.155.009,99	9.246.608,00	994.075,00	894.075,00	1,00
• Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
• Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)	66.685.641,39	81.337.955,51	76.839.092,38	71.893.274,00	48.419.561,00	48.335.561,00	- 6,44

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.1 – Entrate Tributarie

2.2.1.1	ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
		Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
		1	2	3	4	5	6	7
	Imposte	27.801.092,00	29.417.312,10	28.626.737,00	26.001.000,00	26.000.000,00	26.000.000,00	-9,17
	Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	842.424,61	2.696.215,00	2.696.215,00	2.696.215,00	2.696.215,00	0,00
	TOTALE	27.801.092,00	30.259.736,71	31.322.952,00	28.697.215,00	28.696.215,00	28.696.215,00	- 8,38

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	151.979,60	1.167.493,19	483.454,79	22.083,00	22.083,00	22.083,00	-95,43
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	19.039.326,08	16.409.499,26	17.997.642,02	17.512.399,00	4.485.049,00	4.501.049,00	-2,70
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	7.456.518,82	6.395.404,29	11.233.047,00	10.793.400,00	9.044.161,00	9.044.161,00	-3,91
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	69.204,60	250.000,00	0,00	25.000,00	0,00	0,00	100,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	606.265,74	374.633,48	582.346,50	558.500,00	454.500,00	454.500,00	-4,09
TOTALE	27.323.294,84	24.597.030,22	30.296.490,31	28.911.382,00	14.005.793,00	14.021.793,00	- 4,57

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.3 – Proventi extratributari

2.2.3.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Proventi dei servizi pubblici	626.316,85	868.104,99	507.201,00	411.816,00	406.416,00	406.416,00	-18,81
Proventi dei beni dell'Ente	2.382.474,69	2.962.102,21	3.293.251,00	3.104.335,00	3.064.335,00	3.064.335,00	-5,74
Interessi su anticipazioni e crediti	183.076,16	211.775,31	77.500,00	55.500,00	55.500,00	55.500,00	-28,39
Utili netti delle aziende spec. e partecipate, dividendi di società	13.344,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	2.427.207,86	3.218.275,28	2.186.688,08	1.466.418,00	1.197.227,00	1.197.227,00	-32,94
TOTALE	5.632.420,06	7.260.257,79	6.064.640,08	5.038.069,00	4.723.478,00	4.723.478,00	- 16,93

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.4 – Contributi e Trasferimenti in c/c capitale

2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Alienazione di beni patrimoniali	1.469.667,50	47.730,00	3.213.179,00	3.234.049,00	15.000,00	15.000,00	0,65
Trasferimenti di capitale dallo Stato	1.439.826,87	38.751,74	100.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00
Trasferimenti di capitale dalla Regione	1.405.739,12	15.885.465,06	3.932.461,23	4.989.747,00	726.075,00	626.075,00	26,89
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	205.655,00	3.078.983,99	1.429.363,71	922.812,00	253.000,00	253.000,00	-35,44
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	84.000,00	170.000,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	100,00
TOTALE	4.604.888,49	19.220.930,79	8.675.003,94	9.246.608,00	994.075,00	894.075,00	6,59

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.5 – Accensione di prestiti

2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Assunzioni di mutui e prestiti	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	1.323.946,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° Anno successivo	2° Anno successivo	7	
1	2	3	4	5	6	7		
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

PARTE SECONDA

Sezione III

OBIETTIVI E STRATEGIE

PARTE GENERALE

3.1. L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO GENERALE DI SVILUPPO – ANNO 2014

La Relazione Previsionale e Programmatica costituisce l'occasione e lo strumento specifico per l'aggiornamento, per l'anno 2014 (così come previsto nel punto 9, Parte Terza) del Piano Generale di Sviluppo, approvato dal Consiglio Provinciale con Del. 221 del 7 luglio 2011. L'aggiornamento, oltre che rappresentare un adempimento obbligatorio, consente anche di delineare un quadro aggiornato della situazione normativa/istituzionale a livello nazionale e regionale, nonché di quella economica/occupazionale del territorio provinciale e della situazione finanziaria dell'ente.

3.1.1. LA CRISI ECONOMICA

I dati evidenziati al punto 1.3.3. "Caratteristiche dell'economia insediata", nella Parte Prima della R.P.P., mettono in risalto il permanere di tutte le difficoltà della situazione economica, sia a livello nazionale che locale, con timidi segnali di inversione che si limitano ad alcuni settori ed a livello macroeconomico; mentre restano ancora pesanti la situazione occupazionale e quella di molte piccole e medie imprese. La mancata ripartenza dei consumi interni non trova bilanciamento con i buoni risultati dell'export, che riguardano un numero più limitato di imprese, mentre la stretta creditizia, le condizioni del debito pubblico ed i vincoli del patto di stabilità impediscono la messa in circolo di liquidità e adeguati investimenti. Preoccupano la situazione occupazionale e la crescita del disagio e della povertà.

3.1.2. LA SITUAZIONE FINANZIARIA DELLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI NEL TRIENNIO 2014-2016

La legge di stabilità per l'anno 2014 non contiene novità particolari relativamente alla finanza locale delle Amministrazioni provinciali, per le quali si continua a fare riferimento al D. Lgs .n 68/2011 di attuazione del federalismo fiscale. Mentre per le Amministrazioni Comunali la politica tributaria è in costante fermento e in trasformazione con notevoli

problemi per i rispettivi bilanci, le entrate di competenza della Province continuano ad essere, come tipologia, quelle vigenti già a far data 1 gennaio 2012, con però notevoli modifiche negative sull'entità della loro assegnazione. I tagli sulle risorse stabiliti dal DL 95/2012 sul comparto delle Province ammontano complessivamente 1.200 milioni per l'annualità 2014, e a 1.250 milioni per le annualità 2015 e 2016. I tagli finanziari effettuati sulle risorse di competenza delle Amministrazioni Provinciali devono poi assorbire la manovra sul patto di stabilità e crescita, per il quale le "regole generali" rimangono pressoché invariate, salvo la diversa determinazione della base di riferimento degli obiettivi del patto di stabilità e crescita che passa dalla spesa corrente media delle annualità 2007-2009 alla spesa corrente media delle annualità 2009-2011. Le novità tanto attese in materia di patto di stabilità e crescita che avrebbero dovuto escludere dai saldi di finanza pubblica le spese destinate a interventi sull'idraulica e sull'edilizia scolastica non sono state previste dalla normativa, che di fatto impedisce l'effettuazione di interventi urgenti e di ripristino necessari per garantire l'incolumità pubblica, facendo gravare sui saldi le spese agli stessi interventi riferibili.

Il quadro di incertezza istituzionale in cui oramai sono le Province da diversi anni, non facilita l'evolversi di una finanza adeguata ai compiti istituzionali alle stesse assegnate. Dalla lettura delle norme finanziarie è palese l'intento del Legislatore di "arginare" la politica finanziaria delle Province a norme di sussistenza escludendole progressivamente da alcune possibilità di manovra finanziarie previste invece per i Comuni, e che avrebbero consentito il recupero di una maggiore capacità di intervento di spesa in settori istituzionali strategici.

3.1.3. LO SCENARIO ISTITUZIONALE

Il riordino istituzionale, ormai avviato da due anni, è approdato nel Disegno di Legge "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", attualmente in discussione in Parlamento.

Lo scenario politico e di governo nazionale, in continua evoluzione, sta ridefinendo priorità, obiettivi e tempi, anche alla luce delle emergenze sociali, occupazionali ed economiche. La trasformazione delle Province è ormai nell'agenda della politica, ma al di là della prospettiva di un ente di secondo livello non più eletto direttamente dai cittadini, restano ancora da definire i contenuti della riforma, soprattutto per quanto riguarda le funzioni che dovranno essere ridefinite fra Stato, Regioni e Comuni. Nonostante la situazione di incertezza la Provincia di Pistoia ha scelto di proseguire il

proprio impegno nel garantire la continuazione ed il funzionamento dei servizi e delle attività.

3.2. LE STRATEGIE DI GOVERNO

Pur riconfermando la validità delle strategie di governo indicate nel Piano Generale di Sviluppo, è evidente che le incertezze legate alla riforma istituzionale determinano una situazione che non aiuta l'iniziativa degli enti locali e della nostra Provincia a muoversi con l'autorevolezza necessaria per un progetto di sviluppo che guardi al territorio provinciale nel più ampio contesto dell'area metropolitana (anch'essa oggetto di confronto e di ipotesi diverse).

Siamo invece consapevoli che un vero progetto di riforma dovrebbe offrire la possibilità di un dimensionamento di funzioni e servizi più efficiente e rispondente alle reali esigenze del territorio e della sua comunità.

Del resto il territorio compreso nelle tre province della Toscana centrale conta oltre un milione e mezzo di abitanti, 73 comuni con una superficie di quasi cinquemila chilometri quadrati ed oltre il 50% del PIL regionale.

Nonostante questo proseguiamo la nostra iniziativa nei confronti della Regione Toscana perché, nell'ottica di un riassetto istituzionale certamente necessario, che verrà dal Governo e dal Parlamento, utilizzi lo strumento della legge regionale per dare risposte adeguate ai territori ed alle comunità locali, completando il percorso di riordino

del sistema delle autonomie locali già avviato con la Legge Regionale 27 dicembre 2011, n.68.

E' in questo nuovo quadro di riferimento che vanno coniugate le strategie di governo già indicate nel Piano Generale di Sviluppo.

3.2.1. IL SISTEMA DELLA CONCERTAZIONE

La riconferma del metodo della concertazione rappresenta la linea di condotta lungo la quale anche per il 2014 si svilupperà l'iniziativa della Provincia di Pistoia, seguendo le direttrici già indicate nel Piano Generale di Sviluppo (azioni di contrasto alla crisi economica, area metropolitana, innovazione e trasferimento tecnologico, sistema dei distretti, politiche formative ed educative, promozione del territorio e delle produzioni locali) in stretto raccordo con il rinnovato ruolo di "Pistoia Futura"

3.2.2. LA TERZA CONFERENZA PROGRAMMATICA DELLA MONTAGNA PISTOIESE

Il Consiglio Provinciale, in relazione alla Terza Conferenza Programmatica della Montagna Pistoiese, prevista nel Piano Generale di Sviluppo, ha deciso di dare attuazione a questo adempimento con la convocazione di due sedute straordinarie aperte del Consiglio sulle problematiche relative alla situazione economica della Montagna Pistoiese, che si sono tenute il 6 ed il 27 ottobre 2012, rispettivamente dedicate agli interventi delle istituzioni e delle organizzazioni, politiche, sociali ed economiche (la prima a Limestre e la seconda a Cutigliano).

3.2.3. I SISTEMI DEI DISTRETTI

I sistemi dei distretti mantengono e rafforzano la loro valenza nel quadro di una strategia complessiva volta a cogliere e sviluppare le opportunità e le potenzialità, così come delineata nel Piano Generale di Sviluppo.

Il "Distretto per le Tecnologie Ferroviarie, l'Alta Velocità e la Sicurezza delle Reti" (con oltre 100 aziende che hanno aderito) ha ormai superato la fase iniziale, ha elaborato il Piano strategico e di sviluppo e sta svolgendo un ruolo importante sia per l'attrazione di investimenti nel settore e per stimolare processi innovativi, sia come importante elemento di stimolo nel panorama complessivo del settore ferroviario per le stesse vicende problematiche di AnsaldoBreda.

Contestualmente, dopo il riconoscimento da parte della Regione Toscana, il Distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, ha iniziato la fase operativa. Esso rappresenta un ulteriore momento di rafforzamento della strategia complessiva dei distretti delineata nel PGS, coprendo una parte del territorio provinciale, quello montano, prima esclusa dalla perimetrazione di altri distretti, oltre che costituire un'occasione di promozione e sviluppo del tessuto produttivo e sociale a partire dalle potenzialità del bosco, delle attività di filiera e da quelle ad esse collegate.

3.2.4. GLI ORGANISMI GESTIONALI

La Legge 7 dicembre 2012, n. 213 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012. Proroga di termini per l'esercizio di delega legislativa", stabilisce all'art. 147 quater (Controlli sulle società partecipate non quotate) che gli enti locali definiscano un sistema di controlli sulle società partecipate, nonché la definizione di obiettivi gestionali per le stesse, da monitorare attraverso un sistema informativo finalizzato.

La Provincia di Pistoia si è dotata di un Ufficio (nell'ambito dei Servizi Finanziari) che svolge tali funzioni.

La tabella seguente riporta in maniera sintetica le informazioni previste dalla normativa sopra richiamata:

Partecipazioni della Provincia di Pistoia	Capitale Sociale	Provincia Pistoia % CS/Q. Nom-C.S.	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Dirigente
<p>UNISER Soc. Cons. ARL</p> <p>Il Consiglio provinciale con propria delibera n. 127 del 30.7.2013 ha deciso di approvare il recesso a partire dal 2014, ai sensi di quanto previsto dall'art.13 dello Statuto della stessa società .</p> <p>L'Assemblea di UNISER non ha ancora approvato la presa d'atto del recesso e pertanto la Provincia rimane nella compagine sociale fino a detta approvazione.</p>	226.000,00	22,12% 50.000,00	Sviluppo di percorsi attinenti il contesto produttivo locale. Sollecitare le Università a svolgere attività di ricerca collegata alla didattica ed ai bisogni del sistema delle imprese locali	Manuela Nunziati
PUBLICONTROLLI s.r.l.	50.000,00	30,00% 15.000,00	Controllo impianti termici e relativi vani tecnici ai fini del contenimento energetico	Alessandro Morelli
FIRENZE FIERA s.p.a.	21.843.977,76	0,09% 18.912,96	Proposta di dismissione. Del. C.P. n. 3 del 17.1.2013	Renato Ferretti
FIDI TOSCANA s.p.a.	170.477.164,00	0,023% 34.840,00	Dismissione. Del. C.P. n. 136 del 26/9/2013 – iter procedurale dismissione societaria delibera G.P. n. 157 del 7/11/2013	Antonella Carli
Cil Pistoia Soc. Cons. Arl. Centro Impresa e Innovazione	1.358.145,00	20,369% 276.640,00	Pronuncia di fallimento il 24.1.2013	Antonella Carli
Toscana Piante e Fiori Soc. Cons. Arl	130.429,44	12,48% 16.300,11	In liquidazione – atto del 9..3.2001	Renato Ferretti
Montecatini Congressi Convention & visitors Bureau Soc. Cons. ARL	100.000,00	22,50% 22.500,00	Proposta di liquidazione. Del. C.P. n. 268 del 13.12.2012	Renato Ferretti
Società consortile Energia Toscana (C.E.T. Srl)	68.772,65	1,18% 808,15	Acquisto dell'energia necessaria a soddisfare il bisogno di carburante a minori costi	Alessandro Morelli

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Club per l'Europa	Associazione	Promozione di opportunità di incontri, scambi culturali e punto di riferimento per manifestazioni di varia natura. Centro di consulenza e assistenza per categorie economiche nell'ambito dell'UE	Fondo dotazione e quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Pistoia Futura	Associazione	Laboratorio di proposte per la programmazione strategica in raccordo con il Tavolo generale di concertazione provinciale. Azioni fra enti pubblici e soggetti privati per la promozione dello sviluppo socioeconomico della provincia di Pistoia	Quota associativa annuale (Al momento sospesa)	Antonella Carli
Associazione Centro Culturale Mauro Bolognini	Associazione	Acquisire e restaurare la produzione filmica e in generale di raccogliere e conservare tutto il materiale e la documentazione inerente la realizzazione delle opere di MAURO Bolognini	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Università del tempo libero	Associazione	Contribuire al miglioramento della qualità della vita degli adulti ed in special modo degli anziani mediante iniziative di carattere formativo, informativo, culturali ed attività pratiche	Quota associativa annuale	Manuela Nunziati

Associazioni e Organizzazioni non lucrative	Natura giuridica	Obiettivi gestionali (in sintesi)	Tipo Partecipazione	Dirigente
Associazione "Strada dell'olio e del vino del Montalbano", "Le colline di Leonardo"	Associazione	Promuovere in Italia e all'estero la conoscenza del territorio e dei prodotti ambientali ed agricoli dell'area della "strada dell'olio e del vino del Montalbano-Le colline di Leonardo".	Quota associativa annuale	Renato Ferretti

Istituto Storico della Resistenza e della società contemporanea	Associazione	Promuovere lo studio dell'antifascismo e della resistenza nel quadro di una generale conoscenza della storia contemporanea, con riferimento alla storia dell'antifascismo e della Resistenza nella provincia di Pistoia	Quota associativa annuale	Ilaria Ambrogini
Associazione Museo della Carta O.N.L.U.S.	Associazione	Tutelare, promuovere e valorizzare le cose di interesse artistico e storico di cui al D. Lgs. del 22/01/2001	Quota associativa annuale	Renato Ferretti
Associazione Ecomuseo della Montagna	Associazione	Conoscere, recuperare, conservare e valorizzare il patrimonio storico e artistico (DCP 228/11)	Quota associativa	Renato Ferretti

3.2.5. SUBENTRO NELLE FUNZIONI DELL'EX COMUNITA' MONTANA

La deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 602 del 10 luglio 2012 ha disposto lo scioglimento della Comunità Montana Appennino Pistoiese, ai sensi dell'art. 72 della Legge Regionale Toscana n. 68/2011, ed ha nominato in qualità di Commissario straordinario della stessa il Presidente della Provincia, Dr.ssa Federica Fratoni.

Per effetto dell'art. 78 bis della L.R. n. 68/2011 la Comunità Montana Appennino Pistoiese è estinta a decorrere dal 1° dicembre 2012. Da quella data il Commissario straordinario ha cessato le sue funzioni e la Provincia di Pistoia è subentrata nell'esercizio delle funzioni dell'ente estinto.

Con deliberazione n. 167 del 26 novembre 2012, la Giunta Provinciale ha provveduto all'adeguamento della propria dotazione organica in relazione al trasferimento del personale della ex Comunità Montana ed alle conseguenti disposizioni organizzative.

Con Deliberazione n. 81 del 13 giugno 2013, la Giunta Provinciale ha approvato ulteriori disposizioni organizzative, anche sulla base dell'esperienza gestionale condotta in questi sei mesi, nell'ottica di una maggiore implementazione delle competenze, così da fornire un servizio maggiormente organico ed integrato alla collettività, realizzando al contempo economie di procedimento, indispensabili in un generale contesto di azione di governo mirata alla riduzione della spesa pubblica.

Il provvedimento sopra richiamato è finalizzato ad una gestione del patrimonio agricolo forestale secondo la normativa regionale e le disposizioni regionali in merito.

Cerca di ottimizzare al massimo gli aspetti di carattere economico nell'ambito di una sostenibilità degli stessi nel particolare sistema ambientale.

Per i beni di proprietà o in gestione dell'ex Comunità Montana, cui la Provincia è subentrata, si stabilisce che, in attesa che in attesa di specifici indirizzi da parte del Consiglio Provinciale, per la gestione degli stessi a garanzia del loro utilizzo pubblico, sia intanto assicurata la continuazione ed il mantenimento delle attività attualmente svolte al fine di non provocare disagi alla popolazione o danni alle attività economiche del territorio.

Così come notevole è stato l'impegno dell'ente per il trasferimento della sede, il riordino dell'archivio, l'inventario dei beni mobili ed immobili, nonché la gestione finanziaria e contabile.

3.3. DAGLI OBIETTIVI AI PROGRAMMI

Gli obiettivi individuati e descritti nei punti 7 e 8 del Piano Generale di Sviluppo (suddivisi per politiche rivolte ai cittadini, alle imprese e al territorio, e relative attività strumentali dell'Ente) sono qui di seguito articolati in programmi, interventi e attività finalizzati al raggiungimento degli stessi.

3.3 – Quadro Generale degli Impieghi per Programma

Programma n°	Anno 2014			Anno 2015			Anno 2016		
	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento	Spese correnti		Spese per investimento
	Consolidate	di Sviluppo		Consolidate	di Sviluppo		Consolidate	di Sviluppo	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	
A001 UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE	171.860,00	0,00	171.860,00	282.000,00	0,00	282.000,00	290.000,00	0,00	290.000,00
A002 UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE	23.125.088,00	5.000,00	23.130.088,00	23.669.609,00	0,00	23.669.609,00	23.816.712,00	0,00	23.816.712,00
A003 UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE	6.741.591,00	0,00	6.741.591,00	6.394.517,00	168.000,00	6.562.517,00	6.423.542,00	168.000,00	6.591.542,00
B001 POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE	10.701.898,00	0,00	10.701.898,00	8.820.450,00	0,00	8.820.450,00	8.856.450,00	0,00	8.856.450,00
B002 PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE	960.678,00	7.000,00	967.678,00	767.093,00	0,00	767.093,00	767.093,00	0,00	767.093,00
C001 RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO	279.500,00	180.500,00	460.000,00	309.500,00	45.500,00	355.000,00	209.500,00	45.500,00	255.000,00
D001 IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO	1.127.826,00	2.274.537,00	3.402.363,00	1.037.826,00	1.847.637,00	2.885.463,00	997.826,00	1.747.137,00	2.744.963,00
D002 SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE	14.561.520,00	6.267.902,00	20.829.422,00	1.138.529,00	646.075,00	1.784.604,00	1.142.101,00	646.075,00	1.788.176,00
Totale	57.680.786,00	11.015.988,00	68.696.774,00	42.430.349,00	2.707.212,00	45.137.561,00	42.514.049,00	2.606.712,00	45.120.761,00

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A1"

UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE

REFERENTI POLITICI

**Presidente Federica Fratoni
Assessore Lidia Martini**

RESPONSABILI PROGRAMMA

**D.ssa Manuela Nunziati
Dr. Renato Ferretti**

Sezione 1 – Amministrazione trasparente, Innovazione amministrativa e rapporti con i cittadini

PARTE GENERALE

Il 2014 sarà caratterizzato da un processo di riforme istituzionali già avviato, all'interno del quale l'ente provincia potrà subire una profonda trasformazione se non addirittura la soppressione.

Con l'approvazione alla Camera del ddl AC 1542/2013 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", passato al Senato il 27 dicembre 2013 AS 1212/2013, si delinea a partire dal 2014 una ampia riforma in materia di enti locali, prevedendo l'istituzione delle città metropolitane, la ridefinizione del sistema delle province ed una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di comuni.

L'ente provincia subirà una profonda trasformazione se non addirittura la soppressione: a partire dal prossimo giugno è previsto il riordino degli organi, le elezioni dei nuovi organi in forma indiretta, l'approvazione del nuovo statuto, l'assegnazione di funzioni ridotte rispetto alle attuali, il passaggio di funzioni e risorse allo Stato, regione e comuni.

Al momento pertanto non potendo prescindere dal quadro normativo che si sta delineando, non è opportuno dar seguito o avviare per il momento progetti che costituiscono investimenti per il lungo termine, poiché si impegnerebbe inutilmente tutta la struttura dell'ente in un grande sforzo organizzativo che non avrebbe possibilità di produrre benefici, ma soprattutto perché il disegno di legge attualmente in corso di approvazione comporterà per diversi mesi un forte impegno per la costituzione di un nuovo soggetto istituzionale.

L'attività del servizio sarà inoltre orientata verso:

- la trasparenza intesa come accessibilità totale alle informazioni sull'organizzazione, sulle attività e sull'utilizzo delle risorse pubbliche, come integrazione al diritto ad una buona amministrazione e alla realizzazione di una amministrazione aperta al servizio del cittadino;
- sviluppare un rapporto di coinvolgimento nella gestione dei servizi, avvicinare sempre più il cittadino all'amministrazione e dar seguito al lavoro già avviato con l'approvazione

della Carta dei Servizi dell'Urp, saranno adottati strumenti idonei alla misurazione del gradimento degli stessi per passare da una logica autoreferenziale ad una logica focalizzata sulle azioni di miglioramento alla luce dei bisogni rilevati.

Nel 2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Piano per la trasparenza, a seguito anche dell'attivazione di una apposita consultazione pubblica on line per la raccolta dei suggerimenti da parte di cittadini ed associazioni, che peraltro, come già da anni viene fatto, vengono acquisiti anche tramite le segnalazioni presentate presso l'Urp.

Le attività del Servizio Informatico previste per l'anno 2014 saranno orientate a migliorare i servizi offerti al cittadino, con il fine di rendere più semplice l'accessibilità alle informazioni, oltre naturalmente alle attività interne di consolidamento e miglioramento dell'infrastruttura di rete, hardware e software esistente attraverso la predisposizione di un piano di ammodernamento del sistema hardware ed il progressivo passaggio ai software open. Di particolare rilievo l'impegno della Provincia nel coordinamento del Progetto "Pistoia WiFi" che permetterà l'accesso gratuito alla rete nei principali luoghi di aggregazione.

L'implementazione del quadro conoscitivo del territorio, attraverso il costante aggiornamento del SIT (Sistema informativo territoriale) costituisce il presupposto necessario e fondamentale per il lavoro di aggiornamento continuo degli strumenti di pianificazione territoriale e per l'importante funzione di supporto anche ad altri Servizi ed attività del territorio provinciale. Il Sistema Informativo Territoriale è strumento necessario e fondamentale per tutti gli Enti pubblici e per tutti i Servizi che operano sul territorio. Esso è definibile come una struttura tecnica operativa di coordinamento degli Enti in linea con gli artt. 28 e 29 della L.R. 1/05 che stabilisce in particolare: la partecipazione di Regione, Province e Comuni, singoli o associati, alla sua formazione e gestione, la funzione di supporto conoscitivo per la definizione degli atti di governo e per la verifica dei risultati e con i compiti di:

- raccolta, certificazione, gestione e diffusione dei dati territoriali;
- definizione della documentazione necessaria per i piani e programmi di settore;
- strumento per la valutazione degli effetti delle politiche sul territorio;

Il Sistema Informativo Territoriale della Provincia (S.I.T.) diventa così sempre di più lo strumento di gestione della pianificazione territoriale in modo dinamico; in questo senso ed in attuazione del protocollo d'intesa siglato con la Regione si persegue l'obiettivo della formazione dei tecnici provinciali e comunali; si implementeranno nel SIT tutte le attività della Provincia che hanno rilevanza sul territorio affinché le informazioni in esso contenute siano continuamente aggiornate e fruibili in modo proficuo da tutti i soggetti interessati. Ciò potrà consentire un continuo adeguamento degli strumenti di pianificazione territoriale al modificarsi del quadro conoscitivo.

Inoltre con il completamento del progetto CERCO con le Province di Prato e Firenze ed altri soggetti pubblici le informazioni presenti sui vari iSIT saranno aperte a tutti attraverso un unico sistema organizzato e fruibile.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Accessibilità alle informazioni della Provincia, innovazione amministrativa e diritti dell'utenza

Anche nel 2014 sarà data attuazione alla Carta dei Servizi dell'Urp, approvata nel 2011, attraverso il rispetto degli standard di qualità dei servizi di sportello, sottoposti a misurazione e monitoraggio in collaborazione con l'Organismo di Valutazione Indipendente.

Tra gli indicatori di qualità del servizio è prevista la realizzazione di una indagine di customer satisfaction: nel 2014 è prevista la consultazione degli utenti del portale locale dell'Urp, secondo il progetto già presentato, che ne stabilisce obiettivi e modalità operative.

Si prevede poi di proseguire tutte quelle attività/progetti già in corso, quali il call center del Tpl, il Difensore Civico territoriale, la Rete Regionale degli Urp, il network nazionale Linea Amica, lo sportello dei contribuenti dei canoni provinciali, ecc., e dall'altro di sospendere altre attività che per loro natura inciderebbero sull'attuale organizzazione dell'ente, che a sua volta sarà toccata profondamente dalle riforme in corso di approvazione.

Amministrazione trasparente

Lo strumento attraverso il quale si realizza la trasparenza delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni è costituito, secondo le norme vigenti, dalla pubblicazione sui siti istituzionali delle stesse, nell'apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente".

La Provincia di Pistoia, già segnalata come "amministrazione in regola" dalla rilevazione effettuata a livello nazionale in occasione della "Settimana della trasparenza," e pubblicata su *IlSole24ore* del 10.2.2013, soddisfa già dal 2013 tutti gli indicatori di riordino in materia di trasparenza elaborati e resi noti attraverso "La bussola della Trasparenza" della Presidenza del Consiglio e del Ministero della Pubblica Amministrazione. L'analisi del sito web istituzionale della Provincia di Pistoia viene effettuata attraverso la verifica in tempo reale sulla Bussola della Trasparenza ed il report è effettuato da un sistema automatico che verifica l'aderenza del sito alla struttura così come definita dall'Allegato A al D.lgs. n.33/2013.

Alla verifica della completezza dei dati, del loro aggiornamento e formato, l'OIV provvede a specifiche attestazioni che vengono inviate all'ANAC e pubblicate sul sito dell'ente.

Nel 2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione ed il Piano per la trasparenza, a seguito anche dell'attivazione di una apposita consultazione pubblica on line per la raccolta dei suggerimenti da parte di cittadini ed associazioni, che peraltro, come già da anni viene fatto, vengono acquisiti anche tramite le segnalazioni presentate presso l'Urp.

Al fine di garantire il principio della massima pubblicità dei dati ed il diritto alla conoscibilità dei documenti, anche nel 2014 proseguirà l'attività di coordinamento dei diversi servizi e relativa agli obblighi di pubblicazione di cui al D. Leg.vo 33/2013 attraverso la sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale dell'ente, secondo le direttive Civit ora Anac e AVCP.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A001 - UNA PROVINCIA APERTA E DINAMICA: TRASPARENZA, INNOVAZIONE, SEMPLIFICAZIONE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (A)	0,00	0,00	0,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	171.860,00	282.000,00	290.000,00	
TOTALE (C)	171.860,00	282.000,00	290.000,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	171.860,00	282.000,00	290.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A2"

UNA PROVINCIA SNELLA E FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Roberto Fabio Cappellini
Assessore Lidia Martini
Presidente del Consiglio Silvano Calistri*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Letizia Baldi
D.ssa Ilaria Ambrogini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Avvocato Paola Pupino*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Risorse finanziarie

La programmazione finanziaria di un bilancio proposto al Consiglio Provinciale a circa due mesi dall'inizio dell'esercizio finanziario è fortemente contratta rispetto al bilancio assestato 2013 con particolare riferimento alla parte "libera" dello stesso, in quanto la capacità di spesa è fortemente legata alla disponibilità delle risorse finanziarie e alla "certezza" della politica di finanza locale attuata dal legislatore. Il bilancio annuale 2014 e pluriennale 2014-2016 che si propone al Consiglio Provinciale è un bilancio che garantisce gli equilibri finanziari generali e particolari, ma fortemente penalizzato sul fronte dell'entità della spesa destinata alla realizzazione di iniziative e interventi non afferenti spese obbligatorie o contratti già stipulati.

La capacità di spesa delle amministrazioni provinciali è fortemente contratta dalle manovre finanziarie poste in essere dal Legislatore, che di fatto ha previsto una politica tributaria attivabile dalle Province pressoché assente, con pochissimi margini di controllo delle entrate e di recupero dell'evasione. I costanti tagli effettuati dal Legislatore e in tendenziale aumento sul pluriennale 2014-2016 incidono su un gettito delle entrate poco manovrabile dalle Province e legate ad un settore, quale quello dell'auto in forte contrazione. Per di più la normativa finanziaria nazionale "priva" costantemente le Province di norme o clausole di "salvaguardia" previste invece per i Comuni che consentirebbero un maggior margine di manovra nell'allocazione delle poste contabili.

La "sostenibilità" del bilancio della Provincia di Pistoia in termini di equilibri correnti e in conto capitale deriva da un costante abbattimento dei costi fissi di bilancio a seguito di un blocco assunzionale previsto per legge e da una volontà politico-amministrativa di destinare in pochi anni, ingenti risorse proprie all'estinzione anticipata dei prestiti, che ha determinato una riduzione costante del debito nei confronti degli Istituti di credito. Le risorse reperite a fronte di

blocchi assunzionali e minori oneri di ammortamento, hanno garantito la sostenibilità finanziaria a fronte di tagli imposti dallo Stato centrale che per l'annualità 2014 è di circa 4,7 milioni di euro.

La sostenibilità di un bilancio finanziario, va valutata anche rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, che per l'anno 2014 sfiora i quasi 10 milioni di euro da raggiungere in termini di competenza mista. Questo ambizioso obiettivo, che al momento è possibile raggiungere, solo se si realizza tutto quanto previsto dal piano delle alienazioni allegato al bilancio, potrà essere ridotto in conseguente e delle scelte strategiche regionali sul patto regionale verticale incentivato e non. Dalla partecipazione del nostro Ente ai Patti regionali previsti dalla normativa vigente, potrà essere recuperato margini per l'impiego di risorse proprie nella realizzazione di investimento, al momento fortemente penalizzati nella programmazione finanziaria in corso. Il programma triennale dei lavori e il relativo elenco annuale contengono pochissime risorse proprie dell'Amministrazione impiegate nella manutenzione ordinaria e straordinaria della strade e degli edifici scolastici di competenza e negli investimenti in generale. Sicuramente, sarà necessario continuare in un progressivo abbattimento di costi fissi, cercando anche nell'ottimizzazione dei processi di lavoro nuove risorse finanziarie disponibili.

La programmazione finanziaria 2014-2016 contiene tutte le previsioni derivanti dalla gestione della ex Comunità Montana Appennino P.se secondo l'impostazione contabile dell'annualità 2013 e per la quale è tuttora in corso un'attività di ricostruzione finanziaria dei dati contabili e delle poste di credito e debito.

La programmazione strategica in materia di personale nel triennio 2014-2016 sarà effettuata principalmente in funzione dell'evoluzione degli assetti istituzionali conseguenti agli interventi di legge diretti al superamento delle Province attraverso l'adozione di interventi di carattere organizzativo e contabile atti a garantire l'attuazione senza soluzione di continuità nell'esercizio delle funzioni e nell'erogazione dei servizi.

Per gli Enti locali che soggiacciono al patto di stabilità sono confermati anche per il 2014 gli obblighi di riduzione in termini assoluti della spesa di personale e dell'incidenza percentuale della stessa rispetto al complesso delle spese correnti.

In materia di assunzioni di personale, nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riordino delle Province, è confermato il divieto assoluto di assunzione a tempo indeterminato disposto dall'art. 16 comma 9 del DL 95/2012. Restano, comunque, in vigore:

il divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti nei quali l'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è pari o superiore al 50% e il limite, riferito alle nuove assunzioni, del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente.

Per le assunzioni a tempo determinato è confermato il limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

In ottemperanza alle norme vigenti (D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni) si proseguirà ad aggiornare costantemente le valutazioni dei rischi derivanti dei processi lavorativi quotidiani, proseguire nella specifica sorveglianza sanitaria e migliorare la formazione e l'informazione dei lavoratori, nonché a mettere in atto, una più proficua consultazione e partecipazione attiva dei lavoratori stessi.

Nell'ottica di ridurre i rischi più elevati per la sicurezza e la salute dei lavoratori occorrerà approfondire gli aspetti organizzativi del sistema aziendale della progettazione, programmazione, del coordinamento e della comunicazione.

L'attività dell'Ufficio di Presidenza della Giunta e la Segreteria del Presidente del Consiglio, per l'esercizio 2014 articoleranno la propria attività anche in relazione all'evoluzione degli assetti

istituzionali conseguente agli interventi di legge diretti al superamento delle Province.

L'Ufficio di Presidenza della Giunta organizzerà l'attività amministrativa, la rappresentanza e le funzioni concernenti il ruolo del Presidente della Provincia, fino alla scadenza del mandato. Assicurerà la corretta chiusura delle attività del corrente mandato, e, una volta definiti tempi e modi del commissariamento, garantirà la propria collaborazione nell'insediamento dei futuri organi di gestione.

Intraprenderà la redazione del rendiconto politico di fine mandato, in collaborazione con gli altri uffici dell'ente, analizzando le opere e gli interventi effettuati in relazione agli obiettivi del mandato del Presidente.

Proseguirà nell'organizzazione delle azioni di comunicazione e l'informazione verso i media. L'Ufficio di Presidenza assicurerà inoltre il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali.

La Segreteria del Presidente del Consiglio curerà la gestione delle relazioni interne ed esterne all'Ente del Presidente del Consiglio e dei singoli Consiglieri, assicurandone il supporto organizzativo.

Nella medesima ottica di garantire la massima apertura delle Istituzioni alla cittadinanza, potranno essere effettuati incontri con alunni e studenti, delle scuole provinciali e non, interessati a conoscere da vicino la vita istituzionale dell'Ente e ad avere un rapporto diretto con i cittadini eletti.

Compatibilmente con le risorse finanziarie, la Segreteria del Presidente del Consiglio curerà inoltre l'organizzazione di convegni e cerimonie in occasione di eventi istituzionalmente significativi rivolti a studenti e cittadini del territorio pistoiese, da effettuarsi con la eventuale collaborazione di Istituti scolastici, Docenti Universitari, Enti, Organismi locali e di altri Servizi dell'Ente.

Proseguirà l'attività di comunicazione istituzionale tramite l'aggiornamento delle informazioni relative ai lavori del Consiglio Provinciale sul sito web della Provincia con il fine di veicolare le informazioni sull'Ente, senza costi aggiuntivi, alla comunità provinciale e con l'invio, esclusivamente con mezzi telematici, alla stampa, agli enti ed alle associazioni delle informazioni relative ai lavori del Consiglio, ai provvedimenti assunti ed alle iniziative istituzionali e culturali da esso promosse.

L'attività dell'Avvocatura Generale riveste ruolo strategico molto rilevante per la Provincia. Ciò per due ordini di motivi: in primo luogo, per le efficaci ricadute della consulenza, rivolta a tutte le strutture, sia gestionali che politiche, che consente, senza conferire alcun incarico esterno, la prevenzione del contenzioso e/o la più corretta impostazione delle procedure o degli atti più complessi dell'ente; in secondo luogo, la presenza di un'Avvocatura interna consente, in caso di contenzioso, d'impostare in modo più rapido ed efficace, la difesa nei giudizi in cui la Provincia è coinvolta, attraverso l'immediato coinvolgimento degli uffici direttamente interessati, attraverso i quali vengono acquisiti la documentazione e le informazioni necessarie. Questo anche con riferimento a vertenze extragiudiziali, che possono concludersi con accordi favorevoli per l'Ente.

Non meno importante è poi l'attività di divulgazione, anche in via informatica, e rivolta agli uffici interni, di nuove normative, commenti dottrinali e giurisprudenziali, volta a fornire ai colleghi e/o agli amministratori informazioni e/o aggiornamenti su passaggi interpretativi di norme particolarmente complessi o istituti giuridici molto articolati o nuovi.

Dall'1.12.2012, ai sensi della LRT. n. 68/2011, le funzioni già di competenza della disciolta Comunità Montana Appennino Pistoiese, sono state conferite a 360° al ns Ente. Ciò ha comportato il subentro dell'Avvocatura nei contenziosi pendenti della C.M., alcuni dei quali di particolare complessità.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Monitoraggio della spesa e degli obiettivi di finanza pubblica

In un'epoca di tagli alle risorse finanziarie diventa indispensabile instaurare un monitoraggio costante della spesa pubblica, individuando in collaborazione con tutti i Servizi dell'Amministrazione possibili margini di contenimento della spesa, soprattutto per assicurare un avanzo economico della gestione sulla parte corrente del bilancio, che agevoli il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica. La possibilità di reperire risorse finanziarie immediatamente disponibili è sicuramente dipendente dalla capacità dei Servizi di fare squadra e dal processo di internalizzazione di attività che potrebbero determinare margini sulla parte corrente del bilancio.

Solo dal rispetto degli equilibri di bilancio e degli obiettivi di finanza pubblica è possibile pensare ad un futuro degli Enti locali e quindi delle "Province" nei limiti del processo di riforma istituzionale in atto, in quanto dalla sana gestione finanziaria e dal rispetto dei parametri del patto di stabilità e crescita si potrà impostare una programmazione finanziaria futura.

Ovviamente, la corretta e sana gestione finanziaria deve conciliarsi con le necessità del territorio e con lo svolgimento delle funzioni istituzionali proprie dell'Ente Provincia.

Ridurre la percentuale di spesa del personale dipendente sui costi di bilancio

Il quadro normativo sopra delineato impone un governo complessivo delle strategie di gestione di personale dell'Ente da condurre in funzione dell'adeguamento delle dotazioni dell'Ente ai nuovi assetti istituzionali che si verranno a delineare con l'attuazione del processo di riordino delle Province con l'obiettivo primario di garantire l'efficace continuità funzionale dell'erogazione dei servizi.

Sicurezza del personale provinciale

Saranno tenuti una serie di corsi di aggiornamento e formazione per quelle categorie di dipendenti della Provincia che non hanno svolto attività formativa negli anni precedenti. Inoltre, si provvederà alla individuazione e formazione dei preposti e ad una ricognizione del personale addetto e nominato al servizio interno di emergenza e antincendio per ogni plesso che ospita uffici dell'Amministrazione. Proseguirà, inoltre, l'effettuazione di prove di evacuazione negli edifici nei quali non è stata effettuata negli anni precedenti.

Supporto agli organi

L'Ufficio di Presidenza della Giunta organizzerà l'attività amministrativa, la rappresentanza e le funzioni concernenti il ruolo del Presidente della Provincia.

Intraprenderà la redazione del rendiconto politico di fine mandato, in collaborazione con gli altri uffici dell'ente, analizzando le opere e gli interventi effettuati in relazione agli obiettivi del mandato del Presidente.

Proseguirà nell'organizzazione delle azioni di comunicazione e l'informazione verso i media. L'Ufficio di Presidenza assicurerà inoltre il coordinamento dei rapporti con la Giunta, con i diversi servizi dell'Ente e con le altre Amministrazioni del territorio, regionali, statali e internazionali.

La Segreteria del Presidente del Consiglio, provvederà all'organizzazione dei lavori preparatori e degli adempimenti strumentali alla predisposizione dell'ordine del giorno e alla convocazione delle sedute del Consiglio Provinciale, assicurerà lo svolgimento dei compiti di segreteria e delle commissioni consiliari.

Proseguirà inoltre l'attività di collaborazione con l'UTG di Pistoia mediante la pubblicazione di informazioni che riguardano l'attività del Consiglio provinciale su portali provinciali di servizi on-line e di aree di scambio informativo.

Difesa Legale

L'Avvocatura ricopre un ruolo strategico perché strumento di consulenza e difesa in giudizio dell'ente, oltre che di controllo sugli atti del Legato Antonini. In particolare, essa espleta i seguenti compiti:

- Prevenzione del contenzioso e supporto giuridico/legale nell' impostazione delle procedure complesse, mediante svolgimento di intensa attività di consulenza per tutte le strutture dell'ente, senza assunzione di oneri a carico della Provincia;
- Attività di divulgazione, presso gli uffici interessati, delle principali novità normative, come commentate dalla dottrina e dalla giurisprudenza; conseguente migliore impostazione delle procedure e abbattimento del contenzioso potenziale;
- Nessuna spesa per la difesa dell'Ente con assunzione diretta di tutti i patrocinii legali attivi e passivi, compresi quelli davanti alle Magistrature Superiori;
- Gestione di tutti i patrocinii legali di dipendenti e amministratori;
- Recupero dei crediti della Provincia, attraverso ricorso, in presenza di crediti certi, liquidi ed esigibili, all'ingiunzione fiscale, ovvero ad altre modalità esecutive;
- Formazione rivolta ai dipendenti della Provincia su tematiche specifiche, specie in occasione dell'entrata in vigore di nuove normative. Conseguente risparmio per l'Ente e rispetto dell'obbligo, incombente anche sul datore di lavoro pubblico, di formare e aggiornare i propri dipendenti;
- Attività istruttoria inerente al controllo degli atti del Legato Antonini, finalizzata al regolare svolgimento della sua attività.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	22.083,00	22.083,00	22.083,00	
• REGIONE	3.330.469,00	3.330.469,00	3.330.469,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	29.356.606,00	29.354.504,00	29.354.504,00	
TOTALE (A)	32.709.158,00	32.707.056,00	32.707.056,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-9.579.070,00	-9.062.447,00	-8.915.344,00	
TOTALE (C)	-9.579.070,00	-9.062.447,00	-8.915.344,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	23.130.088,00	23.644.609,00	23.791.712,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A002 - UNA PROVINCIA FUNZIONALE: RISORSE UMANE E FINANZIARIE**

IMPIEGHI

Anno 2014						Anno 2015						Anno 2016												
Spesa Corrente			Spesa per investimento			V: % sul totale spese finali di I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V: % sul totale spese finali di I e II	Spesa Corrente			Spesa per investimento			V: % sul totale spese finali di I e II				
Consolidata		di Sviluppo	entità (c)		Totale (a+b+c)		Consolidata		di Sviluppo	entità (c)		Totale (a+b+c)		Consolidata		di Sviluppo	entità (c)							
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	
23.125.000,00	99,98	0,00	0,00	5.000,00	0,02	23.130.088,00	33,67	0,00	0,00	0,00	0,00	23.644.600,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.791.712,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	52,76

3.4. LA PROVINCIA RIPENSA SE STESSA

Programma "A3"

UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Mauro Mari*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Ilaria Ambrogini
Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1
PARTE GENERALE
<p>Per quanto attiene all'acquisizione di beni e servizi l'attività dell'Ente sarà orientata al mantenimento degli obiettivi di contenimento della spesa di funzionamento dell'Ente già conseguiti e, ove possibile, all'ulteriore razionalizzazione di tale componente di spesa, secondo quanto previsto dal piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 199/2013, mantenendo al contempo adeguati livelli qualitativi nell'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento dell'Amministrazione.</p> <p>Sarà attuato un attento monitoraggio delle spese correnti, una puntuale analisi dei fabbisogni ed un ulteriore affinamento delle procedure di selezione dei fornitori sia nell'ambito delle procedure ad evidenza pubblica che nell'ambito delle procedure di spesa in economia.</p> <p>Ai fini delle acquisizioni di beni e servizi e per la realizzazione di lavori, anche di tipo manutentivo, questa Amministrazione svolge di regola procedure ad evidenza pubblica per la scelta dei propri contraenti seguendo le norme del Codice dei Contratti Pubblici e del relativo Regolamento di Attuazione.</p> <p>Alle procedure sopra descritte, segue poi la formalizzazione dei rapporti contrattuali attraverso la stipula di contratti d'appalto ovvero di contratti di natura privatistica, nei quali interviene l'attività rogatoria del Segretario generale</p> <p>Proseguirà l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sui fabbricati che fanno parte del patrimonio della Provincia, con particolare attenzione nei confronti degli edifici scolastici. Inoltre, anche a causa del taglio delle risorse finanziarie agli enti locali, si provvederà all'alienazione di fabbricati che non sono più funzionali all'attività istituzionale della Provincia, i cui proventi potranno essere destinati ad interventi urgenti sia sugli immobili che sulla rete delle infrastrutture stradali.</p>

INTERVENTI E ATTIVITA'

Gestione delle acquisizioni di beni e servizi dell'Ente secondo principi di controllo e razionalizzazione della spesa

Occorrerà proseguire nel lavoro di comunicazione interna e collaborazione fra i vari Servizi dell'Ente per la raccolta dei fabbisogni di servizi e forniture e la predisposizione dei documenti di programmazione dei contratti, del programma triennale di razionalizzazione e delle procedure di gara.

Saranno utilizzati come strumenti per il controllo della spesa e per la razionalizzazione delle acquisizioni di servizi e forniture metodi di scelta del contraente e dei fornitori dell'Amministrazione legati a procedure di gara o comunque a confronto concorrenziale anche mediante utilizzo degli strumenti telematici e dei sistemi di acquisto on line offerti dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione.

Sarà sempre più incentivato l'utilizzo delle adesioni ai contratti/convenzioni stipulati dalla centrale di committenza Consip, valutata preventivamente la congruità dei costi, in vista sia di possibili risparmi di spesa che di una maggiore razionalizzazione e semplificazione dei procedimenti di approvvigionamento.

Sarà rivolta particolare attenzione all'aggiornamento sulle normative vigenti in materia di appalti pubblici e sui relativi orientamenti interpretativi espressi da soggetti qualificati quali l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici, al fine di procedere alla corretta formulazione dei bandi ed al corretto svolgimento delle procedure di gara per l'acquisizione di beni e servizi legate alla spesa corrente di funzionamento.

Fra le attività contrattuali più rilevanti in corso d'anno, si procederà all'espletamento delle procedure per l'affidamento dei servizi di pulizia, gara indetta con inserimento della clausola sociale, in linea con i principi della L. n. 381/1991, alla procedura di gara per l'affidamento dei servizi di assistenza sistemistica per la rete informatica, del servizio di brokeraggio assicurativo e per l'affidamento dei servizi assicurativi.

Proseguirà un attento monitoraggio delle spese correnti in particolare per quanto riguarda le spese relative alle autovetture, sottoposte agli stringenti limiti previsti dal D.L. 78/2010, dal D.L. 95/2012 e dalla legge di stabilità 2013, verificando la possibilità di introdurre ulteriori misure di razionalizzazione dell'utilizzo del parco auto provinciale, che negli anni è stato progressivamente ridotto, in funzione dell'ulteriore contenimento dei relativi costi.

In relazione al quadro normativo che definirà il nuovo assetto istituzionale del livello di governo oggi rappresentato dalla Provincia e che ne individuerà le funzioni, sarà condotta la valutazione riferita alla forma gestionale degli impianti sportivi provinciali.

Strategie di finanziamento per la messa in sicurezza e interventi di manutenzione e miglioramento del patrimonio immobiliare provinciale

È prevista l'alienazione di alcuni immobili (ex caserma dei vigili del fuoco di Montecatini Terme; ulteriore lotto dell'ex circolo ricreativo di La Lima nel Comune di Piteglio; resede stradale adibita a distributore di carburanti in Comune di Buggiano; terreno in località Centocampi in Comune di Lamporecchio; area scoperta in via Ciantelli a Pistoia; altri piccoli resedi stradali.

Procedure di appalto ad evidenza pubblica nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e semplificazione

La Provincia presidia l'affidamento degli appalti pubblici di servizi forniture e lavori nel rispetto dei principi di legittimità, non aggravamento, celerità ed efficace risposta dell'attività amministrativa alle esigenze dell'Ente per la realizzazione di opere pubbliche e per l'approvvigionamento di beni e servizi.

Tale presidio comporterà una costante attività di studio della normativa vigente in continua evoluzione e delle correlate prassi amministrative e giurisprudenziali.

Malgrado i recenti rinvii normativi in ordine all'operatività della sanzione della nullità dei contratti stipulati in forma cartacea, l'Ente, avendo già consolidato la modalità di stipula elettronica, continuerà a perseguirla con l'intento di perfezionarla anche con riferimento agli adempimenti successivi alla formalizzazione del contratto.

Saranno approfondite e analizzate, inoltre, le novità normative che hanno introdotto nella legislazione vigente tipologie contrattuali innovative rispetto ai tradizionali modelli, destinate alla costruzione e allo sfruttamento funzionale di opere pubbliche, che comportano a livello finanziario l'ausilio dei capitali privati (ad es. leasing in costruendo, contratti di disponibilità di cui all'art. 160 ter D.Lgs 163/2006).

Inoltre, verrà continuata ed sviluppata l'attività di complessivo riordino e approfondimento del sistema delle concessioni (sia concessioni demaniali, che concessioni di servizi) relativamente al patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile, recentemente in carico alla Provincia in seguito al subentro nelle funzioni della ex Comunità Montana Appennino Pistoiese.

In conformità con il piano delle alienazioni immobiliari, sarà dato corso alle procedure necessarie per la vendita dei beni immobili con il duplice obiettivo di realizzare congrue entrate e di garantire la massima partecipazione e concorrenzialità.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	150.000,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	3.858.730,00	636.938,00	636.938,00	
TOTALE (A)	4.008.730,00	636.938,00	636.938,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	31.316,00	30.916,00	30.916,00	
TOTALE (B)	31.316,00	30.916,00	30.916,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	4.982.594,00	5.894.663,00	5.923.688,00	
TOTALE (C)	4.982.594,00	5.894.663,00	5.923.688,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	9.022.640,00	6.562.517,00	6.591.542,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
A003 - UNA PROVINCIA SICURA ED EFFICIENTE: IL PATRIMONIO IMMOBILIARE E MOBILIARE**

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016													
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente di Sviluppo					Spesa per investimento					Spesa Corrente di Sviluppo					Spesa per investimento								
Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo						
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
6.741.01,00	74,72	0,00	0,00	2.281.049,00	25,28	6.394.517,00	97,44	0,00	0,00	168.000,00	2,56	6.394.517,00	97,44	0,00	0,00	6.423.542,00	97,45	0,00	0,00	168.000,00	2,55	6.423.542,00	97,45	0,00	0,00	168.000,00	2,55	6.591.542,00	14,62	6.591.542,00	14,62	6.591.542,00	14,62
Totale (a+b+c)					9.022.640,00					6.394.517,00					6.562.517,00					6.423.542,00					6.591.542,00								
V.% sul totale spese finali di I e II					13,13					25,28					2,56					14,55					14,62								

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B1"

POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITÀ DEL SAPERE E DEL SAPER FARE

REFERENTI POLITICI

Assessore Paolo Magnanensi
Assessore Mauro Mari
Assessore Fabio Cappellini
Consigliera di Parità

RESPONSABILI PROGRAMMA

D.ssa Manuela Nunziati
D.ssa Anna Pesce
Ing. Alessandro Morelli Morelli
Ing. Paolo Bellezza

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1

PARTE GENERALE

Il 2014 per le Province si prospetta in generale come un anno di profonda transizione istituzionale e ciò vale in particolare per le competenze in materia di formazione e lavoro, delegate per scelta politica della Regione e che trovano nella legge quadro n.32/02 la norma di riferimento. La fase di ridefinizione delle Province nel quadro istituzionale nazionale e la riforma della legge quadro in corso presso gli organi politici regionali apporterà profonde modifiche alle funzioni in materia di orientamento e formazione professionale e al ruolo fondamentale del sistema dei Servizi per l'impiego. La Provincia di Pistoia sta affrontando l'attuale fase di incertezza di tali riforme, continuando a investire e innovare nel sistema territoriale in modo che sia garantita la continuità della programmazione ed esecuzione delle politiche attive per il lavoro e in particolare per la formazione professionale, perché sia scongiurata la perdita di competenze e di esperienza all'interno della architettura istituzionale futura.

Nelle politiche della formazione professionale e dei servizi al lavoro il principio cardine della territorialità/snodo territoriale sarà difeso dalla Provincia nella transizione verso nuovi scenari sia in termini di governance territoriale sia per la rilevazione del fabbisogno formativo del territorio. In questo modo si potrà continuare ad orientare il sistema integrato formazione lavoro verso obiettivi di risposta agli effetti della crisi coniugata al supporto dello sviluppo delle imprese nei settori dinamici nel territorio provinciale.

Per i servizi al lavoro, la Provincia nell'esercizio delle proprie competenze nella programmazione, gestione e coordinamento, mira a dare una prospettiva di medio termine, anche nei nuovi scenari, al modello organizzativo dei Centri per l'Impiego, grazie ad una pianificazione che consente di mantenere il livello dei servizi a tutto il 2015, come ulteriormente potenziato con nuovi servizi di recente avviati (rete territoriale integrata dei servizi, maggiore e migliore informazione, accoglienza, mediazione culturale).

L'obiettivo della crescita del territorio della provincia passa attraverso l'innalzamento del livello dell'istruzione e della formazione, cardine della programmazione del servizio *Pubblica*

Istruzione e Università.

Il programma si sviluppa attraverso l'attenzione ai giovani in relazione sia all'apprendimento formale, incluse le opportunità formative come i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) realizzati negli Istituti Professionali e i corsi per Drop-out che permettono l'acquisizione di competenze spendibili sul mercato del lavoro, sia alle opportunità di crescita della coscienza civile, indispensabile per una convivenza democratica all'interno delle istituzioni, attraverso percorsi di integrazione curriculare che sviluppano temi quali la legalità, la cittadinanza, il diritto all'inclusione.

L'altro ambito di azione è quello che riguarda l'educazione permanente degli adulti che viene promossa per accrescere la conoscenza di pubblici che hanno difficoltà ad avvicinarsi al "sapere" e fornire loro opportunità per sviluppare competenze in vista dell'occupabilità.

Il Servizio Sicurezza Cantieri – Formazione e Informazione, attivando da quattro anni una collaborazione con gli Ordini ed i Collegi professionali e l'ASL e la DTL di Pistoia, organizzerà i corsi di formazione (120 ore) e di aggiornamento (40 ore) della sicurezza nei cantieri. Tale iniziativa sarà rivolta non soltanto ai professionisti, ai tecnici, agli imprenditori residenti in Provincia di Pistoia ma anche a quelli di tutte le Province della Toscana. Un progetto di questo genere permetterà ai tecnici dipendenti dell'Ente di qualificarsi a costo zero in quanto il Servizio Sicurezza garantirà docenze, tutoraggio, segreteria organizzativa fino alla fase operativa dei corsi in cambio dell'esenzione dalle quote di frequenza, per i dipendenti dell'Ente, che, invece, dovranno essere pagate dai liberi professionisti (€ 650,00 per il corso di formazione ed € 350,00 per il corso di aggiornamento, con esenzione dell'IVA).

Inoltre, il Servizio provvederà a seguire la sicurezza sia in fase di progettazione (coordinamento in fase di progettazione - CSP) che di esecuzione (coordinamento in fase di esecuzione - CSE) per i seguenti progetti ed interventi:

- progetti realizzati dal Servizio Viabilità e dal Servizio Sicurezza Cantieri della Provincia;
- progetti realizzati da altri Enti Pubblici (es. Comune di Montecatini T., Comune di Marliana) sulla base di convenzioni attivate negli scorsi anni dai dirigenti del Servizio Viabilità con tali Enti che non avevano e non hanno professionalità esperte nella sicurezza.

Il Servizio espletterà anche i seguenti incarichi, in accordo con il Servizio Viabilità ed il Servizio Lavoro della Provincia:

a) progettare e gestire la sicurezza:

- attraverso la redazione di PSC (Piani di Sicurezza e Coordinamento) e poi la realizzazione delle opere in sicurezza nei cantieri;

b) implementare la cultura della sicurezza:

- attraverso corsi di aggiornamento, seminari, convegni nei quali la sicurezza venga calata nella realtà di tutti i giorni, poiché c'è una grande necessità di tradurre in pratica i concetti generali che devono tutelare la vita delle maestranze e dei tecnici presenti nei cantieri;

c) insegnare la sicurezza;

- attraverso docenze sia ai dipendenti della Provincia, sia agli studenti;

d) eseguire progetti relativi alle strade;

e) analizzare i Piani Operativi di Sicurezza (POS) delle imprese che operano per conto della Provincia di Pistoia.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Potenziamento delle politiche e dei servizi per il lavoro

La Provincia punta a traghettare l'investimento nei servizi per l'impiego provinciali, avvenuto attraverso la messa a regime del nuovo modello organizzativo avviata nel 2011, a tutto il 2015, in modo da mantenere invariata l'accresciuta qualità del servizio pubblico, coniugata ad imparzialità ed efficienza, con il ruolo centrale della vicinanza al cittadino e all'impresa. Il ruolo dei servizi al lavoro della Provincia, articolato nei Centri per l'Impiego e servizi territoriali, quali presidi territoriali strategici per promuovere un'occupazione di qualità e sostenere la competitività del sistema, sarà rafforzato con la messa a regime di nuovi servizi di informazione, accoglienza e mediazione linguistico culturale. In questo senso resta centrale la decisione strategica presa dal Consiglio Provinciale nel 2008 di puntare sulla dotazione interna di professionalità di cui si dotano i servizi per l'impiego provinciali, che permette di continuare ad assicurare servizi di qualità nel prossimo periodo.

I cardini del modello organizzativo dei servizi per l'impiego provinciali saranno mantenuti invariati, anche di fronte a possibili variazioni della struttura di competenze istituzionali che si profila all'orizzonte, in quanto hanno dimostrato di poter produrre dei risultati importanti, in particolare l'impostazione del servizio offerto in funzione di macro-linee di servizi fortemente orientate ai diversi target di utenza, per essere sempre orientati ai bisogni specifici dei destinatari e a coglierne tempestivamente le necessità quando evolvono.

Saranno potenziati i servizi alle imprese, rivolti al target professionale ed in grado di dialogare efficacemente con il mondo imprenditoriale, per soddisfare le esigenze di consulenza e/o di matching tra offerta e domanda di lavoro.

L'alto tasso di disoccupazione nella nostra provincia sarà affrontato tramite un ulteriore impulso al potenziamento dei servizi rivolti in questa direzione attraverso strumenti mirati di politica attiva, per poter garantire il diritto ad usufruirne ai fini di una migliore collocazione sul mercato del lavoro.

La Provincia di Pistoia si pone in continuità con quanto avviato nel 2013 per offrire la possibilità ai soggetti privati di collaborare con il servizio pubblico provinciale ed unire le forze per rispondere in modo adeguato ai bisogni del territorio, con la Provincia che assume un ruolo di governo, secondo una visione che parte dal ruolo strategico della rete territoriale per tutti i servizi education e lavoro e che trae motivazioni cogenti dalle linee programmatiche che negli ultimi anni hanno sviluppato servizi e progetti ad alta integrazione e di contenuto innovativo.

Coniugare gli indirizzi dell'offerta formativa con i reali fabbisogni delle imprese

La finalizzazione dell'inserimento o reinserimento occupazionale viene rafforzata con la costruzione e messa a disposizione di un'offerta formativa gratuita per soggetti disoccupati / inoccupati, capace di coniugare il raggiungimento di ampi numeri di destinatari con la focalizzazione sui fabbisogni effettivi del contesto locale delle imprese, per avere possibilità di inserimento o reinserimento occupazionale di una larga platea di soggetti. Queste forme di intervento sono abbinata alla garanzia del più ampio utilizzo possibile degli strumenti di riconoscimento e certificazione delle competenze, in vista anche della realizzazione del Quadro Nazionale delle Competenze e a un migliore accesso diretto ai finanziamenti da parte dei cittadini.

Il collegamento con gli strumenti attivati nell'erogazione dei servizi per l'impiego per ogni utente hanno una valenza strategica ai fini della progettazione dell'offerta formativa, in quanto questa sarà tarata anche sulla base della misurazione del rischio occupazionale, effettuata anche per gli allievi in entrata ed in uscita dai corsi, per capire l'efficacia sui partecipanti ed operare misure correttive. Il risultato è una formazione sempre rispondente alla domanda di lavoro.

Ridurre il tasso di dispersione scolastica dal 15% al 10% in linea con le direttive europee

Prioritario è comunque l'obiettivo di ridurre il tasso di dispersione scolastica dal 15% al 10% in linea con le direttive europee quali Europa 2020 e tenere sotto controllo il fenomeno degli abbandoni scolastici soprattutto in un momento di crisi come quello che stiamo attraversando e che ci impone l'innalzamento della qualità di istruzione, formazione e formazione continua, come motore di sviluppo per promuovere la ripresa in vista di una futura crescita.

Grande attenzione viene posta ai temi dell'inclusione degli alunni che si trovano in situazione di svantaggio come gli stranieri per i quali vengono attuati specifici percorsi di sostegno alla conoscenza della lingua per lo studio (Italstudio), animazione interculturale e attività di plurilinguismo e alunni con disabilità destinatari di specifici interventi quali il trasporto scolastico, la fornitura di ausili personalizzati in relazione alle tipologie di handicap, azioni di orientamento e successivo inserimento in tirocini finalizzati ad esplorare attitudini e capacità residue.

In coerenza con l'obiettivo dell'inclusione e a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n.1939/2013, che individua nella provincia l'ente locale competente a sostenere l'assistenza alla persona per gli alunni con disabilità frequentanti gli istituti superiori, costituendo un'adeguata misura per dare effettività e concretezza al loro diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica, l'assessorato alla Pubblica istruzione ha attivato una serie di incontri con la Società della Salute per i comuni della Valdinievole, i Comuni della Piana Pistoiese e l'Unione dei Comuni della Montagna .

Dagli incontri effettuati è scaturito un Accordo condiviso il quale prevede l'assunzione dell'impegno economico a carico dell'amministrazione Provinciale di Pistoia che erogherà ai comuni della zona pistoiese e alla Società della Salute della Valdinievole un contributo per all'assistenza specialistica da destinare agli alunni con disabilità frequentanti gli istituti secondari di II grado

Partecipazione a UNISER: obiettivo gestionale

Con propria delibera 127 del 30.7.2013 il Consiglio provinciale, all'unanimità, ha deciso di approvare il recesso a partire dal 2014 da UNISER ai sensi di quanto previsto dall'art.13 dello Statuto di questa società .

Infatti "il delinarsi della soluzione normativa riguardante le Province per le quali si procederà ad uno svuotamento delle competenze alle stesse assegnate e ad una ridefinizione come Enti di area vasta di secondo livello" , la perdita della rappresentanza elettiva diretta della propria comunità non consente più di avere la legittimazione a partecipare ad organismi che non svolgano strettamente funzioni amministrative assegnate espressamente dalla legge alla stessa , come è per l'Università.

In altri termini con ciò viene meno la base fondante della norma che prevedeva per gli enti locali la possibilità di partecipazione a enti che svolgono fini di sviluppo economico e civile della comunità locale in quanto è loro riconosciuto la diretta rappresentanza esponenziale degli interessi generali in quanto trattasi di organi elettivi.

Alla Società Uniser è stata notificata la decisione affinché l'Assemblea della Società potesse deliberare la sua presa d'atto rendendo quindi operativo il recesso stesso.

Il recesso dalla Società è stato messo in approvazione per la sua presa d'atto da parte dell'Assemblea di Uniser e anche nell'ultima Assemblea del 30.1.2014 i soci hanno fatto presente di voler deliberare il recesso solo sulla base di un quadro normativo certo.

Ad oggi la riforma istituzionale delle Province è ancora all'esame del Parlamento e ciò ha condizionato in senso negativo la presa d'atto da parte di Uniser , a decorrere fin dall'anno 2014, del recesso della Provincia, per cui nell'anno 2014 si rimarrà parte della compagine sociale e si ribadiscono pertanto gli indirizzi gestionali già approvati nella Relazione previsionale e programmatica del Bilancio 2013 approvato dal Consiglio Provinciale in data 29/7/2013.

Ribadito, da parte della Provincia, che il motivo del recesso sta nel cambiamento del DNA istituzionale delle Province stesse per opera della normativa nazionale più volte annunciata, viene altresì confermato il riconoscimento del ruolo importante svolto da Uniser negli anni passati e altrettanto importante quello che avrà ancora modo di espletare quale soggetto promotore di alta formazione di livello Universitario e post-Universitario o comunque di alta formazione legato alle vocazioni produttive del territorio.

Per la collettività rimane ancora strategico il ruolo di una Società che può realmente incidere sulla possibilità di allargare le potenzialità occupazionali nel territorio preparando profili professionali di alta specializzazione che possono inserirsi nel tessuto economico della nostra zona e qualificare meglio le produzioni delle nostre aziende.

Anzi, proprio in questa ottica l'Amministrazione Provinciale, nel ribadire la scelta del recesso per i motivi sopra ricordati, auspica che anche in futuro sia compiuto dall'ente che subentrerà in questa funzione uno sforzo anche finanziario per consentire ad Uniser di non avere contraccolpi nella propria attività e ai soci pubblici di non aprire una posizione debitoria che sarebbe difficilmente sostenibile nel contesto dei tagli finanziari che questi subiscono.

Questo potrebbe consentire ad Uniser di affrontare la nostra uscita senza troppi contraccolpi anche se verrà meno per gli anni a venire la quota associativa annuale che ne garantisce il regolare funzionamento insieme alle quote degli altri soci.

In altri termini, in un contesto di crisi economica senza precedenti e che nel nostro territorio ha scavato duramente, vanno trovati tutti i possibili incentivi di ripresa e si è consapevoli che il mercato, sollecitato anche da molte trasformazioni e innovazioni tecnologiche crea, da una parte un esubero di manodopera già disponibile ma registra anche l'assenza di figure professionali qualificate che devono essere formate e immesse nel mercato del lavoro. Siamo consapevoli che il lavoro di Uniser ha da essere svolto proprio con questa ottica e che nella presenza stessa degli operatori economici rappresentativi trae anche la propria credibilità.

Per questi motivi è stata inserita una specifica previsione nel bilancio 2014 della quota associativa per il corrente anno, mentre per i successivi esercizi non sono più previste le quote associative in quanto la norma di riforma sulle Province fra qualche mese sarà approvata e quindi anche Uniser potrà prendere atto del nostro recesso.

Quindi a decorrere dal 2015 i fondi necessari a coprire la quota associativa di Uniser sono stati spostati nei capitoli per il supporto al diritto allo studio per gli alunni disabili nelle scuole medie superiori secondo quanto è emerso anche dalla giurisprudenza del Consiglio di Stato a proposito dell'interpretazione dell'art 139 del D. L.vo 112/1998

Per l'edilizia scolastica (comprensiva di spazi sportivi adeguati con funzione scolastica ma rivolti anche all'utenza sportiva), l'impegno della Provincia si orienta nel garantire scuole sicure e dotate di spazi sportivi adeguati

Per quanto concerne l'edilizia scolastica proseguiranno gli interventi di manutenzione straordinaria che consentiranno di sopperire soltanto alle situazioni più gravi, in quanto la Legge 23/96 non verrà rifinanziata dallo Stato e dalla Regione Toscana anche nell'anno 2014, pertanto le risorse finanziarie disponibili verranno destinate agli interventi più urgenti in materia di sicurezza e quelli connessi alle necessità di nuovi spazi didattici che verranno verificati per ogni singolo istituto sulla base del numero delle iscrizioni.

Al fine di dare una risposta alle esigenze di dotare l'Istituto Tecnico Commerciale "Forti" di Monsummano Terme di un immobile adeguato e funzionale, la Provincia valuterà la possibilità di addivenire alla costruzione dell'Istituto scolastico mediante l'apporto di capitali privati utilizzando le forme di partenariato pubblico-privato previste dall'attuale normativa nazionale e comunitaria.

Relativamente agli impianti sportivi, anche a servizio delle scuole, la Provincia intende

realizzare una struttura con funzioni di palestra nell'area dell'Istituto Agrario "De Franceschi" a Pistoia, ed a realizzare la copertura del campo di calcetto nell'area ex ITG.

Sono ancora in corso contatti con il Comune di Pistoia e l'ASL 3 allo scopo di individuare degli spazi presso i locali dell'ex Ospedale del Ceppo, a seguito del suo spostamento nella nuova sede, allo scopo di destinarli ad uso scolastico.

Per il 2014 proseguiranno i lavori di costruzione della Palestra presso la ex Fonderia Michelucci di Pistoia e la manutenzione straordinaria della succursale dell'Istituto Lorenzini di Pescia, denominato "Distretto".

Interventi di promozione e supporto della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro

Ruolo centrale assume la continuazione del percorso di coinvolgimento sia delle istituzioni che dei soggetti del tessuto economico e produttivo locale per lo sviluppo di azioni integrate e di programmi di intervento sulla prevenzione e sulla crescita della consapevolezza e cultura dei cittadini in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro, racchiuso nel lavoro del Tavolo Interistituzionale nato con i protocolli sottoscritti dall'Amministrazione Provinciale. Si conferma l'impegno affinché i costi per la sicurezza sui luoghi di lavoro assumano sempre più la connotazione di investimenti, valorizzando il proseguimento dell'attività di promozione di un rapporto stretto e sistematico con tutti i soggetti abilitati al controllo e al rispetto delle normative e all'emersione del lavoro e delle attività non regolari. Gli indirizzi del Tavolo Interistituzionale saranno tradotti nell'attuazione degli interventi più idonei alla prevenzione sistematica dei rischi di infortunio sul lavoro e malattie professionali, tra cui assumono rilievo azioni di formazione e la promozione della cultura della sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con interventi specifici anche negli istituti secondari della provincia. Nell'ambito di queste azioni, nel 2014 obiettivi particolari sono posti con un programma specifico per il raggiungimento dei target verso cui è più necessario un incremento della capacità di sensibilizzazione e formazione rispetto alle situazioni di rischio da prevenire.

Il Servizio Sicurezza proseguirà nel 2014 gli incarichi di Coordinamento della sicurezza sia in fase di progettazione che di esecuzione per i cantieri stradali della Provincia ed anche per altri Comuni del territorio provinciale (es. Comune di Montecatini T., Comune di Marliana). In particolare, progetterà piani di sicurezza ed analizzerà piani operativi di sicurezza per conto del Servizio Viabilità e prenderà parte al tavolo Interistituzionale della Sicurezza istituito dal Servizio Lavoro della Provincia.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B001 - POTENZIARE E FAR CRESCERE LA QUALITA' DEL SAPERE E DEL SAPER FARE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	9.778.239,00	8.038.000,00	8.054.000,00	
• PROVINCIA	260.000,00	260.000,00	260.000,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. – CREDITO SPORTIVO – ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	230.401,00	227.000,00	227.000,00	
TOTALE (A)	10.268.640,00	8.525.000,00	8.541.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	0,00	0,00	0,00	
TOTALE (B)	0,00	0,00	0,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	433.258,00	295.450,00	315.450,00	
TOTALE (C)	433.258,00	295.450,00	315.450,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.701.898,00	8.820.450,00	8.856.450,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.5. IL CITTADINO AL CENTRO DEI NOSTRI INTERESSI

Programma "B2"

PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE

REFERENTI POLITICI

**Presidente Federica Fratonì
Presidente della Commissione Pari Opportunità
Assessore Roberto Fabio Cappellini**

RESPONSABILI PROGRAMMA

**D.ssa Anna Pesce
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Ilaria Ambrogini
Avvocato Paola Puplino**

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1

PARTE GENERALE

Obiettivo principale è di rafforzare il ruolo della Provincia nella promozione della partecipazione dei giovani sui temi del lavoro, della legalità e giustizia sociale, rafforzando il coordinamento tra i vari soggetti pubblici e privati per l'attivazione di tali politiche. Inoltre si continuerà a perseguire l'obiettivo della valorizzazione delle risorse territoriali per implementare pieni diritti di cittadinanza delle fasce più deboli della popolazione. In questo senso la Provincia deve assicurare un indirizzo istituzionale verso lo sviluppo e la strutturazione di percorsi inclusivi delle fasce deboli sul mercato del lavoro, che sia orientato a un sistema di servizi per rispondere ai bisogni della cittadinanza, con al centro i flussi informativi e comunicativi tra le diverse strutture sul territorio, tra cui particolare rilevanza assume l'implementazione di un sistema degli osservatori provinciali, in cui confluisca il lavoro dell'Osservatorio Sociale provinciale.

Un'attenzione particolare sarà posta alle persone che vivono situazioni di forte esclusione o sofferenza e per assicurare diritti ai cittadini immigrati che vivono nel nostro contesto locale.

Cooperazione internazionale

La Provincia prosegue l'attenzione e l'impegno su quegli ambiti delle politiche di cooperazione internazionale che negli anni hanno rappresentato un costante punto di riferimento per la comunità provinciale : questione medio-orientale, sostegno alla causa del popolo Saharawi , promozione e sostegno allo sviluppo dei paesi del Sud del mondo e su questi temi promuove sinergie ed interazioni ed è disponibile a collaborare con quei soggetti istituzionali e non che - su scala locale, nazionale ed internazionale - perseguono i medesimi fini. Prosegue l'azione dell'Amministrazione nell'ambito della promozione e tutela dei diritti umani, sia in termini di educazione e formazione della collettività sia in termini di impegno per l'inclusione sociale e la concreta applicazione di questi valori nella realtà locale.

Visti anche i vigenti indirizzi regionali di settore (L.R. 72/2000 e Piano regionale per la promozione della cultura e della pratica dell'attività sportiva e motorio ricreativa 2012/2015) che individuano nello sport un fondamentale fattore di crescita dell'intera cittadinanza, con

importanti implicazioni nei settori della salute e del sociale, è obiettivo della Provincia di Pistoia rafforzare la progettualità consolidata in questi anni e incentrata su un complesso di azioni ascrivibile, nel loro insieme, al concetto di "Sport per Tutti". Tale concetto, inteso come diritto inviolabile di ogni cittadino alla pratica sportiva, viene declinato in una serie di iniziative (tutte di carattere pluriennale) che si caratterizzano per specifiche finalità: influire attraverso lo sport, "trasversalmente", nei vari settori della vita sociale (tutela della salute, processi educativi dell'individuo, valorizzazione turistica dei territori...), investire, in modo privilegiato, su fasce di utenza cosiddette "a rischio" (anziani, bambini, disabili...), con l'obiettivo di limitare quegli ostacoli - di carattere fisico, culturale, sociale, economico - a causa dei quali l'accesso alla pratica sportiva può essere limitato; coordinare le molteplici attività di promozione sportiva svolte da oggetti pubblici e privati sul territorio provinciale, attraverso strumenti come la Consulta provinciale dello Sport o l'attivazione di singoli tavoli di lavoro.

Il programma è coerente con il quadro normativo nazionale (D.lgs n. 198/2006, D.lgs n. 151/2001, L. 53/2000, Decreto legge 11/2009, L. 154/2001, L. 66/1996, D.M. 30/09/2004, DPR 115/2007 e modifiche) e regionale (LR 16/2009 e LR 59/2007- Piano Regionale per la cittadinanza di genere 2012-2015) che regola la materia.

Pari opportunità

Prevede azioni di indirizzo e coordinamento delle attività svolte da soggetti pubblici e privati che sul territorio provinciale agiscono nell'ambito di politiche di genere, pari opportunità, diritti sociali e di cittadinanza e conciliazione tempi di vita e di lavoro, raggiungimento di una piena parità nella vita sociale, culturale ed economica, sostegno all'imprenditoria ed alla professionalità femminile.

Il percorso programmatico potrà essere integrato con ulteriori obiettivi ed opportunità di intervento in relazione all'evolversi delle vicende politico-sociali e culturali negli ambiti afferenti all'Assessorato ed alla Commissione Provinciale per le Pari Opportunità. Il programma è elaborato in riferimento a criteri di mainstreaming, considerazione dell'impatto delle scelte politiche sul genere ed elaborazione di percorsi che valorizzino la differenza; integrazione delle politiche di genere nell'attività di programmazione; infine, empowerment, come sostegno alla presenza femminile nelle sedi decisionali.

Il Centro Antidiscriminazione, (C.D.A.), istituito con atto GP n. 109/2004, si rivolge a tutti coloro che, cittadini italiani, stranieri o apolidi, sono o sono stati vittime o testimoni di discriminazioni per ragioni di nascita, cittadinanza, origine etnica, appartenenza a una minoranza nazionale, sesso, età, colore della pelle, lingua, religione, ceto sociale, disabilità, orientamento sessuale, convinzioni personali, opinioni politiche o di qualsiasi altra natura.

Nello specifico, l'attività del C.D.A. si concentra in due ambiti tra loro strettamente collegati: da un lato le iniziative di promozione dei diritti di cittadinanza e dell'integrazione tra le persone (ad esempio l'organizzazione di corsi, seminari e la pubblicazione di appositi studi), dall'altro il sostegno alle possibili vittime di comportamenti discriminatori. In tale secondo ambito rientrano le seguenti attività: ascolto, assistenza e consulenza legale a favore delle vittime; raccolta dati e segnalazioni su comportamenti ritenuti discriminatori da parte di cittadini, enti, ecc.

Dopo un iniziale periodo di rodaggio, il Centro è oggi una struttura di secondo livello, deputata all'esame e allo studio di specifici casi di discriminazione, segnalati dalle antenne di rilevazione (Comuni, associazioni, ecc), che costituiscono la rete di rilevazione. Fondamentale è anche la collaborazione con l'UNAR, Ufficio Nazionale antidiscriminazioni razziali, oltre che con gli Uffici del territorio, tra i quali, principalmente, la Questura di Pistoia. Tra gli impegni del Centro dal 2012 vi è anche quello di supporto all'istituto dell'Amministrazione di Sostegno, di cui alla L. n. 6/2004. Si tratta di un'iniziativa di particolare rilievo sociale, che assicura, attraverso la predisposizione di un elenco dei soggetti, debitamente formati dall'Ente, interessati a ricoprire il ruolo di amministratore di sostegno, il più corretto ed efficace svolgimento delle tutele.

L'elenco in questione è direttamente gestito dal C.A.D. in collaborazione con l'Ufficio del Giudice Tutelare di Pistoia.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Intraprendere verso le giovani generazioni azioni processi formativi e di sviluppo per esprimere le proprie competenze, i talenti, i desideri di cittadinanza e giustizia sociale

Sarà sviluppato il tema dell'innovazione delle politiche attive rivolte ai giovani: saranno realizzate attività di informazione e formazione. Nell'anno 2013 la Provincia continuerà il lavoro di attuazione dei vari progetti finanziati dalla Regione Toscana finalizzati alla gestione delle politiche giovanili, con particolare attenzione al ruolo di promozione della partecipazione dei giovani ed al coordinamento degli altri enti pubblici e privati del territorio. Sul fronte dell'erogazione dei servizi al lavoro, si punterà al raggiungimento di un'ampia platea di destinatari appartenenti alla fascia giovanile nell'utilizzo di strumenti di formazione ed esperienza ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Stimolare la coscienza civile dei nostri ragazzi, proseguendo l'importante lavoro fatto in questi anni sui temi dell'Inclusione, della cittadinanza attiva e dei diritti

La Provincia proseguirà nel lavoro di inclusione sociale rivolte agli adulti e alle famiglie, con un'attenzione particolare alle persone che vivono situazioni di forte esclusione o sofferenza (donne vittime di tratta, giovani a rischio) e agli immigrati che hanno deciso di sviluppare progetti di vita e di lavoro nel territorio provinciale. In questo senso verranno proposti corsi di lingua italiana con possibilità di certificazione in quanto permettono ai cittadini stranieri di acquisire conoscenze utili a favorire una loro maggiore inclusione sociale.

Le strategie di inclusione in ogni direzione sono sviluppate perseguendo la valorizzazione delle risorse territoriali. In particolare la Provincia si impegna per una compiuta cittadinanza nell'ambito della salute mentale e dell'accessibilità.

Cooperazione Internazionale

Nell'ambito della tematica dei diritti umani, si intende realizzare un Convegno su situazione carceraria e diritti umani in collaborazione con il Comune di Pistoia e la Direzione della Casa Circondariale di Pistoia Tale Convegno, che prevede anche la collaborazione con il tessuto volontaristico locale, sarà articolato in una sessione dedicata a tematiche generali e normative ed in una dedicata alla situazione locale ed a possibili azioni di intervento concreto.

Prosegue l'impegno per l'attuazione del Progetto "Innovazione e rafforzamento nel sistema di gestione dei rifiuti solidi nel Municipio di Ciudad Sandino -Nicaragua" finanziato dall'Unione Europea e attuato attraverso la collaborazione della ONG - COSPE di Firenze.

Particolare attenzione alle persone con disabilità e appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro

Lo sforzo istituzionale richiesto per sviluppare e consolidare i percorsi di inclusione delle fasce deboli del mercato del lavoro continua ad essere orientato alla logica di un sistema di servizi da offrire per rispondere ai bisogni dei cittadini, che metta al centro l'informazione e la comunicazione tra i diversi uffici. La struttura tecnica opera a tale scopo in modo da garantire un team di operatori con esperienza nel settore sociale, nella formazione e nei servizi per l'impiego, che siano in grado di governare in modo concreto e integrato l'insieme degli interventi erogati direttamente dalla Provincia mettendoli in collegamento con quelli forniti da Comuni, ASL e altri soggetti istituzionali e non, che sul territorio operano sul target di riferimento. I servizi di politica attiva da sempre erogati dalla Provincia (formazione, orientamento, tirocini, accompagnamento, placement) si ottimizzano se forniti con un raccordo stabile sia all'interno dell'Amministrazione che con i soggetti del territorio. In quest'ottica, la strategia è orientata verso l'integrazione in un unico pacchetto di azioni dirette al target delle fasce deboli e delle persone con disabilità, che sta consentendo un miglior utilizzo delle minori risorse disponibili e di rispondere ai fabbisogni formativi, orientativi e di inserimento nel

mercato del lavoro con un approccio di sistema formazione – lavoro – politiche sociali, in collegamento con la gestione del collocamento di cui alla L.68/99.

Strategie di attenzione particolari saranno rivolte a persone con disabilità psichica, incentrate su una programmazione specifica di interventi, come percorsi formativi capaci di creare sbocchi professionali.

Continuare a promuovere una politica di diffusione e incentivazione delle attività ludico-motorie e sportive attraverso interventi di carattere pluriennale, diretti in particolare a finalità di integrazione sociale e di promozione del benessere psicofisico

Con il progetto provinciale “Scuola e attività motoria” – l’Ente prosegue nell’opera di promozione dell’attività ludico-motoria nelle scuole primarie di tutta la provincia, avvalendosi della collaborazione dei Comuni, MIUR e scuole, CONI e associazionismo sportivo secondo le rispettive competenze. In relazione a tale progetto, è intenzione del Servizio svolgere un’opera di coordinamento con altri progetti simili di ambito nazionale e regionale (“Alfabetizzazione motoria” – “A scuola di Gioco Sport”) e regionale, al fine di creare sinergie istituzionali che consentano di ottimizzare strategie e risorse in un contesto normativo di radicale riduzione della spesa pubblica.

Il Progetto “Sport per Tutti”, nelle due fasi “verde” e “bianco”, viene consolidato, associando alle consuete finalità di promozione sportiva e turistica, implicazioni sociali tramite l’attivazione di giornate specifiche dedicate alla disabilità e all’integrazione (vedi *Giornate regionali dell’integrazione sulla neve dedicata alle scuole e all’associazionismo*)

Attraverso il Progetto “A.F.A. Attività Fisica Adattata”, gestito in collaborazione con l’Azienda USL 3, viene dato impulso all’attivazione di corsi di attività fisica, diffusi su tutto il territorio provinciale, per soggetti anziani affetti da sindromi da ipomobilità.

In linea con le priorità strategiche dell’Amministrazione finalizzate al sostegno del cosiddetto sport sociale, l’Ente continua a fornire la propria collaborazione organizzativa a iniziative di carattere pluriennale quali: il *Quarto Traguardo* (speciale tappa di 3 Km all’interno dell’Ultramarathon Pistoia-Abetone dedicata ai portatori di handicap) *Dynamo Bike Challenge* (evento ciclistico finalizzato alla raccolta fondi per i bambini di Dinamo Camp), oltre che ad eventi sportivi di livello nazionale sempre pertinenti la disabilità.

Tra le principali attività gestite dal Servizio Sport rientrano tutti gli interventi delegati dalla Regione Toscana (L.R. 72/2000 e PRS 2012/2015) in ambito sportivo concernenti sia la promozione di progetti di promozione dell’attività motoria e sportiva sia il coordinamento di interventi relativi all’impiantistica.

Vengono gestite le varie attività inerenti la gestione e la concessione degli impianti sportivi provinciali secondo le procedure e le modalità definite nei regolamenti provinciali in vigore approvati con deliberazione C.P. 444/2006 e Deliberazione C.P. 217/2007); viene convocata periodicamente la *Consulta dello Sport*, quale principale organo consultazione di livello provinciale in materia sportiva.

Dare autonomia gestionale all’Ecomuseo

L’Associazione senza scopo di lucro, che è stata costituita il 22 novembre 2011 e alla quale hanno aderito, oltre alla Provincia, tutti i comuni della Montagna Pistoiese e la Comunità Montana; successivamente ha chiesto di associarsi anche la Diocesi di Pistoia, ha cominciato ad operare nel 2012, occupandosi in primo luogo di acquisire la personalità giuridica e come secondo obiettivo acquisire dai rispettivi proprietari il possesso dei musei e degli itinerari facenti parte dell’Ecomuseo; parallelamente agli adempimenti organizzativi e fiscali, occorre gestire sia le prenotazioni delle scuole, sia le aperture ordinarie.

L’Associazione continuerà l’impegno per razionalizzare i costi di gestione del sistema museale, finora frammentati su una molteplicità di capitoli e di soggetti diversi, cercando di ottimizzare la gestione e di realizzare economie.

Proseguire attività e servizi in tutte le zone meno servite del nostro territorio, sia attraverso la rete documentaria provinciale e il sostegno alle piccole biblioteche, sia attraverso il progetto "Archivi Aperti" ed iniziative in collaborazione con le scuole materne, elementari e medie volte a formare un pubblico di giovani e giovanissimi, sia in ambito culturale che musicale

La Regione Toscana ha deciso di prorogare anche per il 2014 il Piano Integrato della Cultura già in vigore nel triennio precedente, rinviando ulteriormente l'applicazione del nuovo piano. Pertanto alla Provincia viene riconfermato il ruolo di coordinamento e redazione dei progetti d'area, che interessano tutto il territorio; l'elaborazione dei progetti è condotta insieme con gli enti locali e altri soggetti interessati, attraverso tavoli di concertazione che si tengono per tutte le leggi della cultura. I progetti per il 2014 riguardano:

- 1) la divulgazione dello spettacolo dal vivo nelle scuole di primo grado, con il progetto "Sipario Aperto";
- 2) la realizzazione dei tre festival estivi di grande richiamo turistico, ovvero Estate Regina a Montecatini; il Festival Blues a Pistoia; il Festival Sentieri Acustici sulla Montagna Pistoiese, che collaborano fra loro attraverso il progetto Sounds of Tuscany;
- 3) La rete provinciale dei musei pistoiesi;
- 4) L'arte contemporanea.
- 5) La rete documentaria pistoiese.

In ognuno di questi progetti la Provincia ha una parte attiva e conduce direttamente alcune azioni di rete.

Impegno dell'Ente sulle Politiche di Genere nel senso di fornire al territorio un luogo di coordinamento che consenta alle realtà istituzionali, economiche e sociali di programmare interventi e azioni coerenti con il quadro normativo, politico e istituzionale

Tavolo di concertazione sulle politiche di genere e WorkLifeBalance (equilibrio vita/lavoro)

Prosegue l'attività del Tavolo di concertazione sulle politiche di genere istituito dall'Amministrazione Provinciale nel 2008.

Il Tavolo agisce come supporto per il coordinamento e monitoraggio che competono all'Amministrazione Provinciale rispetto al Patto territoriale siglato nel 2013 da una rete di soggetti territoriali pubblici e privati al fine di realizzare, nel contesto locale, interventi finalizzati al riequilibrio di genere di tutti i settori, alla redistribuzione delle responsabilità familiari e genitoriali, a nuove forme di organizzazione del lavoro, alla parità fra i sessi, alle pari opportunità. Il Tavolo diventa così uno strumento di Work Life Balance (equilibrio vita/lavoro), che sottende e rinvia ad un concetto di diritto di cittadinanza, universalmente inteso e non solo riferito alle donne ed ha come obiettivo la tutela della libertà delle scelte personali nella definizione dell'equilibrio fra tempi di vita e tempi di lavoro.

Attività di coordinamento e di rete e rapporto con il territorio

In chiave di mainstreaming si prosegue a il coordinamento di obiettivi e di azioni fra Assessorato, Commissione Prov.le Pari Opportunità, Consigliera di Parità, Comitato Unico di Garanzia (CUG) e altri Assessorati dell'Ente.

Il lavoro sul territorio si caratterizza per un'attività di coordinamento e di rete con i Comuni della Provincia, il Tavolo Regionale di Programmazione sulle Politiche di Genere e gli altri soggetti istituzionali operanti sul territorio nell'ambito delle politiche di genere. Tale azione riteniamo possa essere strategica anche in previsione degli assetti istituzionali come si vanno delineando: tale consapevolezza è l'asse strategico lungo il quale iniziare un percorso di integrazione fra le politiche di genere intercomunale e di area vasta, che è essenziale sia nella fase di programmazione e progettazione, sia nella fase di attuazione delle politiche.

L'azione di rete e di scambio con il Comune capoluogo – da attuare non solo in ambiti quali le

competenze per tempi ed orari della città, regolamento urbanistico e connesse politiche di mainstreaming, strumenti di valutazione della politica economica degli Enti Locali (es. Bilancio di genere), sostegno nelle prassi delle PA per svolgere politiche urbane più eque efficaci e sostenibili, ma anche in ambiti più generali e di raggio più vasto - ha un ruolo propedeutico rispetto al progressivo coinvolgimento degli altri Comuni della Provincia in analoghi processi.

Intesa territoriale e strategie di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne

Nell'ambito di tale attività di coordinamento e di rete la Provincia, dando seguito agli indirizzi politici emersi dal Consiglio straordinario sulla violenza di genere realizzato nel novembre 2013, cura, come soggetto istituzionale coordinatore la redazione, la promozione e l'attuazione degli intenti di una "Intesa territoriale su politiche di genere e strategie di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne", che dovrà essere sottoscritta da soggetti istituzionali e non, a vario titolo attivi nelle politiche di genere nell'ambito del territorio provinciale, e che sarà finalizzata a promuovere azioni e politiche condivise ed integrate sul tema dell'educazione di genere, del contrasto agli stereotipi, della prevenzione e contrasto alla violenza verso i soggetti deboli e della violenza domestica.

L' "Intesa" avrà carattere interistituzionale e multidisciplinare e sarà aperta all'adesione di Enti, Associazioni ed Organizzazioni della Provincia di Pistoia, non aventi scopo di lucro, che ne condividano le finalità e che faranno richiesta di adesione.

Essa viene istituita all'insegna del dialogo fra differenze, che - attraverso il confronto fra soggetti diversi sotto il profilo di genere, orientamento sessuale, provenienza e cultura - promuove l'evoluzione del pensiero, del linguaggio e della cultura e della formazione individuale e sociale.

Tale azione consolida l'impegno sul tema della violenza di genere che ha visto l'Assessorato e la Commissione Pari Opportunità della Provincia sostenere la promozione e l'attivazione da parte di ASL 3 di Pistoia del progetto regionale CODICE ROSA, un percorso di accoglienza al pronto soccorso dedicato a chi subisce violenza, che si colloca e si armonizza con la storica rete dei centri antiviolenza e delle altre associazioni di volontariato e solidarietà. Il CODICE ROSA prevede una stanza dedicata all'interno del pronto soccorso, nella quale accedono tutti gli specialisti che dovranno visitare la/il paziente; il suo punto di forza è una task force interistituzionale, una squadra formata da personale socio-sanitario (infermieri, ostetriche, medici, assistenti sociali, psicologi), magistrati, ufficiali e sottufficiali di Polizia giudiziaria.

Si conferma l'impegno ad attivare e/o sostenere progetti dedicati ad azioni di contrasto agli stereotipi sessisti ed a portare nelle scuole di ogni ordine e grado il tema della violenza di genere e dello sviluppo di azioni di sensibilizzazione sugli stereotipi che sono spesso il presupposto "culturale" della violenza di genere, nonché il tema del contributo femminile alla scienza, all'arte, alla cultura. Si conferma anche l'impegno per attuare interventi connessi all'adesione della Provincia di Pistoia alla Carta d'Intenti della RE.A.DY. - Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere.

Il ruolo della Commissione Provinciale Pari Opportunità

La Commissione Provinciale per le Pari Opportunità, oltre agli impegni sanciti dallo Statuto e dal suo Regolamento istitutivo, assume come obiettivo primario la costruzione di una rete per sostenere, promuovere, condividere e confrontare l'attività in materia di pari opportunità e politiche di genere svolta da organismi pubblici e privati provinciali, con particolare attenzione ai Comitati ed alle Commissioni Pari Opportunità operanti sul territorio, ai coordinamenti femminili delle organizzazioni economiche e sociali, delle forze politiche e alle singole donne del volontariato, della scuola, del mondo economico e produttivo, della cultura e delle professioni.

A tal fine continua l'attivazione di strumenti telematici per raccogliere informazioni su queste attività e favorirne la condivisione attraverso la messa in rete.

La Commissione conferma e sostiene azioni positive per promuovere un nuovo equilibrio

politico basato su principi di assoluta equità nel rispetto delle differenze e del diritto di rappresentanza e tenendo conto delle diverse competenze ed attitudini, anche attraverso la progettazione e gestione di iniziative che aumentino la partecipazione attiva delle donne alla politica e ne incrementino la presenza nei centri decisionali.

Si intendono programmare e gestire iniziative volte a valorizzare il ruolo delle donne nelle istituzioni locali e nazionali, con particolare riguardo alle donne elette e/o nominate presso l'Amministrazione provinciale dal dopoguerra ad oggi ed a quelle designate da soggetti ed enti territoriali nella Commissione Provinciale per le Pari Opportunità.

La Commissione continua gli impegni istituzionali consolidati, con particolare cura a date quali l'8 marzo o il 25 novembre, giornata internazionale contro la violenza di genere. Continua altresì le collaborazioni che gestisce da tempo con istituzioni territoriali pubbliche e private in materia di contrasto alla violenza di genere (Centro Antiviolenza – Comune di Pistoia, 365giornialfemminile, Questura, Forze dell'Ordine, USL), educazione e formazione per contrastare gli stereotipi di genere (Comune di Pistoia, Ass.ne Adhara), ruolo culturale, sociale e professionale delle donne e promozione dell'integrazione scolastica di ragazzi e ragazze e di una loro adeguata percezione della propria identità e delle proprie potenzialità (Scuole Medie superiori), iniziative in ambito di prevenzione sanitaria e tutela della salute.

Il programma per la Celebrazione della Giornata Internazionale della Donna 2014 consiste in un complesso di attività e di iniziative da curare e gestire in rete con il Comune capoluogo e la Consigliera Provinciale di Parità. Il calendario degli eventi prevede – come momento centrale – la proiezione – presso il Teatro Bolognini - di un documentario sulla direttrice di orchestra Johanna Knauf con la partecipazione della direttrice stessa che dialogherà con gli studenti delle scuole superiori a cui la proiezione è destinata. A tale evento si affiancheranno, nell'arco del mese di marzo: spettacoli teatrali, proiezioni di film, iniziative sul tema del femminicidio, sulla mobilità di genere e sullo sport di genere, serate di musica e lettura, balletti, presentazione degli atti del convegno realizzato in coincidenza del 25 novembre 2013, eventi connessi alla toponomastica al femminile ed alla memoria di donne che hanno segnato la storia presente e passata della nostra comunità, infine, momenti dedicati alla tematica delle donne migranti, del lavoro e dell'imprenditoria femminile.

Continuare nell'opera di coordinamento giuridico/legale/organizzativo finalizzato al sostegno dei cittadini Italiani e stranieri contro qualsiasi tipo di comportamento discriminatorio, posto in essere sia da soggetti privati che pubblici

Il Centro Antidiscriminazione, come previsto dai due importanti protocolli d'intesa con l'UNAR e con i Comuni della Provincia, è divenuto, come sin dall'inizio ideato, un organismo di controllo e consulenza di secondo livello, riuscendo così svolgere al meglio le proprie funzioni. L'impegno del Centro proseguirà, intensificandosi, anche a favore degli uffici interni della Provincia, con particolare riguardo ai Servizi per l'Impiego, nell'analisi e gestione di casi, posti alla loro attenzione, aventi possibile contenuto discriminatorio (ad es.: annunci di lavoro di privati, da pubblicare sul sito internet della Provincia, avvisi di selezione per il reclutamento di personale da parte di Enti pubblici, ecc.).

Utilizzando fondi ad hoc erogati dall'UNAR, il Centro sta consentendo ai Comuni sottoscrittori del protocollo di rafforzarsi come antenne di rilevazione dei comportamenti discriminatori e come promotori della cultura dell'integrazione. Realizzerà inoltre materiali di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche relative alla discriminazione da diffondere sul territorio, in particolare rivolti a enti pubblici, scuole e operatori dei mass-media.

È prevista l'intensificazione dell'impegno sul versante della discriminazione nei confronti di soggetti portatori di handicap, affetti da disagio mentale e detenuti, attraverso un più stretto coordinamento con gli osservatori e le associazioni che intervengono su tali tematiche.

Le attività di supporto a favore dell'amministrazione di sostegno, in parte già in corso, verranno gestite dal CAD in collaborazione con l'apposito Tavolo Interistituzionale, attraverso il quale viene assicurato il coinvolgimento dei soggetti istituzionali interessati, in primis il Giudice Tutelare. Proseguirà ancora la consueta collaborazione con il Servizio Formazione

Professionale per la promozione e gestione, ad esso riservata, di appositi corsi di formazione per aspiranti al ruolo di amministratori di sostegno. Tutto ciò permetterà di ottenere la massima efficacia nello svolgimento di questo tipo di incarico.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
B002 - PROTAGONISTI DI UNA CITTADINANZA ATTIVA E CONSAPEVOLE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	257.750,00	130.500,00	130.500,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	184.035,00	130.700,00	130.700,00	
TOTALE (A)	441.785,00	261.200,00	261.200,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
TOTALE (B)	80.000,00	80.000,00	80.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	445.893,00	450.893,00	450.893,00	
TOTALE (C)	445.893,00	450.893,00	450.893,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	967.678,00	767.093,00	767.093,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma "C1"

RECUPERARE COMPETITIVITÀ TERRITORIALE PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO

REFERENTI POLITICI

*Presidente Federica Fratoni
Assessore Paolo Magnanensi*

RESPONSABILI PROGRAMMA

*D.ssa Antonella Carli
Dr. Renato Ferretti
D.ssa Anna Pesce*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

La crisi economica, che dal 2009 ha investito prepotentemente il tessuto produttivo e sociale nella nostra provincia, ha continuato a colpire in maniera pesante tutti i principali comparti. Il 2014 presenta un quadro incerto e per i dati forniti dall'IRPET ancora fortemente negativo, caratterizzato da una situazione di recessione generale, contenimento dei consumi interni e degli investimenti pubblici e privati. La stessa situazione di incertezza istituzionale che si è generata con il processo di superamento delle Province avviato ormai da circa due anni dal Governo e dal Parlamento, accanto ai tagli sulla spesa pubblica, hanno imposto all'Ente una ridefinizione delle priorità e non hanno certamente aiutato la prosecuzione di quel lavoro di coordinamento e di supporto che la Provincia di Pistoia ha svolto in questi anni difficili, mettendo in campo iniziative rivolte al contenimento degli effetti negativi della crisi sul sistema produttivo locale ed all'individuazione di percorsi di rilancio per il recupero di competitività e di sviluppo. Le attività di programmazione e di sostegno allo sviluppo economico, inteso come supporto alle attività produttive ed alla definizione ed attuazione di progetti pubblici, si muovono in questo scenario e con precisi riferimenti al Piano Generale di Sviluppo approvato dal Consiglio Provinciale nel Luglio 2011 (ed in particolare agli obiettivi del punto 7.2. "Sostenere le imprese per innovare e qualificare lo sviluppo"), nonché dall'ordine del giorno approvato sempre dal Consiglio in occasione delle sedute straordinarie sui problemi dell'economia e dell'occupazione. Queste iniziative vedono nel Tavolo Generale di concertazione il luogo ed il riferimento principale per la definizione delle strategie e delle linee di azione, attività che viene svolta anche in raccordo con l'Associazione "Pistoia Futura".

Gli indirizzi strategici che guidano l'attuazione di un sistema integrato della formazione, lavoro e istruzione, definiti ed approvati dalla Amministrazione provinciale con DCP 35/2011, mirano a conseguire obiettivi generali di innalzamento delle competenze dei lavoratori, di sviluppo del capitale umano delle imprese e dei sistemi di imprese.

Verso il sistema delle imprese, si continua a perseguire una strategia di lungo termine basata su un approccio alla progettazione degli interventi che garantisca l'anticipazione dei bisogni

formativi del territorio, cercando e trovando soluzioni adeguate a determinate situazioni prima ancora che queste si verifichino. Nello specifico, resta centrale lo strumento della "progettazione in itinere" adottato per tutti i progetti strategici, che ha permesso di "costruire" prodotti "perfetti" per il soddisfacimento di determinate esigenze formative delle imprese.

Sul piano della promozione delle risorse del territorio verranno attuate le strategie per la valorizzazione dello stesso nel suo complesso con un'azione incentrata sulla valorizzazione degli itinerari sul territorio, (come la strada del vino e dell'olio del Montalbano, strada del verde e dei paesaggi, strada dei beni storico-architettonici, ecc.) del florovivaismo e delle risorse territoriali, legate anche alla tipicità.

Contestualmente si perseguirà la strategia volta alla qualificazione e valorizzazione coordinata dell'intero "sistema turistico" del nostro territorio e dei suoi prodotti turistici fondamentali: il termalismo e lo sviluppo del sistema turistico – termale della Valdinievole, Pistoia - città d'arte e il patrimonio storico artistico presente sul territorio e nei borghi storici, la valorizzazione della montagna e la sua stagionalizzazione, dove, insieme al prodotto "neve", molte potenzialità risiedono nel turismo "verde".

Progetti comunitari: assistenza e gestione progettualità interne ed esterne

Dal 1 gennaio 2014 l'Unione Europea è entrata nel nuovo periodo di programmazione 2014-2020 che vede alcune modifiche anche consistenti relative alle iniziative europee che saranno promosse dalla Commissione, sia attraverso l'impiego dei fondi strutturali da parte dei singoli paesi, sia attraverso programmi diretti di intervento.

L'intero impianto dei programmi e delle possibili progettualità europee è indirizzato a raggiungere gli obiettivi di "Europa 2020" nell'ottica di superare la crisi economica degli ultimi anni tramite attività che mettano in comunicazione i settori pubblici e privati e che operino in maniera trasversale a favore dell'occupazione di tutte le fasce della popolazione europea, dell'innovazione tecnologica delle imprese con particolare attenzione alle PMI, della salvaguardia dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile per raggiungere una coesione europea capace di garantire un ruolo di eccellenza all'Unione Europea su scala mondiale.

In questo contesto risulta essenziale garantire l'accessibilità alle informazioni sulle varie opportunità poste in essere dalla Commissione Europea a tutti i soggetti pubblici e privati del territorio interessati e capaci di fare parte di questa necessaria evoluzione nel quadro dell'Unione. A questo fine la Provincia si propone di organizzare un ciclo di tre eventi informativi altamente qualificati rivolti a soggetti locali interessati, anche con la presenza di ospiti e relatori di alto spessore (provenienti da Agenzie nazionali europee, dalla Regione Toscana, dall'ufficio di collegamento della Regione a Bruxelles e da altri soggetti qualificati a livello regionale), per offrire ai soggetti locali la possibilità di essere informati sulle nuove opportunità e di accedere a bandi e progetti. La realizzazione degli eventi, incentrati sui programmi rivolti ad associazioni, agenzie, enti locali, istituti di ricerca, associazioni di categoria ed imprese si collocherà nel contesto dello Sportello Informativo su Bandi e Finanziamenti (Art. 2 del Protocollo di Intesa per la collaborazione tra i rispettivi Servizi per lo Sviluppo Economico di Provincia e Camera di Commercio).

Verrà anche svolta assistenza e sostegno tecnico per eventuali nuove progettualità europee, sia ai servizi interni della Provincia interessati, sia per soggetti esterni in partenariati progettuali attraverso informazione, consulenza e sessioni di project-planning.

Iniziativa per i settori manifatturieri

Nell'ambito delle indicazioni del Piano Generale di Sviluppo e delle priorità concordate in sede di concertazione provinciale, proseguirà il lavoro di supporto complessivo alle azioni rivolte al sistema produttivo locale, con particolare riferimento ai distretti industriali (calzaturiero, cartario, mobile, tessile) ed ai comparti locali del territorio provinciale. L'attività si concretizzerà, inoltre, nel sostenere e promuovere iniziative e proposte provenienti dal sistema produttivo locale anche attraverso azioni di sensibilizzazione della Regione Toscana.

Tavolo di Area metropolitana per il trasferimento tecnologico

Con riferimento agli obiettivi ed alle azioni indicate nel protocollo d'intesa "Sistema d'area metropolitana: competitività ed innovazione" sottoscritto tra le Province di Pistoia, Prato e Firenze ed il Circondario Empolese Valdelsa nell'ottobre 2011, proseguirà il lavoro di realizzazione delle attività previste, in particolare, per favorire la conoscenza da parte delle imprese locali del sistema metropolitano del trasferimento tecnologico (centri di ricerca, dipartimenti universitari, laboratori, poli di innovazione,...), in fase di implementazione grazie alle politiche portate avanti dalla Regione Toscana. L'attività del Tavolo è rivolta alla fase di consultazione, aperta dalla Regione Toscana, sulla riorganizzazione del sistema del trasferimento tecnologico e del nuovo Programma operativo "Crescita e Occupazione" FESR 2014-2020, per i quali sono già state inviate osservazioni e proposte. Nel corso del 2014 il Tavolo si riunirà periodicamente e saranno organizzate iniziative sul territorio. In particolare, per quanto riguarda la nostra provincia, saranno mantenuti i contatti e la collaborazione con il

Laboratorio di Meccatronica di Pistoia e con i Laboratori CEQ di Monsummano Terme e Quarrata.

Progetto di riqualificazione ambientale delle aree produttive della Val di Forfora

Nell'ambito del settore cartario, proseguono le iniziative relative al progetto di riqualificazione ambientale delle aree produttive della Val di Forfora, nei Comuni di Piteglio e Pescia.

Dopo l'assegnazione di un finanziamento da parte della Regione Toscana al Comune di Piteglio (in qualità di beneficiario e capofila dell'iniziativa), si è proceduto alla sottoscrizione di un accordo operativo fra tutti i soggetti pubblici e privati coinvolti nell'attuazione degli interventi previsti (Comuni di Piteglio e Pescia, Provincia di Pistoia, Camera di Commercio di Pistoia, confindustria Pistoia, Cartiera Panigada e Cartiera Basilica). Il progetto punta a realizzare il collegamento della rete di metano tra le aree produttive del Comune di Pescia (Pietrabuona) e quelle della Val di Forfora nel Comune di Piteglio, come azione fondamentale per mantenere la prospettiva produttiva e occupazionale delle attività insediate, nonché una riqualificazione ambientale delle aree e dei consumi energetici.

Nel mese di Gennaio 2014 sono stati affidati, da parte del Comune di Piteglio, i lavori dei tre lotti previsti (posa delle tubazioni, interventi sulla viabilità provinciale e comunale). La conclusione dei lavori è prevista entro il 2015. La Provincia di Pistoia continuerà a rivestire il suo ruolo di coordinamento per il buon esito dell'iniziativa.

L'intervento ha già raggiunto il risultato di favorire l'insediamento di una nuova azienda cartaria che ha rilevato la Nuova SOCARPI (in liquidazione dal 2012), con prospettive occupazionali importanti e con maggiori garanzie di mantenimento dell'altra azienda esistente (Cartiera PANIGADA).

Progetto MO.TO.R.E

Nel mese di Gennaio 2014 si è chiuso il primo elenco delle imprese che hanno aderito all'avviso pubblico relativo alla manifestazione d'interesse per il Progetto MO.TO.R.E. Hanno aderito 38 aziende.

La Cabina di regia, formata dalla Provincia di Pistoia, l'UNCEM regionale, la Camera di Commercio ed il Comune di San Marcello P.se, riunitasi il 31 gennaio 2014, ha predisposto il piano di attività per il 2014 che prevede:

- un primo incontro con le imprese interessate e con le associazioni di categoria da tenersi entro Febbraio/Marzo;
- procedere con le operazioni di acquisto di un capannone nell'area ex SEDI di Campo Tizzoro, da parte del comune di San Marcello P.se (utilizzando parte del finanziamento regionale destinato all'attivazione del progetto);
- la predisposizione del bando per l'individuazione del soggetto gestore a cura del Comune di San Marcello P.se;
- azioni di supporto e di promozione del progetto.

Tale operazione costituisce anche un importante riferimento per una positiva conclusione della liquidazione del CII, oltre che un importante investimento produttivo sul territorio (un vero e proprio centro di trasferimento tecnologico), con l'obiettivo di costruire una rete di soggetti pubblici e privati che operano nel comparto energetico, con possibili effettive ricadute sul territorio.

Archivio delle aree produttive ed attrazione degli investimenti

Prosegue anche per il 2014, l'attività di gestione e aggiornamento del database cartografico sulle aree produttive, consultabile su piattaforma Google Earth e disponibile al link: http://www.provincia.pistoia.it/ATTIVITA_PRODUTTIVE/el_MarketingTerritoriale.asp

Tale database rappresenta la mappatura sul territorio delle 82 maggiori aree disponibili per insediamenti produttivi. Uno strumento finalizzato anche all'attrazione degli investimenti esterni (green o brown field), che si pone l'obiettivo di promuovere le opportunità di insediamento che il nostro territorio mette a disposizione.

Tale attività si intreccia con la collaborazione attivata con il Settore Regionale dedicato alle Politiche Regionali per l'attrazione degli investimenti e con il Servizio "Invest in Tuscany" di Toscana Promozione. Anche per il 2014 è prevista la partecipazione a seminari e laboratori, quale utile momento di approfondimento, confronto e scambio di esperienze.

In tal senso, a seguito della sottoscrizione del Protocollo di intesa tra Regione Toscana, UPI, e Anci Toscana, finalizzato a costituire un "network per l'attrazione degli investimenti" e a mappare le principali opportunità di insediamento (industriali, produttive e direzionali) presenti in Toscana, avvenuta l'11 luglio 2011 e approvata con D.G.R.T. n. 565, la Provincia è stata individuata quale punto di raccordo, a livello locale, nello sviluppo e nella diffusione dell'eventuali offerte localizzative raccolte da Regione Toscana e alla collaborazione con la stessa per l'assistenza all'investitore, in modo da organizzare un servizio di "sportello investing" di prossimità

Sportello per lo Sviluppo Locale e Sportello Bandi Unione Europea

Anche nel 2014 lo Sportello per lo Sviluppo Locale proseguirà la sua attività di divulgazione e prima informazione delle opportunità di finanziamento a favore delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, attraverso le ss. attività:

- intercettare e pubblicizzare i bandi sul sito ufficiale della Provincia;
- redigere e divulgare mensilmente NewsBandi che, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, informa sulle nuove misure di finanziamento regionali, nazionali e comunitari suddivise per soggetto beneficiario.
- continuare l'attività front-office per agevolare l'applicazione delle informazioni fornite.

mantenere e rafforzare la rete e la collaborazione con gli attori locali, con i Comuni, con le Associazioni di categoria e con la Camera di Commercio.

Unità di Crisi

L'Unità di Crisi continua a porsi come punto di riferimento per quelle situazioni di difficoltà aziendali che necessitano di iniziative di coordinamento e di raccordo fra vari soggetti pubblici e privati; in particolare in occasione di subentro di nuovi titolari, in presenza di problematiche autorizzative con la partecipazione di più soggetti, nei casi di situazioni fallimentari precedenti, per l'attivazione di contatti con gli istituti di credito, ecc.

L'attività si svolge in costante contatto con i Comuni interessati, le associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali. E' supportata dal Servizio Sviluppo Economico e dal Servizio Lavoro e Formazione Professionale, in collaborazione con gli altri Servizi di volta in volta interessati. Viene attivata in base alle specifiche richieste e necessità.

La Provincia ed i rapporti con "Pistoia Futura"

La Provincia di Pistoia, socio fondatore di "Pistoia Futura", con il ruolo di coordinatore, supporta l'Associazione nell'attività di segreteria, attraverso il Servizio Sviluppo Economico e la Camera di Commercio, sulla base di un protocollo operativo sottoscritto nel 2011), nonché nell'attuazione ed implementazione delle attività decise dagli organi della stessa associazione.

L'Assemblea dei soci del 3 febbraio 2014 ha deciso di puntare su un ruolo di "Pistoia Futura" quale "cabina di regia" delle strategie del territorio provinciale. Nei prossimi mesi dovranno essere individuate le modalità organizzative ed operative per svolgere questo ruolo.

Per quanto riguarda l'attività per il 2014, particolare evidenza rivestono: la promozione dei prodotti e del territorio e per l'attrazione degli investimenti (gestione dell'attività della marca ombrello che conta ad oggi 55 adesioni – che passa in proprietà ed in gestione alla Camera di Commercio di Pistoia); il ruolo e l'attività del "Distretto per le tecnologie ferroviarie, l'alta velocità e la sicurezza delle reti", che rappresenta un'opportunità molto importante per le aziende del settore, a cominciare da quelle pistoiesi (ad oggi hanno aderito 110 aziende, 3 Università ed il CNR), finalizzato ad azioni comuni di sviluppo e rafforzamento del comparto anche grazie all'opportunità di presentarsi sui mercati con una rete capace di valorizzare tutte le eccellenze presenti sul nostro territorio, nonché per le stesse vicende e problematiche di

AnsaldoBreda.

Statistica

Per quanto riguarda l'Ufficio Statistica, costituito ai sensi del D.Lgs 322/89 e facente parte integrante del Sistema Statistico Nazionale (SI.STA.N.), oltre alla consueta attività di gestione e implementazione costante delle informazioni su demografia, lavoro, turismo, economia, censimenti e altre materie, pubblicate sul sito della provincia, si prevede il proseguimento della redazione trimestrale, in collaborazione con la Camera di Commercio di Pistoia, della Newsletter (NewsReport), contenente analisi sulla situazione economica provinciale ai sensi dell'art. 1 del Protocollo d'intesa con la CCIAA di Pistoia dell'11 gennaio 2012.

In collaborazione con l'Ufficio Turismo, proseguirà l'attività di controllo e convalida dei dati relativi alla Rilevazione Istat sul Movimento dei clienti nelle strutture ricettive, prevista dal Programma Statistico Nazionale, e la loro diffusione, accompagnata da una scheda di sintesi, mediante invio agli stakeholders e pubblicazione sul sito della Provincia.

A seguito della recente diffusione da parte dell'ISTAT dei dati territoriali relativi al Censimento Industria e Servizi 2011, saranno elaborati i dati della provincia di Pistoia e sarà redatto un notiziario statistico sulle attività produttive, accompagnato da un'appendice statistica completa. Successivamente alla disponibilità di tutto il 2013, sarà redatto il Notiziario sul Turismo 2014, contenente l'analisi dell'andamento del movimento turistico provinciale in ogni suo dettaglio (specifiche territoriali, settoriali e di incoming).

Sarà inoltre garantito il supporto alle altre attività del Servizio, ad altri Servizi interni ed a soggetti esterni all'ente, in particolare Comuni, ricercatori e studenti universitari, consistente in attività di ricerca, elaborazione e fornitura di dati per finalità informative specifiche e non programmabili.

Proseguirà infine la collaborazione con i soggetti incaricati degli Osservatori Turistici di Destinazione dei Comuni di Abetone, Monsummano, Montecatini, Pistoia e Quarrata e della Provincia, mediante la fornitura di dati grezzi, l'elaborazione di specifici indicatori e l'interazione con il portale dedicato dell'OTD provinciale.

Potenziare la qualità dell'offerta lavorativa ed elevare la competitività delle imprese

La strategia di intervento è traghettare la Provincia nei prossimi nuovi scenari istituzionali continuando a puntare sulla capacità di potenziare le forme di aggregazione delle imprese intorno ad obiettivi precisi con un orizzonte di riferimento ampio e durevole. Occorrerà ancor più valorizzare gli elementi chiave su cui è basata la formazione per obiettivi strategici per la competitività. Tale strategia è incentrata sulla progettazione in itinere, che comporta la definizione in corso di realizzazione sulla base dell'analisi del fabbisogno formativo, operata sulle imprese coinvolte nel progetto, con adattamenti continui e capace di conferire una alta flessibilità di realizzazione degli interventi formativi, per adattarsi ad un contesto assolutamente non statico. I lavoratori e imprese sono davvero due facce della stessa medaglia, in quanto oggi la formazione continua ha immediate conseguenze sul mercato del lavoro così come le azioni per l'inserimento ed il reinserimento nel mercato del lavoro hanno immediata conseguenza sulle aziende, inserendovi spesso figure innovative che rispondono alle analisi del fabbisogno e che vanno quindi a supplire alle espresse carenze gestionali, organizzative o di internazionalizzazione dell'azienda; l'azione aggregata delle imprese ai diversi livelli territoriali, con l'effetto che le imprese si sviluppano in costante azione aggregata, superando le logiche particolaristiche nella consapevolezza acquisita che l'unica strada è quella dell'azione non solo di comparto ma anche tra comparti e settori, e consentendo la nascita di una nuova "cultura d'impresa", dove l'attenzione non è rivolta esclusivamente ai risultati a breve termine e ai propri interessi personali, ma al proprio territorio, ad un senso di appartenenza che permette di esprimere la propria identità e diventare attrattivi per l'esterno.

La formazione assume un ruolo anche nel tradizionale dialogo tra le parti sociali, in quanto va potentemente a supportarlo, inserendosi come ulteriore attore, come "facilitatore" che permette un matching effettivo tra domanda e offerta di lavoro.

Qualificare le infrastrutture, i servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici, anche attraverso una rivisitazione degli strumenti telematici

Per il 2014 si continua l'azione di miglioramento della qualità della rete informativa provinciale dotandola di altri supporti informatici interattivi che si aggiungeranno ai due già installati ed integrandola con gli uffici dei comuni. Particolare attenzione sarà dedicata al miglioramento delle condizioni di accoglienza nel sistema degli uffici d'informazione turistica sia Provinciali che comunali.

Lavoreremo sulla qualificazione delle infrastrutture, dei servizi ricettivi e di accoglienza per conferire all'offerta turistica provinciale una specifica e definita identità rispetto ai diversi target turistici. Proseguirà l'impegno per la costruzione del nuovo sistema dell'economia del benessere e della salute in Valdinievole a partire dal rilancio delle Terme e per dare impulso al Polo Congressuale di Montecatini, nonché con la definizione del ruolo dell'Auditorium di Montecatini di proprietà provinciale.

Un ruolo rilevante all'interno dell'economia del benessere psichico e fisico risiede nello sviluppo del turismo golfistico, dei borghi storici e del turismo rurale con particolare riferimento al Montalbano, alla Svizzera Pesciatina ed ai sistemi collinari dell'intera provincia e nel rilancio di "Collodi città di Pinocchio".

In raccordo con il Comune di Pistoia, con la CCIAA e con il coinvolgimento degli operatori si perseguirà il progetto incentrato sulla valorizzazione del patrimonio monumentale, del sistema museale, delle manifestazioni del Luglio Pistoiese e dello Zoo come risorsa educativa e didattica per i giovani di tutta Italia, ma con le necessarie relazioni con il territorio provinciale. Iniziativa centrale sarà il festival del medioevo in programma per inizio autunno.

Per la Montagna pistoiese riveste fondamentale importanza la valorizzazione del comprensorio sciistico e il suo raccordo con il versante emiliano, mentre è necessario portare a compimento gli interventi in corso e quelli finanziati, anche con il concorso della Provincia, che hanno l'obiettivo di creare nuove opportunità di permanenza anche per il turismo estivo. E' tuttavia necessario, insieme con gli Enti locali dell'area e con il coinvolgimento degli operatori interessati, predisporre un progetto organico per la valorizzazione, ai fini turistici, delle risorse della montagna pistoiese, in raccordo con quanto già previsto per la valorizzazione ambientale e con il percorso dell'Ecomuseo.

Proseguirà l'attività del fondo incentivante il turismo montano con la collaborazione anche della Camera di Commercio.

Realizzeremo azioni di promozione nazionale e internazionale, in un'ottica di strategia complessiva del territorio, in collaborazione con Toscana Promozione e con le categorie economiche. Tali azioni riguarderanno le risorse turistiche tradizionali, Pistoia, la montagna, le terme e la Valdinievole, ma anche quelle integrative e "complementari".

A tale sviluppo e qualificazione delle risorse turistiche è legato un equilibrato sviluppo della distribuzione commerciale, con specifica attenzione ai servizi dei centri montani e minori, con azioni volte a realizzare interventi diretti a favorire il mantenimento dei negozi, soprattutto allargando la loro operatività ed i loro servizi.

Nel nuovo sito della Provincia saranno recuperati i contenuti dei due siti web delle exAPT, del nostro Portale ed arricchito con altri contenuti già in nostro possesso o che si possono realizzare con risorse umane interne.

Continueremo la rilevazione delle presenze ed arrivi con il programma realizzato in stretto raccordo con la Questura per il monitoraggio dei flussi turistici, all'interno dell'Osservatorio Provinciale sul Turismo, per individuare tendenze e risultati, verificare la capacità attrattiva dell'offerta turistica, sarà definito anche un nuovo prodotto "Osservaturismo" che consentirà l'analisi in tempo reale dei flussi turistici.

A ciò continuerà ad essere dedicata anche l'attività dell'Osservatorio di Destinazione Turistica Provinciale ed il coordinamento dei progetti degli Osservatori di Destinazione Turistica di Abetone, Pistoia, Quarrata, Montecatini Terme e Monsummano, il tutto condotto in collaborazione con il Corso di Laurea in Scienze Turistiche dell'UNISER, al fine della creazione di un rapporto organico tra Istituzioni ed Università, con particolare riguardo ai

giovani studenti quali futuri protagonisti del segmento turistico.

Promozione delle produzioni tipiche orientando le aziende agricole verso forme di alleanza con albergatori, ristoratori, commercianti e consumatori

Con questo programma si vuole attribuire organicità alla valorizzazione ed alla promozione delle risorse naturali, territoriali e paesaggistiche tipiche del territorio Pistoiese in relazione agli obiettivi strategici dell'ente in materia di promozione delle risorse del territorio e dei prodotti tipici nell'ambito delle nuove strategie regionali, nazionali ed europee.

S'intende dare attuazione agli indirizzi già contenuti nella programma di mandato amministrativo con particolar riferimento alla necessità di rafforzare il "sistema della promozione" raccordando le risorse e le iniziative dell'Ente e sviluppando per quanto possibile il massimo delle sinergie con tutti gli altri soggetti presenti al tavolo di concertazione nell'ambito del piano di attività di Toscana Promozione.

Fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente un ruolo di rilievo assume il Piano Territoriale di Coordinamento, in relazione alle scelte strategiche di assetto territoriale ed alla loro attuazione in rapporto con i Comuni. Nell'ambito delle attività di Pianificazione particolare importanza riveste la gestione del territorio rurale e delle risorse paesaggistiche della Provincia, sia con l'attività pianificatoria del PTCP che con la gestione di promozione e valorizzazione delle risorse paesaggistiche e di quelle del territorio rurale, anche attraverso gli strumenti di pianificazione specifici come i Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo-Ambientale, previsti dalla L.R. 1/2005, tale da supportare obiettivi strategici ed anche promozionali per il futuro del nostro territorio.

In questo contesto intendiamo valorizzare le risorse interne all'Ente e perseguire le seguenti finalità:

- Sviluppare e valorizzare il ruolo di Pistoia Capitale Europea del Verde;
- sostenere la promozione delle produzioni tipiche del nostro territorio nell'ambito della promozione del "Made in Tuscany";
- promuovere in modo integrato il complesso delle risorse del nostro territorio ricercando una piena sinergia con gli altri soggetti operanti nell'ambito della promozione;
- integrare le banche dati georiferite relative alle risorse paesaggistiche e svolgere l'attività di segreteria e gestione della commissione provinciale beni paesaggistici in attuazione del Codice del Paesaggio;

Queste finalità saranno perseguite attraverso le seguenti azioni nel campo della promozione e valorizzazione del Vivaismo, della floricoltura e delle risorse del territorio rurale e paesaggistico:

- Continuare nell'attuazione del Progetto "Vestire il Paesaggio" in collaborazione paritaria con la Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia continuando a curare l'attuazione della rete internazionale e delle analoghe manifestazioni che si svolgeranno nelle sedi collegate in Europa.
- continuare l'attività di sostegno alla produzione floricola e vivaistica con la partecipazione alla Floralie Internazionale di Nantes dal 8 al 18 maggio;
- Promozione e valorizzazione delle risorse florovivaistiche della Provincia, anche attraverso azioni di programmazione concertata nelle aree dei distretti floricolo e vivaistico mediante la partecipazione ad EXPO Rurale Toscana dal 18 al 21 settembre;
- Coordinamento attività del distretto rurale vivaistico-ornamentale Pistoiese;
- Valorizzazione e gestione delle risorse del territorio rurale e valutazione dei piani di miglioramento agricolo-ambientale;

Promuovere le risorse territoriali mediante la partecipazione a Riso e Rose in monferrato, ad EXPO Rurale Toscana, al Salone del Gusto di Torino con i Presidi Slow Food e l'organizzazione della Rassegna dei Prodotti tipici al MELO DI CUTIGLIANO a luglio;

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	150.000,00	110.000,00	110.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	25.000,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	274.000,00	83.000,00	83.000,00	
TOTALE (A)	449.000,00	193.000,00	193.000,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
TOTALE (B)	3.500,00	3.500,00	3.500,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	7.500,00	158.500,00	58.500,00	
TOTALE (C)	7.500,00	158.500,00	58.500,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	460.000,00	355.000,00	255.000,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C001 - RECUPERARE COMPETITIVITA' PER RIQUALIFICARE E RILANCIARE IL SISTEMA PRODUTTIVO**

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016									
Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali tit. I e II					Spesa Corrente di Sviluppo					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali tit. I e II				
Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II		Consolidata		di Sviluppo			Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali tit. I e II			
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
209.500,00	60,76	0,00	0,00	180.500,00	39,24	309.500,00	87,18	0,00	0,00	45.500,00	12,82	0,79	209.500,00	82,16	0,00	0,00	45.500,00	17,84	0,00	0,00	0,00	0,00	209.500,00	82,16	0,00	0,00	45.500,00	17,84	0,57

3.6. SOSTENERE LE IMPRESE PER INNOVARE E QUALIFICARE LO SVILUPPO

Programma "C2"

SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI

REFERENTI POLITICI

Assessore Mauro Mari
Assessore Rino Fragai

RESPONSABILI PROGRAMMA

D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi
Dr. Roberto Fedeli

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Obiettivo generale del programma è fornire un sistema articolato di servizi ed incentivi, in grado di rispondere alle molteplici esigenze per lo sviluppo dei sistemi rurali provinciali, perseguendo la competitività contestualmente alla tutela delle risorse naturali quale strumento per garantire la sostenibilità dello sviluppo.

L'attività di programmazione articola a livello locale le linee di intervento regionali quali il PSR ed il PRAF, attraverso piani provinciali e bandi. Essa comprende inoltre una lunga serie di attività di relazione diretta con l'utenza in attuazione delle vigenti disposizioni di legge nell'ambito delle quali particolare attenzione viene rivolta alle azioni di informazione per la corretta comunicazione con gli utenti; queste attività infatti hanno un impatto rilevante sull'immagine che i cittadini utenti dei servizi si possono formare dell'amministrazione che li eroga. Molto importante quindi, in questo campo, l'operazione di snellimento procedurale, mirata a garantire un accesso agevole al sistema di servizi e tempi di risposta certi e notevoli sono i fabbisogni di aggiornamento necessari per mantenersi al passo con le innumerevoli modifiche normative ed il progresso tecnologico conseguente l'informatizzazione sempre più diffuse delle procedure di settore.

Il programma vuole essere anche uno strumento per uno sviluppo sostenibile di molte attività economiche legate al settore energetico e forestale, che nel recente periodo hanno dato importanti segnali di interesse.

Obiettivi principali del programma sono:

- il consolidamento dell'occupazione;
- la creazione di nuovi posti di lavoro, anche in forma indiretta;
- lo sviluppo di filiere corte e locali;
- l'innovazione dei processi produttivi "sostenibili";
- l'uso di risorse energetiche rinnovabili di produzione locale;

Nel settore dell'energia, le filiere corte e locali permetteranno: un uso ed una valorizzazione delle risorse del territorio, lo sviluppo della manodopera locale e un contestuale controllo democratico del territorio.

In particolare nello sviluppo delle energie rinnovabili sarà enfatizzata la componente legata all'innovazione e allo sviluppo tecnologico. A titolo di esempio le centrali a concentrazione solare integrate con impiego energetico di cippato prodotto localmente.

Il piano energetico provinciale, da predisporre dopo l'approvazione del Piano energetico regionale, sarà uno strumento operativo e concreto a disposizione di tutta la collettività per raggiungere gli obiettivi in esso contenuti utilizzando il minimo consumo di risorse finanziarie. Alcuni progetti potranno avere un importante ruolo per dimostrare la possibilità di effettuare delle innovazioni rispetto agli attuali sistemi energetici adottati. La funzione di coordinamento del piano energetico avrà lo scopo di governare fenomeni che altrimenti avrebbero uno sviluppo casuale, con possibili risvolti negativi di impatto ambientale e paesaggistico.

E' auspicabile un modello di crescita delle energie rinnovabile basato su alcuni requisiti indispensabili:

innovazione tecnologica;

impianti piccoli e medi, distribuiti sul territorio;

tutela del paesaggio toscano;

sistemi integrati di produzione;

La gestione diretta della Legge forestale regionale e del corrispondente regolamento permette una risposta concreta ed efficiente a tutte le principali esigenze del settore forestale e dello sviluppo della filiera legno/energia.

La tutela dell'ambiente forestale è garantita dal rispetto della normativa regionale di riferimento, che permette un uso sostenibile delle risorse forestali, attivando politiche non più semplicemente conservatoristiche ma di gestione selvicolturale delle foreste in modo da agevolare il loro rinnovamento e la difesa idrogeologica del territorio.

Tali temi sono evidenziati e trattati dal progetto economico territoriale del distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese, a cui si rimanda.

In questa attività è importante garantire l'attuazione degli interventi di lotta fitosanitaria, in certi casi obbligatoria.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Attività relativa al Piano di Sviluppo Rurale

Il biennio 2014 – 2015 è quello conclusivo per le iniziative del Programma 2007 – 2013, infatti in base alla regola n +2 tutte le attività devono concludersi al massimo entro il dicembre 2015. Numerosi sono i progetti già finanziati che dovranno essere sottoposti a verifica finale per consentire l'erogazione dei contributi. Nel 2014 inoltre prosegue anche la valutazione di nuovi progetti, sia per completare l'assegnazione delle risorse del Piano provinciale (in particolare le economie che si generano sui saldi), sia per utilizzare le ulteriori risorse rese disponibili dalla Regione Toscana.

Per il completamento del Piano Locale restano da gestire circa di 1,5 milioni di nuovi progetti e meno di 5 milioni di pagamenti nei due anni. Infatti al termine del 2013 sono stati già finanziati progetti per 26 milioni di euro pari al 95% delle risorse del Piano Locale della Provincia di Pistoia (a cui corrispondono pagamenti per oltre 22 milioni di euro ovvero oltre l'81% del totale programmato).

Per le misure gestite dagli enti e finanziate con budget regionale (extra Piano locale) i progetti attivati nel biennio precedente sono pressoché interamente finanziati e fino al 2015 sono previste liquidazioni per circa 2 milioni di euro nel pacchetto giovani (50% di assegnato) ed oltre 3,5 milioni inerenti i progetti di filiera integrata ad alto contenuto innovativo (tutti da chiudere e pagare a partire dal 2014).

La Regione ha inoltre attivato nuovi bandi per utilizzare le risorse giacenti livello centrale, queste saranno interamente attuate nell'ultimo biennio. Sono attesi inoltre nuovi finanziamenti per scorrere le graduatorie rimaste inevase presso gli enti locali con forti sofferenze relative agli investimenti nelle imprese agricole (239 domande non finanziabili per esaurimento delle risorse della misura 121 per oltre 9 milioni di richiesta) e forestali (in questo caso restano 29 domande per 755.852 euro di richiesta).

Per il settore vitivinicolo i continui aggiornamenti del sistema informativo regionale di gestione on-line degli adempimenti delle imprese, vanificano ogni tentativo di definire il potenziale vitivinicolo aziendale, ovvero la base su cui si determinano le attestazioni, i diritti di fare e non fare, rendendo vani - di fatto - gli sforzi profusi dall'amministrazione in tal senso (in particolare apertura di uno sportello dedicato alle imprese del settore). In questo ambito è necessario un sensibile cambio di rotta nelle impostazioni delle procedure regionali pena la totale inefficienza del lavoro prestato.

Le iniziative finanziate con fondi regionali (attuate in base al PRAF 2012 – 2015) si presentano frammentate ed incoerenti, con scarse ricadute sul tessuto produttivo agricolo locale (pochissime domande finanziate), procedure che coinvolgono vari enti in modo poco coordinato ed ingenerano confusione negli utenti. Sarebbe auspicabile anche in questo caso un netto cambiamento di impostazione a favore dell'efficacia di queste azioni.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Energia

Si propone di dare attuazione alle parti del **Protocollo Energia- Rifiuti mediante:**

accordo di pianificazione "Energia e Territorio" con tutti i Comuni della Provincia.

Saranno oggetto dell'accordo:

- Introduzione nei regolamenti edilizi, attraverso regole e indirizzi, di incentivi ed obblighi finalizzati al risparmio energetico e alla diffusione delle fonti di energia rinnovabili;
- Piano Energetico provinciale predisposto sulla base delle disposizioni del Piano Energetico Regionale.
- Mappatura georeferenziata con le aree vocate all'impiego delle energie rinnovabili.

Inoltre sempre nel settore dell'energia e dell'educazione ambientale saranno attuate queste azioni:

Promozione di iniziative di sensibilizzazione e di informazione per la cittadinanza e le scuole sul risparmio energetico e sull'impatto locale e globale dei cambiamenti climatici.

Attività concernente la Forestazione

Partecipazione alle attività del distretto Rurale forestale della Montagna Pistoiese;

La Regione Toscana con decreto n. 386 del 09/02/2012 ha riconosciuto il distretto rurale forestale della Montagna Pistoiese sulla base del positivo parere espresso dal Comitato di valutazione dei distretti rurali nella seduta del 27 gennaio 2012, dal quale si evince che i contenuti dell'istanza di riconoscimento del Distretto Rurale Forestale della Montagna Pistoiese sono rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa regionale.

Inoltre proseguirà l'attività relativamente a: vincolo idrogeologico, autorizzazione ai tagli boschivi, gestione legge forestale e suo regolamento, regolamento della circolazione fuoristrada.

Coordinamento provinciale attività antincendi boschivi, gestione della centrale operativa AIB, direzione delle operazioni di spegnimento incendi boschivi, redazione del piano operativo provinciale AIB, realizzazione degli interventi di prevenzione (manutenzione delle strutture esistenti e realizzazione di nuove strutture come vasche fisse per strade forestali e laghi AIB)

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	5.425,00	5.425,00	5.425,00	
TOTALE (A)	5.425,00	5.425,00	5.425,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
TOTALE (B)	3.000,00	3.000,00	3.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI				
	2.400,00	2.400,00	2.400,00	
TOTALE (C)	2.400,00	2.400,00	2.400,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	10.825,00	10.825,00	10.825,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
C002 - SVILUPPO RURALE E PROMOZIONE DELLE ENERGIE RINNOVABILI**

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016																			
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento														
Consolidata		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		Spesa per investimento		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		Spesa Corrente		di Sviluppo			Spesa per investimento		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		Spesa Corrente		di Sviluppo			Spesa per investimento		di Sviluppo			Totale (a+b+c)		V.% sul totale spese finali del I e II	
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
10.825,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.825,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.825,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.825,00	100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

3.7. SOSTENIBILITA, E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D1"

IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO

REFERENTI POLITICI

**Presidente Federica Fratoni
Assessore Mauro Mari
Assessore Rino Fragal**

RESPONSABILI PROGRAMMA

**Ing. Alessandro Morelli Morelli
Dr. Renato Ferretti
Dr. Delfo Valori
D.ssa Silvia Masi
Dr. Ariberto Merendi**

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

Il Piano Territoriale di Coordinamento assume un ruolo di primo piano fra gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, la cui definizione e gestione hanno consentito la progressiva affermazione di un ruolo di rilievo di questo Ente nelle scelte strategiche di assetto territoriale, in rapporto con i Comuni. Difesa del suolo, infrastrutturazione del territorio, strutture per lo sviluppo socio-economico e per la tutela e valorizzazione ambientale, trovano nell'attività di pianificazione territoriale della Provincia una loro collocazione coerente e compatibile, tale da supportare obiettivi strategici per il futuro del nostro territorio così come definiti nella variante generale approvata dal Consiglio Provinciale con delibera n. 123 del 21/04/2009.

L'obiettivo primario dell'ente è la realizzazione degli interventi di propria competenza descritti nel Programma Triennale delle Opere Pubbliche, contenente sia azioni che consistono nel proseguimento di attività già iniziate negli esercizi precedenti, sia interventi mirati al soddisfacimento di nuove esigenze e finalità che sono maturate durante la gestione delle proprie funzioni, sia nei rapporti interni che con i soggetti esterni.

Prosegue la collaborazione della Provincia con l'apposita Commissione sull'abbattimento delle barriere architettoniche e sensoriali dell'Osservatorio Sociale con la previsione di realizzare nuovi impianti finalizzati al superamento delle barriere architettoniche.

In materia di Protezione Civile saranno mantenuti i rapporti di collaborazione con le Associazioni di Volontariato presenti sul territorio provinciale sia in occasione di eventi calamitosi che per la continuità della presenza nella Sala Operativa Provinciale di protezione Civile.

Le tematiche relative ai settori di difesa del suolo e la gestione del Demanio Idrico sono da affrontare in stretta connessione tra loro.

La struttura organizzativa della "difesa del suolo" è articolata in uffici che svolgono funzioni

complementari fra loro; unitamente alle funzioni di pianificazione, programmazione, gestione e manutenzione svolte in collaborazione con le Autorità di Bacino ed i Consorzi di Bonifica, sono specifiche del settore le attività di pronto intervento sulle somme urgenze a seguito di eventi calamitosi che interessino il territorio provinciale.

In tal senso con la definitiva adozione della LR 79/12 il servizio sarà quindi chiamato sistematicamente ad intervenire sulle situazioni di pericolo per cose e persone legate ad eventi di esondazione, in stretta collaborazione con il servizio di protezione civile.

Dall'altro lato, la gestione dei beni del demanio idrico consentirà il recupero delle risorse indispensabili per dare esecuzione alle opere ed agli interventi resisti necessari.

In tale ottica è obiettivo del servizio procedere alla integrazione quanto più stretta delle procedure e delle competenze dei vari uffici, fornendo in primo luogo un sistema di condivisione delle informazioni quanto più articolato possibile (nello specifico si fa riferimento ad un sistema di gestione delle materie di difesa del suolo, occupazioni ed interferenze con le opere idrauliche ex rd 523/04, utilizzo della risorsa idrica ex rd 1775/33, invasi arginati e pericolosità degli stessi, operazioni di impermeabilizzazione delle superfici ex norma 13).

Resta da non sottovalutare, nel quadro globale delle competenze assegnate per il prossimo esercizio e con riferimento a quanto sopra detto, l'azione da esercitarsi per il tramite delle autorizzazioni da rilasciare in materia di idraulica (ex R.D. 523/1904, per le distanze dai corsi d'acqua e l'occupazione di aree demaniali, ed ex R.D. 1775/1933, per pozzi e derivazioni) impermeabilizzazione del suolo.

L'azione tecnica ed amministrativa rivolta alla gestione dell'aspetto socio-economico della risorsa acqua presa in esame dovrà essere valutata nell'ottica della scarsità della stessa sul territorio (riutilizzo delle acque di depurazione) ma anche, e soprattutto nella sua accezione di materia prima coinvolta in processi produttivi.

Il programma intende anche dare risposta ai principali problemi che la nostra società e il nostro modo di vita si interfacciano con l'ambiente già da secoli "antropizzato".

Spesso trattasi di raggiungere compromessi sostenibili per mantenere efficiente la produttività, l'occupazione e per consentire un miglioramento complessivo delle condizioni di vita.

Ove possibile con programmi di educazione ambientale si tenderà ad attivare spontaneamente nei cittadini una serie di comportamenti virtuosi che generano dei vantaggi di carattere ambientale.

Il programma si articola su alcuni settori "pesanti" che fanno parte della nostra realtà quotidiana e che meritano attento studio e riflessione. In particolare le questioni trattate investono tutta la popolazione, tutte le attività economiche e i servizi.

I settori d'intervento sono:

La tutela della qualità dell'aria;

La gestione dei rifiuti;

La tutela della qualità dell'acqua;

La bonifica e ripristino dei siti inquinati;

Gestione sostenibile delle attività produttive.

Nel settore faunistico – venatorio, delle risorse ittiche e del patrimonio naturale (aree protette e biodiversità) nel 2013 sono stati approvati importanti atti di indirizzo che costituiscono pertanto il quadro di riferimento per le successive attività di gestione, in un'ottica di tutela e valorizzazione di queste risorse a beneficio della collettività e di opportunità di sviluppo delle aree non urbanizzate .

INTERVENTI E ATTIVITA'

Attuazione degli obiettivi previsti dal PTCP in stretto raccordo con i Comuni e portare a compimento i Piani settoriali che completano il lavoro di pianificazione, fra i quali quello delle piste ciclabili e della mobilità ecosostenibile, il piano cave e quello degli impianti e piste relativo al circuito comprensorio sciistico

L'impostazione di questa Amministrazione è quella di svolgere tale attività mediante uno stretto raccordo con i Comuni, tradizionalmente depositari di competenze fondamentali in materia e con la Regione Toscana, alla luce dei regolamenti attuativi delle LR 1/05.

Come indicato dalla LR 1/05, si procede inoltre con l'istruttoria e la valutazione dei piani strutturali comunali e degli atti di governo del territorio, nonché delle loro varianti nel rispetto dei tempi previsti dalla legge stessa. Altrettanto viene ordinariamente svolta l'attività di controllo dell'abusivismo edilizio secondo quanto previsto dall'art.129 della LR 1/05.

Le finalità da conseguire sono le seguenti: attuare la variante generale al PTCP attraverso i piani di settore ed in collaborazione con i Comuni l'aggiornamento dei piani strutturali comunali e degli strumenti urbanistici comunali, in particolare in relazione ai nuovi criteri per l'utilizzazione delle risorse essenziali, i livelli minimi prestazionali e di qualità con riferimento a ciascuno dei sistemi territoriali e funzionali individuati, ed infine la piena attuazione della pianificazione sovracomunale e della perequazione territoriale.

Per i piani di settore prevediamo quanto segue:

- In merito al piano impianti e piste da sci è stato approvato nel dicembre 2013 ed ora sarà avviata la sua attuazione.
- Per il piano delle attività estrattive sono state svolte tutte le indagini tecniche preliminari e si prevede di poter adottare il piano entro il corrente anno.
- Per il piano delle piste ciclabili è stato predisposto il piano della rete delle ciclopiste della Valdinievole già verificato con i Comuni ed in corso di attuazione per stralci. Lavoreremo alla realizzazione di un analogo piano per l'area Pistoiese.

E' stato predisposto il Piano strutturale in convenzione con il Comune di Abetone approvato nel giugno scorso ed avviate le procedure per la formazione del Regolamento Urbanistico la cui approvazione è prevista per la primavera.

Protezione civile

E' stato redatto e dovrà essere aggiornato, su direttiva della Regione Toscana, il Piano operativo di emergenza neve, da utilizzare nelle prossime stagioni invernali. Inoltre, particolare attenzione dovrà essere rivolta allo studio ed alla redazione di un Piano di emergenza per la gestione del "Rischio dighe".

Verifica e controllo della materia di difesa del suolo

L'azione di verifica e controllo della materia di difesa del suolo si articolerà anche in una serie di interventi idraulici e per la sistemazione idraulico forestale del territorio provinciale; questi interventi sono stati già concordati con Comuni e Consorzi di Bonifica, mentre per i futuri sarà necessario, ai sensi della nuova L.R. n°79/2012, che i Consorzi stessi inseriscano le previsioni nell'elenco annuale degli interventi da far approvare e finanziare, in parte, dalla Conferenza Regionale Permanente, della quale fanno parte anche le Amministrazioni Provinciali.

Per gli interventi idraulici, il servizio dovrà cercare pur nella situazione di carenza strutturale e di bilancio di organizzarsi per la gestione del servizio di intervento in caso di somme urgenze e per l'assegnazione, controllo e gestione degli interventi direttamente appaltati dal servizio stesso, siano essi di consolidamento di situazioni di emergenza siano essi di altra natura.

Per quanto riguarda gli interventi in atto per la *mitigazione del rischio idraulico* sarà necessario definire Programmi di intervento a livello dei diversi bacini idrografici ed in questo quadro assumeranno particolare rilievo quelli previsti nell'accordo di programma per la cassa di espansione in loc. Querciola in Comune di Quarrata (per i quali, a seguito di modifiche

all'accordo di programma, l'ente attuatore è il Consorzio di Bonifica Ombrone Pistoiese (Bisenzio) per la messa in sicurezza del medio corso dell'Ombrone, la partecipazione agli interventi previsti per l'alto Ombrone di cui è Ente attuatore il Comune di Pistoia e la mitigazione del rischio idraulico del sistema fluviale della Valdinievole.

Restano in capo al servizio i sempre più strategici e rilevanti procedimenti di Valutazione di impatto ambientale e di verifica di assoggettabilità ad impatto ambientale che hanno registrato una esplosione negli ultimi due anni sia come rilevanza di interesse pubblico (sistemi di revisione della depurazione, gestione del ciclo integrato dei rifiuti, opere di difesa del territorio) che come numero di pratiche.

La VIA ha subito nel corso del 2012 alcune importanti modifiche strutturali, vedendo accresciuto enormemente il suo ruolo ed il suo richiamo nelle procedure di tutela ambientale. A seguito della modifica introdotta con la LR 10/10 e poi con la LR 6 del 17 febbraio 2012 sono state incluse nell'elenco delle opere da sottoporre a Valutazione/Verifica un relevantissimo numero di tipologie, prevedendo un obbligo – quello della cosiddetta Via postuma – anche per gli impianti già esistenti ma in fase di rinnovo della loro autorizzazione. Questa modifica ha comportato una crescita esponenziale del numero e della varietà di opere sottoposte a VIA.

Tutela Ambiente

Tutela della qualità dell'aria - Attuazione dei disciplinari, uno per la piana pistoiese e l'altro con tutti i comuni della Valdinievole, finalizzati a coordinare azioni, anche educative e dimostrative, per ridurre le emissioni di polveri in atmosfera, specialmente nel periodo concomitante con l'accensione dei riscaldamenti.

Dare attuazione alle iniziative previste nel Protocollo Rifiuti - Prosecuzione delle azioni mirate alla riduzione della produzione dei rifiuti; Intesa per la gestione come sottoprodotti di alcune tipologie di residui agricoli, in modo particolare nel vivaismo; Intesa per promuovere filiera del riciclaggio, riuso e recupero. Supporto tecnico-amministrativo per l'attuazione del Piano interprovinciale dei rifiuti FI-PO-PT.

Bonifica e ripristino dei siti inquinati - Attività istruttoria tecnica dei due livelli progettuali "piano della caratterizzazione" e "piano della bonifica" per il rilascio di specifici pareri in sede di conferenza dei servizi. Rilascio di certificati di bonifica effettuata.

Autorizzazioni integrate ambientali - Attività istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono quasi tutte le maggiori operanti in Provincia.

Autorizzazioni uniche ambientali- Attività istruttoria e conferenze dei servizi per il rilascio di autorizzazioni ambientali necessarie per lo svolgimento delle attività produttive. Le ditte coinvolte in questo tipo di autorizzazione sono molte.

Tutela della qualità delle acque - Attuazione per quanto di competenza dell' Accordo Integrativo per la tutela delle risorse idriche del Basso e Medio Valdarno e del Padule di Fucecchio.

Valorizzare l'insieme delle aree naturali e di rilevanza ambientale che costituiscono la base della rete ecologica provinciale disegnata nel PTCP dal sistema funzionale dei valori paesistico-ambientali

Relativamente alle aree protette, nel 2013 è stato completato ed aperto il nuovo centro visite della Riserva Padule di Fucecchio; la Riserva è quindi finalmente dotata di una struttura idonea per la ricezione del pubblico, le attività didattiche ed iniziative pubbliche che consentirà di valorizzarne la pubblica fruizione. Su questa base sarà possibile anche immaginare nuove forme di gestione dell'area e di organizzazione delle funzioni. Verrà altresì valutata la collaborazione con il comune di Larciano, anche attraverso forme di cessione, alla gestione del nuovo centro visite.

Resta da completare la struttura gemella del lato ovest, presso la Dogana del Capannone. I lavori sono proseguiti e, in dipendenza dello stanziamento dei contributi attribuiti dalla Regione, potrebbero anche arrivare ad un buon punto entro il 2014/2015. La viabilità di accesso al porto delle Morette è invece completamente finanziata e dovrebbe essere completata entro il 2014.

Non sono possibili, per carenze di risorse, ulteriori investimenti strutturali per la Riserva provinciale, salvo un programma di manutenzione straordinaria delle strutture già realizzate negli anni precedenti, previo reperimento dei necessari finanziamenti. Le condizioni generali dell'ambiente palustre dovrebbero tuttavia sensibilmente migliorare a seguito della realizzazione degli interventi di mitigazione finanziati dall'accordo di programma per la ristrutturazione della depurazione in Valdinievole, il cui avvio è finalmente previsto nel 2014. Saranno inoltre attivati i provvedimenti degli atti approvati nel 2013 di adeguamento della perimetrazione e regolamentazione degli accessi motorizzati e dei tagli della vegetazione nell'area contigua.

Nel campo dello studio e valorizzazione della biodiversità, le attività di competenza della Provincia sono in stallo da alcuni anni, a causa della mancanza di risorse. Si cercherà di valorizzare le poche risorse stanziare in progetti cofinanziati da altri soggetti, per mantenere un minimo livello di monitoraggio dello stato di conservazione.

Nell'incerto quadro istituzionale resta necessariamente sospesa l'attività relativa all'avvio dell'iter di approvazione dei Piani di gestione dei siti di interesse comunitario, nonostante sia già pronto il documento tecnico dei Siti montani, ed avviato lo studio preliminare per quello dei Padule di Fucecchio. Si tratta di un iter complesso che coinvolge numerosi enti e che pertanto può essere proficuamente portato avanti solo in un quadro certo di competenze istituzionali.

La mancanza di questi Piani rende meno snello l'iter delle valutazioni di incidenza che, in assenza di un quadro di riferimento complessivo, devono necessariamente basarsi su studi e valutazioni caso per caso.

Piano Faunistico Venatorio e Piano Ittico

Nel settore faunistico - venatorio e delle risorse ittiche, si darà attuazione ai Piani provinciali pluriennali il cui iter si è concluso a fine 2013.

In particolare sono da approvare: i regolamenti attuativi del Piano faunistico, gli istituti ittici e faunistici, le convenzioni pluriennali per la gestione degli istituti e di altri importanti servizi sia nel campo faunistico che ittico. In attuazione delle scelte innovative del PFV sono previsti inoltre progetti ed investimenti nella valorizzazione della filiera della carne selvatica, nella prevenzione degli incidenti, soccorso della fauna ferita e conoscenza e valorizzazione della fauna e dell'ambiente naturale anche per costruire un rapporto tra uomo e animali selvatici meno ideologizzato e più rispettoso.

Molta importanza avranno, in questo contesto, le attività di formazione e qualificazione degli operatori ed di sensibilizzazione in genere della cittadinanza; è previsto pertanto di produrre materiale informativo, opuscoli eccetera, nonché realizzare seminari e corsi più strutturati fino anche a eventi specialistici con interventi altamente qualificati su queste tematiche.

Entrambi i Piani hanno infine precise esigenze di monitoraggio degli indicatori, anche per effetto della procedura di VAS; stante la ristrettezza delle risorse disponibili, si cercherà di operare con la massima sinergia sia per i monitoraggi faunistici che per quelli relativi a specie ed habitat tutelati.

Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale

Predisposizione di Progetti Integrati Locali di Educazione Ambientale Attraverso l'impegno congiunto dei competenti Servizi Provinciali.

Gli argomenti riguarderanno le principali emergenze ambientali, la riduzione della produzione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la filiera del riciclo, il corretto utilizzo/risparmio energetico e la tutela della qualità dell'aria.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	2.480.641,00	1.806.241,00	1.706.241,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	2.382.000,00	2.293.000,00	2.293.000,00	
TOTALE (A)	4.862.641,00	4.099.241,00	3.999.241,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	274.000,00	274.000,00	274.000,00	
TOTALE (B)	274.000,00	274.000,00	274.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	-1.734.278,00	-1.487.778,00	-1.528.278,00	
TOTALE (C)	-1.734.278,00	-1.487.778,00	-1.528.278,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.402.363,00	2.885.463,00	2.744.963,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D001 - IL GOVERNO DEL TERRITORIO: TUTELA E SVILUPPO**

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016															
Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali dt. I e II					
Consolidata		di Sviluppo			entità (c)			Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)			Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)			Totale (a+b+c)			V.% sul totale spese finali dt. I e II		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (c)	% su tot.				
1.127.764,00	33,15	0,00	0,00	2.274.537,00	66,85	3.402.303,00	4,95	1.037.826,00	35,97	0,00	0,00	1.847.637,00	64,03	997.826,00	36,35	0,00	0,00	1.747.137,00	63,65	997.826,00	36,35	0,00	0,00	1.747.137,00	63,65	2.744.953,00	6,09								

3.7. SOSTENIBILITA' E ACCESSIBILITA': COME PROMUOVERE UN TERRITORIO

Programma "D2"

SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE

REFERENTI POLITICI

Assessore Mauro Mari

RESPONSABILI PROGRAMMA

*Ing. Alessandro Morelli Morelli
D.ssa Antonella Carli*

Sezione 1 - DESCRIZIONE PROGRAMMA

Sezione 1.1

PARTE GENERALE

La Provincia di Pistoia svolge un ruolo fondamentale per il coordinamento delle infrastrutture per la mobilità dell'area della piana pistoiese, della Valdinievole, della zona montana dell'Appennino e del loro collegamento con l'area metropolitana di Firenze-Prato-Pistoia, la Lucchesia, l'Empolese e i valichi appenninici, tenendo conto degli obiettivi di sostenibilità ambientale al fine di perseguire un processo di riequilibrio del sistema dei trasporti e contribuire in maniera significativa alla riduzione delle emissioni inquinanti e del consumo di territorio e al miglioramento della sicurezza stradale.

L'attività da svolgere consiste nella realizzazione diretta di interventi di nuova realizzazione e adeguamento di strade provinciali e regionali, nella gestione e manutenzione delle strade di competenza e nel coordinamento delle infrastrutture di livello comunale qualora interferenti con quelle di competenza e di livello superiore quali strade statali, autostrade e rete ferroviaria.

All'interno del Programma sono ricomprese tutte le competenze attribuite dalla normativa nazionale e regionale alle Province nel settore del Trasporto Pubblico Locale (TPL) e privato di persone e merci, nonché dei servizi per la circolazione.

In particolare nell'anno 2014, l'attività continuerà ad essere rivolta alle problematiche del TPL sia per la parte di sviluppo e definizione della rete delle linee provinciali nel futuro lotto unico, curando un continuo rapporto di collaborazione con l'Ufficio Unico Regionale e con particolare attenzione alla rete debole, sia per la parte di gestione tutelando il livello degli attuali servizi, pur nella criticità di un operato in risorse attribuite a scadenze incerte ed in continua conflittualità con l'Azienda esercente; sarà posta particolare cura alle esigenze di pendolari e studenti e al raccordo e coordinamento con i Comuni.

Sul fronte del trasporto privato, pur perseverando nell'intento di migliorare e mettere a punto i servizi resi all'utenza delle imprese del settore, dovrà essere affrontato e gestito il passaggio di una importante funzione, quella dell'autotrasporto conto terzi, all'ufficio della Motorizzazione Civile in base al disposto della recente legge Finanziaria.

INTERVENTI E ATTIVITA'

Rendere competitivo e accessibile il territorio provinciale attraverso adeguati interventi sul sistema delle infrastrutture e della mobilità

Al fine di migliorare la rete infrastrutturale ed aumentare la sicurezza e la fluidità della circolazione l'Amministrazione Provinciale si impegna prioritariamente a completare gli interventi avviati negli anni precedenti sia per quanto riguarda gli interventi compresi nei programmi regionali, sia per quanto riguarda quelli su strade provinciali, a realizzare le opere finalizzate al miglioramento della sicurezza stradale finanziate tramite gli specifici piani a livello nazionale e regionale, al risanamento acustico tramite la pianificazione regionale, e alla manutenzione straordinaria e adeguamento delle strade provinciali,.

Per quanto riguarda le nuove opere si darà attuazione all'Aggiornamento 2011 al Programma Pluriennale degli investimenti sulla viabilità di interesse regionale" mediante la realizzazione della **sistemazione dell'intersezione tra la SR435 Lucchese e la SP40 Della Nievole nel Comune di Serravalle Pistoiese**, all' "Azione regionale sulla sicurezza stradale in attuazione del Piano Regionale della Mobilità e della Logistica, a supporto degli Enti Locali per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza nei punti maggiormente pericolosi di cui alla D.G.R. n.1056 del 13.12.2010" mediante la realizzazione della **rotatoria sulla SR435 Lucchese all'intersezione con via Falciano nel Comune di Buggiano**, al "4° e 5° Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" mediante la realizzazione di **rotatoria sulla SP26 Camporcioni all'intersezione con via Pescia Nuova e via Ponticello del Vescovo nel Comune di Ponte Buggianese** e al Piano di risanamento acustico DCR 29/2010 anno 2013" mediante il **risanamento acustico di ricettori sensibili nel Comune di Pieve a Nievole**.

Si evidenzia che alcuni interventi e più precisamente il Completamento della seconda Tangenziale di Prato, la variante al centro abitato di Quarrata, il Terzo lotto nei Comuni di Montecatini Terme e Massa e Cozzile della Variante alla SR436 Francesca tra la località Pazzera e la SP26 Camporcioni e la Variante alla SR436 Francesca nel Comune di Larciano, inseriti nei precedenti programmi e bilanci della Provincia di Pistoia e successivamente esclusi per problemi di ridotte risorse di finanziamento e di rispetto del patto di stabilità dell'Ente, sono confermati come interventi di priorità alta e saranno inseriti nella programmazione della Provincia di Pistoia non appena saranno disponibili adeguate risorse finanziarie e saranno compatibili con il rispetto del patto di stabilità.

Gestione del trasporto pubblico locale di competenza provinciale in equilibrio finanziario per la garanzia dei livelli essenziali di servizio, nella fase transitoria post manovra finanziaria di cui al DL 78/2010 e ante lotto unico regionale

Mentre è in corso il complesso lavoro dell'Ufficio Unico regionale per l'emanazione, programmata come imminente, degli atti della gara unica dei servizi TPL, in questa fase ancora transitoria continua la gestione mediante obbligo di servizio all'Azienda già presente nei servizi di bacino, per quest'anno in applicazione del recente art. 13 del D.L. n° 150/2013; è peraltro obiettivo di buona gestione predeterminare e disciplinare l'obbligo in questione con dettaglio delle prescrizioni di servizio e definizione della congruità dei compensi all'Azienda. Sin dal 2010 si tratta di una fase critica e conflittuale in cui l'impegno al mantenimento ottimale del servizio deve conciliarsi con l'assegnazione di minori risorse e assieme con le maggiori pretese economiche dell'Azienda.

L'impegno della Provincia tende a assicurare un livello accettabile di servizio pur con i necessari tagli dipendenti sia dai minori trasferimenti, sia dalla necessità di valutare l'adeguatezza dei corrispettivi per lo svolgimento del servizio. Al riguardo dovrà essere particolarmente seguito il contenzioso instaurato dall'Azienda, nello sforzo di affermare il principio, assunto come presupposto della congrua predeterminazione dei compensi adottati, del riconoscimento di corrispettivi congrui e ponderati sul parametro di un'azienda di media efficienza, nel rispetto delle regole comunitarie del settore.

La creazione del modello di congruità, la sua messa a punto nel corso del tempo e la sua applicazione nella definizione del compenso, sia a preventivo, sia a consuntivo con istruttoria sui dati del monitoraggio economico e gestionale, è attività di particolare complessità tecnica che per tale sua natura richiede il supporto di un affidatario di servizi esterno, specializzato nel settore, scelto tramite gara pubblica ai sensi del D.lgs. n° 163/2006, la cui attività di supporto è estesa anche alla attività di progettazione, in collaborazione con l'Ufficio Unico regionale, in vista della gara unica.

Nella attuale fase transitoria l'attività di continua messa a punto della rete per le linee di competenza provinciale continua a conformarsi agli indirizzi del Consiglio Prov.le di cui alla delibera n° 320/2010; così come continua la collaborazione ai Comuni sia di informativa rispetto alle iniziative regionali sia di supporto, se richiesto, alle revisioni delle rispettive reti.

Inoltre, in previsione degli effetti competitivi dell'apertura del mercato del trasporto di persone con la modalità alternativa del servizio autorizzato senza oneri e contribuzione pubblica di cui all'art. 14 della L.R. 42/98 (come modificato dall'art. 22 della L.R. 69/2012 e successivo DDRT), dovrà essere regolamentata tale tipologia di servizi per gli aspetti applicativi e di dettaglio che residuano dalla disciplina regionale.

Progettazione della rete provinciale di TPL al fini della gara a lotto unico con particolare riferimento ai servizi a domanda debole

Dando seguito alla scelta effettuata con la delibera CP.n°64 del 2013 per l'insediamento della rete debole nel lotto unico regionale, dopo avere puntualmente adempiuto agli adempimenti richiesti dalla regione per l'intesa definitiva sulla rete e sulle risorse complessive della gara, procede il processo di affinamento della rete debole da mettere a gara ed il lavoro di supporto all'ufficio unico per la predisposizione e stesura del progetto e degli atti di gara. L'obiettivo da tenere presente è quello del massimo presidio sull'attività progettuale esecutiva e di dettaglio che sarà svolta dal gestore nel primo biennio del futuro contratto, con processi concertativi e di coinvolgimento dei Comuni.

Fino al mese di giugno 2014 la Provincia collaborerà con l'ufficio unico regionale alla stesura del capitolato di gara, presumibilmente da luglio inizierà la fase di gara con previsione di affidamento contrattuale ad inizio 2015, con contestuale avvio della fase di concertazione degli enti con il nuovo gestore per la definizione del progetto esecutivo finale.

Gestione di sistemi di informazione e di processi di ascolto a servizio dell'utenza del TPL

E' operativo il sistema di ascolto che consente di inoltrare on line, sul sito della Provincia, reclami/suggerimenti da parte dell'utenza. E' stata quindi creata un'unica banca dati, non solo dei reclami trasmessi all'URP Provinciale ma anche di quelli al Numero Verde Regionale e all'Azienda.

La gestione di tale banca dati consentirà di interagire più efficacemente con l'Azienda per gli interventi correttivi e di miglioramento alla funzionalità del servizio e per orientare l'attività di vigilanza del nucleo ispettivo che proseguirà con la periodicità e la continuità messa a punto nel corso degli ultimi due anni.

L'utenza ha a disposizione uno specifico modulo web sul sito della Provincia. Mediante i reclami pervenuti e le risposte dell'Azienda sarà creata una banca dati strutturata, a supporto degli interventi correttivi e di miglioramento alla funzionalità del servizio.

Procedure del trasporto privato: adeguamento alla normativa in chiave di trasparenza e semplificazione

Per lo svolgimento delle attività connesse a questa funzione che riguarda le procedure autorizzatorie per un significativo numero di imprese, continuerà sia l'applicazione delle regole di semplificazione di cui alle norme in tema di documentazione amministrativa sia i diversi adempimenti di trasparenza e pubblicazione dei dati. Ai sensi dell'art. 1 co. 94 della L. n°

147/2013 e compatibilmente con le indicazioni che saranno fornite con l'emanando DPCM attuativo, dovrà essere gestito un adeguato passaggio di consegne all'ufficio MCTC di tutto quanto attiene alla funzione svolta in materia di trasporto merci conto terzi.

**3.5 RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE**

ENTRATE

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
• STATO	0,00	0,00	0,00	
• REGIONE	17.148.447,00	840.075,00	840.075,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	1.587.632,00	745.210,00	745.210,00	
TOTALE (A)	18.736.079,00	1.585.285,00	1.585.285,00	
PROVENTI DEI SERVIZI	20.000,00	15.000,00	15.000,00	
TOTALE (B)	20.000,00	15.000,00	15.000,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	2.073.343,00	184.319,00	187.891,00	
TOTALE (C)	2.073.343,00	184.319,00	187.891,00	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	20.829.422,00	1.784.604,00	1.788.176,00	

(1): Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

**3.6 – SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
D002 - SVILUPPARE LA MODERNIZZAZIONE DEI SERVIZI IN UN TERRITORIO ACCESSIBILE**

IMPIEGHI

Anno 2014										Anno 2015										Anno 2016									
Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali dt. I e II					Spesa Corrente					Spesa per investimento					V.% sul totale spese finali dt. I e II				
Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)			Consolidata		di Sviluppo			entità (c)		Totale (a+b+c)		
entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.	entità (a)	% su tot.	entità (b)	% su tot.	entità (c)	% su tot.
14.561.294,00	69,94	0,00	0,00	6.267.902,00	30,09	20.829.422,00	30,32			1.136.529,00	63,80	0,00	0,00	646.075,00	36,20	1.784.604,00	3,96	1.142.101,00	63,87	0,00	0,00	646.075,00	36,13	1.421.101,00	63,87	0,00	0,00	646.075,00	36,13

Sezione IV

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione e servizio	Anno di Impegno fondi	IMPORTO		Fonti di finanziamento (descrizione estremi)
			COMPLESSIVO	LIQUIDATO	
Superamento abitato di Chiesina Uzzanese II lotto	0601	2008 c/r	€ 105.824,68	€ 66.761,56	Finanz. Reg. Toscana
		2008 c/ r	€ 110.363,66	€ 110.363,66	Fondi propri
		2008	€ 4.531.655,19	€ 4.022.007,39	Finanz. Reg. Toscana
		2010	€ 237.492,44	€ 169.234,00	Fondi propri
		2010	€ 8.980,98	€ 4.650,30	Finanz. Comune Chiesina Uzzanese
		2011	€ 139.000,00	€ 0,00	Finanz. Comune Chiesina Uzzanese
		2012	€ 15.000,00	€ 0,00	Finanz. Comune Chiesina Uzzanese
		2012	€ 16.073,42	€ 15.870,99	Fondi propri
2013	€ 3.992,15	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana		
Interventi di adeg.to per la fluidificazione del traffico sulla SR66 nel tratto compreso tra Ponte Calciola/Le Piastre II LOTTO	0601	2008	€ 3.093.817,55	€ 2.344.790,06	Finanz. Reg. Toscana
		2009	€ 1.037.837,64	€ 250.511,09	Finanz. Reg. Toscana
			€ 157.869,98	€ 157.869,98	Finanz. Reg. Toscana
		2011	€ 2.600,00	€ 1.734,28	Fondi propri
Variante alla SR436 Francesca tra la loc. Pazzera e la SP 26 Camporcioni in loc. Biscolla II LOTTO	0601	2009	€ 2.405.046,30	€ 1.544.936,19	Finanz. Reg. Toscana
		2009	€ 1.088.339,57	€ 867.161,61	Finanz. Reg. Toscana
		2007	€ 292.408,81	€ 268.427,31	Finanz. Reg. Toscana
		2009	€ 1.639.845,11	€ 0,00	Finanz. Comuni Valdinievole
		2009	€ 600.000,00	€ 0,00	Fondi propri
		2009	€ 84.462,65	€ 29.689,46	Finanz. Reg. Toscana
		2010	€ 79.288,05	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2011	€ 4.500,00	€ 3.446,95	Fondi propri
		2012	€ 96.000,00	€ 96.000,00	Fondi propri
		2012	€ 470.000,00	€ 280.985,80	Finanz. Reg. Toscana
2013	€ 75.994,46	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana		
Compl. colleg.to tra SR 66 Pistoiese, SP1 Variante Pratese e SP 9 Montalbano per il super. centri abitati compresi fra il sottopasso autostradale ed il centro di Pistoia	0601	2007	€ 32.960,98	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2010	€ 299.027,53	€ 0,00	Finanz. Reg. Toscana
		2011	€ 199.057,15	€ 2.572,78	Fondi propri
SP6 Quarrata/Ponte alla Trave: messa in sicurezza ponte sul Fosso Quadrelli in Comune di Quarrata	0601	2010	€ 140.000,00	€ 90,00	Finanz. Reg. Toscana
		2011	€ 210.000,00	€ 135,00	Fondi propri
Realizzazione del centro visite della riserva naturale del Padule di Fucecchio	0706	2011	€ 487.500,00	€ 459.509,21	Finanz. Reg. Toscana
		2009/2010/2011	€ 81.250,00	€ 76.584,87	Fin. Com. Larciano
		2009/2010/2011	€ 81.250,00	€ 76.584,86	Fondi propri
		2012	€ 23.388,75	€ 23.388,75	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 7.796,25	€ 7.796,25	Fondi propri
Interventi di manu. straordinaria sul Palazzo Piacentini	0202	2011	€ 550.000,00	€ 474.705,27	Fondi propri
Realizzazione di una palestra scolastica nell'area ex Fonderie	0202	2010	€ 2.700.000,00	€ 7.683,82	Fondi propri

Michelucci di Pistoia a servizio dell-ITC Pacini					
Interventi di messa in sicurezza Istituti - Martini La Querceta di Montecatini T.; - Pacinotti di Pistoia; - I.T.A. di Pescia.	0202	2011	€ 1.040.000,00	€ 628.522,37	Fondi CIPE
Interventi di messa in sicurezza Istituto Lorenzini di Pescia	0202	2011	€ 320.000,00	€ 225,00	Fondi CIPE
Estensione impianto di teleriscaldamento alimentato a biomasse presso le Piscine di San Marcello P.se *	0202	2011	€ 83.000,00 € 120.000,00	€ 83.000,00 € 40.734,33	Finanz. Reg. Toscana Fondi propri
Interventi di adeg.to, manutenzione straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 LOTTO 1 – Area Pistoiese	0601	2012	€ 2.029.429,92	€ 1.739.857,85	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 832.899,99	€ 704.758,16	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 67.734,90	€ 64.492,56	Fondi propri
		2012	€ 235.489,33	€ 218.610,40	Finanz. Comuni Area Pistoiese
		2012	€ 50.000,00	€ 47.888,86	Provincia di Prato
		2013	€ 5.816,30	€ 2.925,58	Finanz. Comuni Area Pistoiese
		2013	€ 52.509,53	€ 46.217,73	Provincia di Prato
Interventi di adeg.to, manut. straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 LOTTO 2 – Area Valdinievole	0601	2012	€ 2.228.546,66	€ 1.956.661,77	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 1.039.916,62	€ 691.912,08	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 40.815,49	€ 36.936,34	Fondi propri
		2012	€ 394.326,80	€ 356.388,63	Finanz. Comuni Area Valdinievole
		2013	€ 13.250,60	€ 0,00	Finanz. Comuni Area Valdinievole
Interventi di adeg.to, manut. straordinaria e messa in sicurezza sui percorsi dei campionati mondiali di ciclismo in Toscana anno 2013 LOTTO 3 – Interventi di risanamento acustico	0601	2012	€ 1.293.215,00	€ 8.445,87	Finanz. Reg. Toscana
Lavori di messa in sicurezza della sede stradale lungo il tracciato interessato dai mondiali di ciclismo 2013 LOTTO A – Comuni di Quarrata e Pistoia	0601	2012	€ 646.482,91	€ 476.364,35	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 262.093,40	€ 193.118,58	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 19.669,07	€ 17.454,86	Fondi propri
		2012	€ 6.497,82	€ 5.764,60	Finanz. Comuni Area Pistoiese
		2013	€ 63.573,24	€ 56.399,62	Finanz. Comuni Area Pistoiese
		2013	€ 29.767,03	€ 26.408,08	Provincia di Prato
Lavori di messa in sicurezza della sede stradale lungo il tracciato interessato dai mondiali di ciclismo 2013 LOTTO B – Comuni di Quarrata, Serravalle P.se e Lamporecchio	0601	2012	€ 586.113,18	€ 417.904,68	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 207.054,35	€ 165.597,87	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€ 12.593,80	€ 11.962,29	Fondi propri
		2012	€ 47.757,46	€ 42.888,96	Finanz. Comuni Area Valdinievole
		2013	€ 29.440,30	€ 27.928,43	Finanz. Comuni Area Valdinievole
		2013	€ 10.482,53	€ 9.945,99	Provincia di Prato

Lavori di messa in sicurezza della sede stradale lungo il tracciato interessato dai mondiali di ciclismo 2013 LOTTO C – Comuni di Pescia, Buggiano, Uzzano, Massa e Cozzile e Montecatini Terme	0601	2012	€	553.270,78	€	75.959,21	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€	258.230,49	€	35.452,79	Finanz. Reg. Toscana
		2012	€	11.895,30	€	2.201,99	Fondi propri
		2012	€	98.627,75	€	13.533,66	Finanz. Comuni Area Valdinievole
		2013	€	14.611,51	€	2.006,02	Finanz. Comuni Area Valdinievole

Sezione V
RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI
CONTI PUBBLICI
(Art. 12, c.8 D.Lgs. 77/1995)

**5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO
PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI PISTOIA**

(Sistema contabile ex. D. L. n. 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	7 Tutela ambientale					8 Settore sociale			9 Sviluppo economico			Totale generale					
	1 Amm.ne gestione e controllo	2 Istruz. pubblica	3 Cultura e beni culturali	4 Settore turismo, sport e ricreativo	5 Trasporti	6 Gestione del territorio	Tutela ambient. serv. da 01 a 04	Caccia e pesca serv. 05	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01		Assistenz. a serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03
Classificazione economica																	
A) SPESE CORRENTI																	
1. Personale	6.124.491,2 ⁵	811.745,24	233.544,12	680.529,75	228.964,04	1.163.479,0 ³	1.609.747,5 ⁴	217.845,68	1.973.063,0 ⁷	0,00	316.902,93	316.902,93	941.503,37	56.378,06	2.410.506,3 ⁸	3.408.387,8 ¹	14.941.107,24
di cui:																	
- oneri sociali																	
- ritenute IRPEF																	
2. Acquisto beni e servizi	4.435.651,4 ³	3.398.145,9 ³	8.731,67	966.783,98	13.159.493,27	26.773,65	31.663,44	73.706,39	184.857,58	0,00	308.576,25	308.576,25	23.534,50	0,00	1.018.793,3 ⁸	1.042.327,8 ⁸	23.531.341,64
Trasferimenti correnti																	
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	95.482,51	201.478,13	255.997,63	185.656,37	0,00	0,00	39.625,59	93.205,60	593.495,45	0,00	187.600,00	187.600,00	36.624,00	0,00	0,00	36.624,00	1.556.334,0 ⁹
4. Trasferimenti a imprese private	297.216,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	389,26	389,26	389,26	297.605,81
5. Trasferimenti a Enti pubblici	245.377,67	995.035,46	448.216,94	139.743,11	392.870,32	1.200,00	6.000,00	11.200,00	18.200,00	0,00	56.250,00	56.250,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	2.302.895,5 ⁰
di cui:																	
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	50.000,00	16.888,60	0,00	1.000,00	7.000,00	0,00	6.000,00	0,00	6.000,00	0,00	19.560,00	19.560,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.448,60
- Prov.in. e Città metropolitane	40.282,45	98.532,55	66.724,35	86.074,38	385.870,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.200,00	19.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	696.684,05
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	155.095,22	879.614,31	381.494,59	52.668,73	0,00	1.200,00	0,00	11.200,00	12.200,00	0,00	17.490,00	17.490,00	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00	1.505.762,8 ⁵
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	638.076,73	1.196.513,5 ⁹	704.216,57	325.399,48	392.870,32	1.200,00	45.625,59	104.405,60	611.695,45	0,00	243.850,00	243.850,00	42.624,00	0,00	389,26	43.013,26	4.156.835,4 ⁰
7. Intervensi passivi	714.648,01	463.592,13	0,00	91.951,10	5.944,45	0,00	0,00	71.594,70	71.594,70	0,00	1.603,99	1.603,99	0,00	0,00	0,00	0,00	1.349.334,3 ⁸
8. Altre spese correnti	1.056.776,9 ⁹	466.238,69	15.461,43	76.102,49	14.363,31	83.805,07	144.744,05	14.417,72	169.621,25	0,00	21.070,83	21.070,83	62.341,51	3.757,07	155.753,70	221.852,28	2.125.292,3 ⁴
TOTALI SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)	12.969.644,41	6.336.235,5 ⁸	961.953,79	2.140.766,8 ⁰	13.801.635,39	1.275.257,7 ⁵	1.831.780,6 ²	481.970,09	3.010.832,0 ⁵	0,00	892.004,00	892.004,00	1.070.003,3 ⁸	60.135,13	3.585.442,7 ²	4.715.581,2 ³	46.103.911,00

5.2 – DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 - PROVINCIA DI PISTOIA

(Sistema contabile ex D. L.vo 77/95 e D.P.R. 194/96)

Classificazione funzionale	1		2		3		4		5		6		7			8			9			Totale generale						
	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambientale	Tutela caccia e pesca	Altri serv. da 06 a 08	Totale	Sanità serv. 01	Assistenz. n serv. 02	Totale	Agricolt. serv. 01	Industr. comm. e artig. serv. 02	Mercato del lavoro serv. 03	Totale	Totale										
Classificazione economica																												
B) SPESE in C/CAPITALE																												
1. Costituzione di capitali fissi	2.100.380,3 ⁸	940.475,48	0,00	41.009,23	0,00	3.887.741,3 ⁴	54.437,06	0,00	39.877,35	94.314,41	0,00	0,00	20.622,48	0,00	3.363,80	23.986,28	7.087.907,1 ²											
di cui:																												
- beni mobili, macchine e attrez. tecnico-scient.	320.257,29	0,00	0,00	40.193,93	0,00	0,00	28.582,06	0,00	17.758,38	46.340,44	0,00	0,00	20.622,48	0,00	3.363,80	23.986,28	430.777,94											
Trasferimenti in c/c capitale																												
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00	1.600,00										
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.600,00		
4. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	1.059.417,0 ⁴	1.561.908,1 ²	0,00	455.707,46	2.017.615,5 ⁸	0,00	0,00	39.284,61	0,00	0,00	0,00	39.284,61	3.140.432,6 ³										
di cui:																												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	117.472,00	650.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.284,61	806.756,61										
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40									
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	941.945,04	89.540,00	0,00	228.354,80	317.894,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.259.839,8 ⁴	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Az. sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	822.368,12	0,00	227.352,66	1.049.720,7 ⁸	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.049.720,7 ⁸	
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	24.115,40	1.059.417,0 ⁴	1.561.908,1 ²	0,00	455.707,46	2.017.615,5 ⁸	0,00	0,00	2.179.077,8 ⁵	0,00	0,00	0,00	2.179.077,8 ⁵	5.280.225,8 ⁷										
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
7. Concess. cred. e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALI SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)	2.100.380,3 ⁸	940.475,48	0,00	41.009,23	24.115,40	4.947.158,3 ⁸	1.616.345,1 ⁸	0,00	495.584,81	2.111.929,9 ⁹	0,00	0,00	2.199.700,3 ³	0,00	0,00	3.363,80	2.203.064,1 ³	12.368.132,99										
TOTALI GENERALE SPESA	15.070.024,79	7.276.711,0 ⁶	961.953,79	2.181.776,0 ³	13.825.750,79	6.222.416,1 ³	3.448.125,8 ⁰	697.081,34	977.554,90	5.122.762,0 ⁴	0,00	892.004,00	892.004,00	3.269.703,7 ¹	60.135,13	3.588.806,5 ²	6.918.645,3 ⁶	58.472.043,99										

Sezione VI

CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATORI DELLA REGIONE

6.1. Valutazioni finali della programmazione

Gli obiettivi ed i programmi contenuti nella presente Relazione sono coerenti con il Piano Regionale di Sviluppo vigente ed il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria della Regione Toscana, nonché con il Piano Generale di Sviluppo della Provincia di Pistoia.

Tale coerenza deriva anche dal ruolo propositivo e di attuazione svolto dalla Provincia di Pistoia nel corso degli anni, relativamente agli obiettivi della programmazione regionale, in raccordo con le esigenze specifiche del territorio provinciale.

Il modello di riferimento è quello di una programmazione dal basso verso l'alto e viceversa, fondato sui diversi livelli istituzionali (Comuni, Provincia, Regione), che valorizza in primo luogo il ruolo degli enti locali, coinvolgendo anche i principali soggetti interessati ai processi di sviluppo locale (Associazioni economiche e sindacali) mediante il rafforzamento della concertazione.

Va in questa direzione la stessa partecipazione della Provincia all' Associazione Pistoia Futura – Laboratorio per la programmazione strategica, fondamentale strumento di raccordo e attuazione degli interventi a sostegno della promozione territoriale e dei comparti produttivi.